



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot. n.8076 del 28/10/2016



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**



Il Logo della scuola, disegnato da alcuni alunni dell'Istituto, presenta l'Araba Fenice, il mitologico uccello che nasce dalle sue ceneri, che sovrasta la città di Torre del Greco, vista dal mare e rappresentata dalle abitazioni stilizzate e dalla Torre di Bassano, la torre di avvistamento delle navi saracene, in primo piano, incastonata nella roccia lavica del Vesuvio, vulcano che campeggia sullo sfondo del disegno. L'intera immagine è circonscritta da un ovale che riprende i colori della bandiera italiana.

La scelta di questo Uccello mitologico è il simbolo della rinascita dell'Istituto Superiore Secondario Statale "E.Pantaleo", che, fortemente ancorato al suo territorio e memore della sua storia passata, si rinnova e si proietta verso futuro.

Preparati oggi ad affrontare il domani

Il motto scelto dai ragazzi è eloquente. E' un invito a investire nella propria formazione in termini di competenze tecniche per aggredire, domani, il mondo del lavoro e/o quello universitario.



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

ELABORATO dal collegio docenti con delibera n. 68 del 13/01/2016 sulla scorta dell'atto d'indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot.n. A 10/636 del 30/09/2015 e il relativo aggiornamento emanato con nota prot. n. 6938 del 28/09/2016, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

AGGIORNATO dal collegio docenti con delibera del 24/10/2016;

APPROVATO dal consiglio d'istituto con delibera n.21 del 13/01/2016 e suo aggiornamento con delibera del 26/10/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del collegio docenti n.2 del 01/09/2015 e dell'aggiornamento del RAV, di cui alla delibera del collegio docenti del 01/09/2016;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del collegio docenti n. 48 del 05/11/2015 e del suo aggiornamento, di cui alla delibera del collegio docenti del 24/10/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR della Campania in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola.

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13, 14, 17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015.

INDICE

PREMESSA : Principi del ptof	pag. 1
-------------------------------------	--------

I PARTE: IDENTITA' DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto	pag. 2
1.2 Sedi dell'Istituto	pag. 2
1.3 Risorse strutturali	pag. 2
1.4 Risorse umane	pag. 3
1.5 Scelte educative	pag. 4
1.6 Rapporti con il territorio, reti, istituzioni, stakeholder	pag. 4
1.7 Rapporti scuola-famiglia	pag. 6

II PARTE: AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi sulla base dei risultati dell'autovalutazione	pag. 7
2.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag. 9
2.3 Piano di Miglioramento (abstract)	pag. 10

III PARTE: ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 La proposta formativa	pag. 14
3.2 Profilo dello studente del Pantaleo	pag. 14
3.3 Programmazione delle attività formative	pag. 14
3.4 Metodologie e strategie	pag. 17
3.5 Competenze trasversali	pag. 18
3.6 CLIL	pag. 23
3.7 Profili degli indirizzi e quadro orario	pag. 25
3.8 Criteri per la composizione delle classi	pag. 36
3.9 Verifica e valutazione	pag. 37
3.10 Inclusione di allievi con BES	pag. 48
3.11 Orientamento come progetto di Istituto	pag. 53
3.12 Progetti del PdM	pag. 53
3.13 Progetti ampliamento dell'Offerta Formativa	pag. 54
3.14 Attività certificate	pag. 57
3.15 Alternanza scuola lavoro	pag. 58
3.16 Visite guidate e viaggi d'istruzione	pag. 59

IV PARTE: ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

4.1 Funzionigramma	pag. 60
4.2 Azioni coerenti con il PNSD	pag. 63
4.3 Piano formazione docenti	pag. 69
4.4 Area amministrativa	pag. 72
4.5 Formazione per il personale ATA	pag. 74
4.6 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	pag. 74
4.7 Fabbisogno del personale	pag. 75
4.8 Gestione del personale docente (organico dell'autonomia)	pag. 84

Allegati	pag. 85
-----------------	---------

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è "il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco (Na). La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società.

Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.
- Centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento, di motivazione all'impegno scolastico.
- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e relazionali.
- Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.
- Ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.
- Assicurare l'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione

ALLEGATO 1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico

I PARTE

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

1.1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto conta circa 800 alunni, provenienti da Torre del Greco e dai paesi vicini. Sotto la dirigenza del dott. Giuseppe Mingione, la scuola si è ampliata notevolmente grazie alla scelta di una politica dirigenziale diretta all'orientamento e all'accoglienza dei ragazzi, alla valorizzazione delle risorse umane della Scuola e ad un'offerta formativa sempre più vasta che risponda alle esigenze del territorio cittadino e nazionale.

Infatti, sono stati attivati nuovi indirizzi di studio e l'Istituto da ITC ha cambiato denominazione diventando I.I.S.S.S., Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo", aggiungendo al Settore ECONOMICO (Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.) ed a quello TECNOLOGICO (Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie), il Settore ALBERGHIERO (Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera).

1.2 Sedi dell'Istituto

INDIRIZZO: Sede Via Cimaglia, 96 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. e Fax 081 8812241

Sede Via De Gasperi, 69 – 80059 Torre del Greco (NA) Tel. 081 8811520 Fax 081 8829584

Sito Web: <http://www.iissspantaleo.gov.it/>

E-mail: NAIS12800T@istruzione.it

Codice Fiscale 95215890633

Codice Scuola NAIS12800T (NATD128014- NARH128012)

Codice Serale NATD06050B

Dirigente Scolastico Dott. GIUSEPPE MINGIONE

1.3 Risorse strutturali

L'edificio sito in Via Cimaglia n. 96 dispone di numerosi spazi per la didattica e per la progettualità:

n. 4 lab. Informatica

n.1 lab. di topografia

n.1 lab. di fisica chimica e scienze

n.1 pc in sala regia auditorium

n. 22 Classi con LIM + 3 nei lab., abbinati ad altrettanti portatili

n. 2 pc in Sala Docenti

Inoltre sono presenti: videoproiettori, stampanti, scanner, server, firewall, access point.

L'Istituto presenta un' Aula Magna, due campi scoperti polivalenti, due palestre coperte.

La seconda sede dell'istituto, situata in Via De Gasperi n.69, dispone delle seguenti risorse strutturali:

n. 2 Lab. di Informatica

- Informatica 1: 16 PC (compreso il PC del docente);

- Informatica 2: 19 PC (compreso il PC del docente).

ACCESS POINT WiFi: 13 (distribuiti sui quattro piani).

n. 16 aule con Lavagne Interattive Multimediali, abbinate ad altrettanti portatili.

n. 4 pc + 2pc touch screen in Vicepresidenza e segreteria.

Inoltre, per quando concerne le infrastrutture, la sede è provvista di un locale utilizzato per le attività motorie.

1.4 Risorse umane (Anno scolastico 2016-2017)

Indirizzo		Alunni biennio	Alunni triennio	Alunni
Settore economico	Amministrazione Finanza e Marketing	169	73	242
	Sistemi Informativi aziendali		105	105
	Relazioni internazionali per il marketing		53	53
Settore tecnologico	Costruzione, Ambiente e Territorio	42	41	83
	Informatica e telecomunicazione	141	46	187
	Chimica, materiali e biotecnologie	44	17	61
Settore alberghiero	Enogastronomia Ospitalità alberghiera	166		166
	Totale			901
Corso serale economico	Amministrazione Finanza e Marketing		61	61
	Alberghiero (In attesa di perfezionamento amministrativo)		26	26
	Totale			87

Dirigente Scolastico	Docenti	Docenti tecno-pratico	Docenti di sostegno
1	107	5	22

Direttore Amm.ivo	Assistenti Amm.ivi	Assistenti tecnici	Collaboratori scolastici
1	7	8	15

1.5 Scelte Educative

Mission e vision

Mission: “Istruzione e Formazione”. Un Istituto di scuola secondaria superiore ha lo scopo di guidare i giovani nel passaggio da un’età adolescenziale ad un’età adulta. In particolare il nostro Istituto si prefigge i seguenti scopi:

1. Fornire le competenze necessarie a quei giovani che intendono inserirsi nel mondo del lavoro;
2. Fornire le conoscenze opportune a quei giovani che intendono proseguire gli studi nelle università;

Vision: “Innovazione e Formazione”. L’ IISSS "E. Pantaleo" è un luogo di innovazione e di formazione culturale e professionalizzante.

I saperi disciplinari, articolati in competenze, abilità/capacità e conoscenze, concorrono all’acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza:

- ***Imparare ad imparare***
- ***Progettare***
- ***Comunicare***
- ***Collaborare e partecipare***
- ***Agire in modo autonomo e responsabile***
- ***Risolvere problemi***
- ***Individuare collegamenti e relazioni***
- ***Acquisire ed interpretare l'informazione***

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'IISSS Pantaleo si presenta, pertanto, nell’ottica di un arricchimento e miglioramento continuo attraverso il confronto e lo sviluppo di azioni formative che tendono ad eliminare il disagio, la demotivazione, i tassi di dispersione scolastica e ad accrescere i livelli di consapevolezza e responsabilità

1.6 Rapporti con il territorio, reti, istituzioni, stakeholder

Il'IISSS "E. Pantaleo" si attiene al D.P.R. 8 marzo 1999 n.275 “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n.

59 ed alla L. 107/2015.

Reti di scuole

Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali. L'accordo può avere a oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal Consiglio di Istituto, anche dal Collegio dei Docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, possono stipulare convenzioni con Università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi. La partecipazione ad accordi di reti rappresenta, per il nostro Istituto, un'opportunità importante per gestire e governare in modo concordato le attività "ordinarie", per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio, per il miglioramento dell'offerta formativa e, infine, per ottimizzare l'uso delle risorse. In questa direzione, l'Istituto ha cercato, negli anni, di creare i presupposti perché gli accordi di rete, protocolli e convenzioni con enti, istituzioni e associazioni presenti sul territorio maturassero in modo sempre più positivo, sulla base di mete condivise e obiettivi in comune, stabiliti in costante collaborazione con il Comitato Tecnico Scientifico.

L'ISSS "E. Pantaleo" fa parte e/o coordina le seguenti reti:

Rete per progetti inerenti i piani di miglioramento

Liceo scientifico "Nobel", I.C. "Falcone Scauda", Istituto "Maria Antonia Verna"

Rete per progetti interdisciplinari area letteratura italiana

I.S.I.S.S. "C. Colombo", I.S.I.S.S. "Degni", Liceo "Quinto Orazio Flacco"

Rete per l'inclusione

Don Orione

Rete in via di perfezionamento conseguente all'approvazione del progetto "Open Coesione"

I.C. Francesco D'Assisi, I.C. Vincenzo Romano, I.S.I.S.S. "C. Colombo"

Convenzioni con L.U.C.A. (Libera Unione Commercialisti Area vesuviana) con Associazione forense Enrico De Nicola- Torre del Greco e membri del CTS per le attività di ASL.

La scuola ha stretto un'intesa con il CPIA NA PROVINCIA 2 (centro provinciale istruzione adulti), inoltre, ha preso contatti con il comune di Torre de Greco e l'Associazione culturale " Visionair" per eventuali collaborazioni e/o partenariati in attività progettuali.

L'istituto ha cura delle relazioni e dei rapporti con i propri stakeholders; nel tempo ha visto crescere il consenso ed aumentare la fiducia e le attività di Alternanza Scuola lavoro ne sono una evidente conferma.

1.7 Rapporti Scuola-famiglia

La relazione scuola-famiglia rappresenta un importante fattore di promozione dell'apprendimento per i ragazzi. La collaborazione tra scuola e famiglia è indispensabile per assicurare la qualità dell'offerta formativa. A tal fine, si attua un costante confronto tra la scuola e la famiglia sulle comuni finalità educative. Nella scuola si organizzano le prime forme di convivenza sociale; l'iniziativa personale ed il rispetto per le norme che regolano la vita comunitaria sono parimenti importanti. La famiglia e gli insegnanti devono operare per il raggiungimento degli stessi obiettivi. La famiglia offrirà le prime informazioni indispensabili agli insegnanti per costruire il più opportuno percorso formativo per l'alunno, mentre, da parte sua, la scuola si impegna ad informare periodicamente la famiglia sui progressi e le difficoltà dell'alunno; a garantire un'informazione esauriente; a motivare le proprie scelte; a valutare proposte; ad individuare occasioni che permettano e facilitino la collaborazione fra docenti e genitori. Sin dall'inizio del primo anno è, pertanto, richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli alunni di un Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglie. La comunicazione con le famiglie è stata potenziata da strumenti tecnologici quali il Registro Elettronico che consente una comunicazione immediata e trasparente tra i genitori e le componenti scolastiche, anche se non ancora utilizzato in tutte le sue potenzialità. E' in via di perfezionamento l'adesione da parte dell'Istituto al progetto "Squoto" che prevede l'adozione di un'app in grado di innovare le dinamiche relazionali tra la scuola, genitori e alunni. L'app permette ai genitori di acquisire il maggior numero possibile di informazioni sulla scuola e garantisce maggiore trasparenza, inoltre, viene implementato attraverso l'adozione capillare sul territorio ed il coinvolgimento delle istituzioni locali.

ALLEGATO 2 Patto educativo e di corresponsabilità

II PARTE:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUTO

2.1 Priorità, traguardi ed obiettivi sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza debito;***
- 2) *Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato;***
- 3) *Migliorare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera.***

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) *Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale;***
- 2) *Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark provinciale;***
- 3) *Portare il punteggio medio delle prove Invalsi, in particolare di matematica, almeno al livello di quello regionale.***

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

dall'analisi degli esiti degli scrutini di fine anno risulta una netta differenza tra le percentuali di ammessi alle classi successive dell'Istituto ed i vari benchmark di riferimento. Questo è valido per tutti gli anni del corso (dal primo al quarto anno). Risulta altresì critico il dato relativo ai risultati degli esami di Stato in quanto la percentuale di studenti che conseguono una votazione rientrante nella fascia di voto massimo (91-100) è nettamente inferiore al benchmark provinciale, regionale e ancor più nazionale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1) *Curricolo e offerta formativa :*

- Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti;*
- Introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio;*
- Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.*

2) *Ambiente di apprendimento :*

- Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni;*

- Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative;
- Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele.

3) Inclusione e differenziazione:

- Favorire una didattica inclusiva e sinergica attuando metodologie adeguate ed innovative;
- Rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento.

4) Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Concentrare il fondo d'istituto su pochi progetti prioritari.

5) Sviluppo e valorizzazione risorse umane:

- Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche;
- Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti.

6) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro;
- Creare iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La curvatura del curricolo dovrebbe avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Anche gli altri obiettivi di processo dell'area 1 dovrebbero portare ad un miglioramento in tal senso. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisognerà realizzare la progettazione per competenze a partire dalle classi del 1°biennio. Inoltre, sarà indispensabile favorire l'inclusione e rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento avvalendosi anche dell'organico di potenziamento previsto dalla legge 107. Le risorse del fondo d'Istituto andranno indirizzate in tal senso e dovranno essere concentrate su pochi progetti qualificanti. Occorrerà altresì favorire ulteriormente una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio. Per realizzare al meglio tutto questo è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane con la condivisione tra i docenti delle "best practices".

La scuola ha scelto di perseguire i seguenti obiettivi coerentemente con quelli regionali:

1. Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
2. Favorire una politica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
3. Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
4. Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento; intervenendo in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;

intensificando il rapporto con le famiglie; attuando interventi di recupero e potenziamento; offrendo la pratica di attività sportive tramite il gruppo sportivo scolastico; elaborando un protocollo di accoglienza per gli allievi diversamente abili; realizzando interventi per alunni con Bisogni educativi Speciali.

Inoltre, ha scelto di perseguire i seguenti ulteriori obiettivi:

1. Operare per il miglioramento del clima relazionale tra le varie componenti della comunità scolastica e del benessere organizzativo:

- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di “best practices” all’interno dello staff.
- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- Rilevare gli stakeholders della scuola per una sempre maggiore collaborazione

2. Incrementare il rapporto con la realtà produttiva, sociale e istituzionale con uno sfondo nazionale ed Europeo:

- Ipotizzare interazioni fra scuola, società e impresa, intesa anche come spazio formativo, per garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita;
- Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità attraverso:
 - Progetti in rete
 - Perfezionamento lingue comunitarie
 - Partecipazione a stage
 - Percorsi di alternanza scuola lavoro
 - Viaggi istruzione
 - Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio, accordi con Enti, Istituzioni e Istituti Universitari

3. Sviluppare, valorizzare e potenziare le risorse umane e strumentali:

- Creare un’anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente;
- Generalizzare l’uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Migliorare l’ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);
- Sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell’innovazione metodologica e didattica;
- Potenziare le infrastrutture di rete

2.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L’analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

I risultati delle prove Invalsi rilevati dal nostro Istituto per italiano sono in linea con quelli rilevati a livello regionale e al di sotto di quelli nazionali. Le disparità maggiori si registrano tra una classe e un'altra dello stesso indirizzo. La situazione risulta più equilibrata all'interno di una stessa classe anche se in qualche caso il dato delle rilevazioni non è del tutto affidabile;

ed i seguenti punti di debolezza:

per quel che concerne la matematica, i risultati emersi nel nostro Istituto sono inferiori sia a quelli rilevati a livello regionale sia a quelli rilevati a livello nazionale. Dall'analisi dei dati emerge una forte variabilità dei risultati tra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento.

2.3 Piano di Miglioramento (ABSTRACT)

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>	<u>I ANNO</u>	<u>II ANNO</u>	<u>III ANNO</u>
1) Risultati scolastici	Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito).	Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito
	Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato	Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark provinciale.	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i livelli di apprendimento in matematica.	Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale	Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%	Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%	Raggiungere il punteggio medio a livello di quello regionale

Area di processo	Obiettivi di processo	Annualità			Azioni	Valutazione
		1	2	3		
Curricolo, progettazione e valutazione	Articolare meglio il curriculum curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti	1	2	3	1- Informazione/formazione rivolta ai referenti per materia e ai coordinatori dei dipartimenti 2-3 Costituzione di un gruppo di lavoro per la stesura del documento 2-3 Diffusione e condivisione dei contenuti elaborati	Approvazione del documento in Collegio Docenti
	Introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio	1			1- Elaborazione di programmazioni per assi tenendo conto di conoscenze e abilità e competenze.	- Approvazione da parte del CD di: Programmazioni per assi
	Individuare criteri di formazione classi che garantiscano equi-eterogeneità	1	2	3	1-2-3 elaborare criteri di formazione classi che garantiscano maggiore equità	Approvazione da parte del CD
Ambiente di Apprendimento	Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele	1	2	3	1- Informazione/formazione rivolta a tutti i docenti acquisizione di idee e procedure per la costruzione di percorsi didattici disciplinari con la LIM 1-2-3- Produzione di materiale didattico a cura del docente e/o gruppi di docenti 2- Formazione di gruppi di lavoro per discipline e per classi parallele 3- Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele, fine biennio e quinto anno 3- Certificazione delle competenze 3- Strutturazione e pubblicazione del materiale prodotto	- Rapporto sulla fattibilità di una piattaforma di e-learning - Raccolta, classificazione, divulgazione del materiale didattico elaborato
Inclusione e differenziazione	Favorire una didattica inclusiva e sinergica attuando metodologie adeguate e innovative	1			1- Elaborare un protocollo di accoglienza/orientamento e integrazione per gli allievi iscritti al primo anno	Realizzazione e somministrazione di questionari di soddisfazione
	Rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento	1	2	3	1-2-3- Intervenire in modo sistematico con l'attuazione di azioni e progetti mirati a prevenire ed arginare l'eventuale	- Programmazione delle attività previste - Modalità, criteri e indicatori

					disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento 1-2-3- Intensificare il rapporto con le famiglie 1-2-3- Attuare interventi di recupero e/o sportelli pomeridiani 1-2-3- Offrire la pratica di attività sportive 1- Elaborare un protocollo di accoglienza per allievi con BES 1-2-3- Realizzare interventi didattici inclusivi per alunni con Bisogni educativi Speciali	che permettano di individuare precocemente situazioni di disagio e dispersione. - Format per allievi BES
Orientamento strategico e organizzazione e della scuola Concentrare il fondo d'Istituto su pochi progetti prioritari	Promuovere l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni.	1			1- Incrementare l'uso delle LIM e della produzione di materiale didattico in formato elettronico	Maggiore dimestichezza, consapevolezza e pregnanza nell'uso delle tecnologie informatiche
	Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff	1	2	3	1-2-3- Attività di confronto e condivisione delle attività prodotte	Aumento dello spirito collaborativo e della capacità di lavorare in gruppo con diminuzione delle conflittualità interpersonali
	Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;		2	3	2-3- Consolidare l'utilizzo di strumenti informatici che consentano, in maniera trasparente e tempestiva, sia agli alunni, che alle loro famiglie, di acquisire consapevolezza dell'andamento scolastico: profitto e comportamento	Mettere a regime l'uso del registro elettronico, fruibile anche dagli allievi e dalle loro famiglie
Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e strumentali	Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche	1	2	3	1-2-3- Attivare corsi di formazione e aggiornamento in modalità: frontale, on line e blended.	Definizione del numero di ore di formazione individuate come obiettivo minimo da perseguire per ciascun anno
	Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti	1	2	3	1-Individuazione di criteri oggettivi per la valutazione, e dei relativi indicatori	Griglie per la valutazione e la definizione dei

					1-2-3- Elaborazione di strumenti standardizzati per valutare e certificare i livelli di apprendimento 2-3- Elaborazione e somministrazione di prove standardizzate per classi parallele, fine biennio e quinto anno 1-2-3- Certificazione delle competenze	livelli di apprendimento. Definizione dei contenuti delle prove standard da somministrare Individuazione dei punti di forza, di debolezza e dei gruppi di allievi su cui intervenire per il recupero/potenziamento.
	Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente			3	3- Valorizzare il patrimonio tecnico-culturale delle varie componenti della scuola per avere la consapevolezza di poter utilizzare i profili più adatti per le diverse esigenze della scuola	Format per la raccolta dati
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro e creare iniziative per un maggiore coinvolgimento dei genitori	1	2	3	1-2-3- Promuovere attività progettuali rivolte al contesto territoriale al fine di garantire un apprendimento lungo l'intero corso della vita; -Promuovere spirito di iniziativa e imprenditorialità -Accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio	- Progetti in rete - Perfezionamento lingue comunitarie - Partecipazione a stage e percorsi di alternanza scuola lavoro -Progetto Educazione permanente

ALLEGATO 3 Piano di miglioramento

III PARTE:

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 La proposta formativa

Le attività didattico-formative dell'istituto sono finalizzate a:

- rafforzare la motivazione allo studio
- far acquisire abilità e autonomia nelle scelte
- garantire il successo formativo
- sviluppare capacità e competenze professionali

3.2 *Profilo dello studente del Pantaleo*

Lo studente del Pantaleo possiede solida base culturale a carattere scientifico, tecnologico, professionale, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico.

3.3 Programmazione delle attività formative

I percorsi formativi dell'Istituto, in linea con le indicazioni contenute nell'Allegato A (Profilo culturale, educativo e professionale) al D.P.R. n. 87 e 88 del 15.03.2010 ("Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti tecnici e professionali"), sono connotati da una solida base culturale a carattere scientifico, tecnologico e professionale, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento, l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico. L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale. Le aree di indirizzo hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti sia conoscenze teoriche e applicative spendibili in vari contesti di vita, di studio e di lavoro sia abilità cognitive idonee per risolvere problemi, sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue, assumere progressivamente anche responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti. La progettazione formativa dell'Istituto pone al centro delle strategie didattiche collegiali il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione di percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi. I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, nei percorsi universitari, nonché nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato nel corso del quinquennio un orientamento permanente che favorisca da parte degli studenti scelte fondate e consapevoli.

Una didattica così innovativa prevede, inevitabilmente un approccio dinamico alle discipline e si fonda su dei presupposti imprescindibili, che sono:

- il superamento del modello di insegnamento/apprendimento basato sui contenuti (concetto chiuso e autoreferenziale) e sui programmi, a favore della ricerca dei nuclei fondanti della disciplina;
- lo sviluppo di percorsi formativi in cui vengano collegate esperienze e conoscenze, per comprendere non solo i contenuti della disciplina, ma anche il modo in cui si è arrivati alla conquista dei saperi disciplinari;
- l'attivazione del problem solving, attraverso la creazione di situazioni problematiche per rendere

lo studente partecipe della soluzione e quindi dell'apprendimento;

- la promozione dei processi cognitivi, più che l'accumulo di conoscenze;
- la visione unitaria del sapere per superare la frammentarietà delle discipline e cogliere ciò che le accomuna, facendo vivere il valore d'uso del sapere stesso.

Tutto questo richiede una profonda trasformazione della programmazione, della valutazione e di tutti gli organi istituzionali che presiedono all'organizzazione didattica:

Il **Collegio dei Docenti**, organo tecnico della didattica, composto dall'intero corpo docente della scuola e presieduto dal Dirigente Scolastico, discute, progetta, programma e approva tutto ciò che attiene alla sfera educativo - didattica.

Il **NIV**, Il Nucleo interno di valutazione, composto da alcuni docenti, ha il compito di aggiornare il Rav, stendere il Piano di Miglioramento (PdM), monitorare lo sviluppo delle azioni intraprese in relazione agli obiettivi di processo, coordinare la raccolta dei materiali progettuali per una comunicazione e trasferibilità interna ed esterna, redige lo Schema di Programmazione Curricolare, gestisce l'uniformità della modulistica interna

I **Dipartimenti**, composti dai docenti divisi per gruppi di discipline, definiscono nel rispetto della libertà d'insegnamento di ciascun docente e delle particolari esigenze di ogni consiglio di classe:

- le linee di indirizzo comuni per ciascuna disciplina in ordine alle metodologie, agli strumenti, alle tipologie, alla valutazione degli apprendimenti, alla scelta di modalità e tipologie di verifica;
- le finalità, le competenze, gli obiettivi e i contenuti essenziali propri di ciascuna disciplina.

Sulla base delle scelte e delle proposte concordate, ciascun dipartimento predispone un piano di lavoro unitario.

Il **Consiglio di classe**, composto da tutti i docenti di una classe e, nella loro fase allargata, anche dai rappresentanti dei genitori e degli studenti:

- esamina la situazione di partenza della classe, adeguando a questa le linee generali lungo le quali intende operare in relazione agli aspetti formativi e didattici;
- coordina gli obiettivi, le metodologie e i contenuti, favorendo l'interdisciplinarietà e la multidisciplinarietà nonché le relative azioni;
- uniforma modalità di approccio organizzativo e di intervento pedagogico sulla classe;
- verifica, valuta, adegua e documenta il percorso formativo;
- predispone piani educativi personalizzati e percorsi specifici per gli studenti che ne necessitano;
- valuta il rendimento di ciascun alunno e formula il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva, prendendo in esame la totalità degli elementi educativo-didattici;
- predispone progetti e/o iniziative di approfondimento, potenziamento, opzionali e complementari, attività di recupero e sostegno.

La programmazione viene presentata nei consigli di classe di inizio anno scolastico aperti alla componente genitori e studenti.

Il **singolo docente infine**, sulla scorta di quanto individuato dagli organi collegiali e dai gruppi di lavoro:

- pianifica il proprio intervento didattico/ educativo, con particolare attenzione alla scelta di metodi, tecniche, strumenti e contenuti specifici, ponendo al centro della sua azione il soggetto che apprende.

Le scelte metodologiche e didattiche operate dall'Istituto vengono esplicitate e **rese note all'utenza** attraverso il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, pubblicato nel sito della scuola e nei portali e piattaforme dedicate.

Le linee essenziali sono le seguenti:

- Le **programmazioni dipartimentali ed individuali** sono generalmente organizzate in moduli:

"moduli didattici di base": insieme di attività di insegnamento-apprendimento tendenti a raggiungere un certo numero di **obiettivi minimi** didattici, specifici per disciplina, attraverso specifici parametri valutativi e opportuni strumenti di verifica.

"moduli di sostegno": sia a livello individuale che collettivo, per tutti quegli alunni che palesano difficoltà a raggiungere gli obiettivi prefissati, utilizzando tecniche e percorsi differenziati.

"moduli di approfondimento": ai quali potranno partecipare soprattutto gli alunni desiderosi di raggiungere **obiettivi d'eccellenza**.

3.4 Metodologie e strategie

Nel processo di insegnamento / apprendimento i metodi utilizzati dai docenti saranno basati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sulla lezione frontale attiva, sull' apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

Tenendo conto degli argomenti o delle discipline, gli insegnanti utilizzeranno le metodologie che riterranno più adeguate, fra le quali:

- **lezione frontale**, con la quale il docente dà informazioni, organizzandole e schematizzandole, dando la possibilità all'alunno di prendere appunti, di chiedere chiarimenti e di esporre le proprie idee;
- **discussione guidata e partecipata**, con la quale il docente chiarisce i concetti fondamentali, completa le informazioni, sollecita gli interventi, evidenzia i collegamenti e favorisce e incoraggia l'autonomia di giudizio. Questa metodologia favorisce la disponibilità all'ascolto delle esperienze e delle riflessioni altrui, il loro rispetto e la loro valorizzazione; aiuta a sviluppare un pensiero autonomo – critico e insegna ad affrontare situazioni problematiche in modo costruttivo;
- **lavoro di gruppo**, con il quale si produce un lavoro e si impara a collaborare con tutti, a confrontarsi e a migliorare il proprio metodo di studio;
- **peer education** (l'educazione fra pari), con la quale si favorisce la comunicazione tra adolescenti riattivando lo scambio di informazioni e di esperienze interni al gruppo dei pari.
- **il metodo della ricerca/azione**, utilizzato soprattutto dalle discipline dell'area scientifica.

Gli insegnanti utilizzeranno, oltre ai libri di testo in adozione e a schede di approfondimento o recupero, materiali di supporto quali: libri della biblioteca della scuola, riviste, dizionari, carte geografiche, dispense, materiale digitale ecc.

Inoltre, si avvarranno dei sussidi di cui sono dotati le aule ed i laboratori della scuola (computer, LIM, televisore, palestra, etc.).

3.5 Competenze trasversali

Obiettivi didattici e traguardi di competenza

Gli obiettivi educativi e didattici costituiscono i risultati attesi in termini di prestazioni, sul piano cognitivo e comportamentale, che devono essere raggiunti dagli studenti nel corso dell'attività scolastica, conformemente alle finalità educative. Vengono distinti per il primo biennio, per il secondo biennio e per il quinto anno dal Collegio dei Docenti, che li adotta come orientamenti comuni per le attività pianificate nelle diverse discipline e nella programmazione dei docenti dei singoli Consigli di Classe. Tali obiettivi riguardano, primariamente, l'acquisizione di capacità e competenze attraverso lo studio delle varie discipline.

PRIMO BIENNIO

Raccordo fra primo ciclo e biennio della scuola superiore.

La continuità tra il primo ciclo (scuola secondaria di primo grado) e il biennio della scuola superiore di secondo grado si sostanzia, attraverso la somministrazione di appositi questionari, in un'indagine delle competenze **metacognitive**, e sui livelli logico-linguistici e matematici iniziali degli studenti delle classi prime, nonché in un piano di accoglienza appositamente strutturato che viene realizzato nei primi giorni di scuola.

L'accertamento dei prerequisiti è fondamentale per l'elaborazione delle programmazioni disciplinari delle classi iniziali e per eventuali interventi di recupero tempestivi ed efficaci.

Competenze di base previste alla fine dell'Obbligo di Istruzione (DM 22 agosto 2007, n.139)

Il D.M. 139/2007 (*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*) che ha elevato l'Obbligo di Istruzione a 10 anni, in ottemperanza alla Legge 296 del 26 dicembre 2006, ha introdotto nel sistema scolastico italiano significative novità che hanno investito la didattica, le metodologie e il modo di fare scuola nel suo complesso. Recependo le indicazioni del Consiglio d'Europa circa le competenze chiave da promuovere nei cittadini dell'Unione per un apprendimento permanente, il nostro Istituto intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, tramite corrette e significative relazioni con gli altri e una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. I saperi e le competenze individuati fondamentali, al termine del primo biennio, sono riferiti ai quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale). Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle competenze chiave, che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere

saperi e competenze in un processo di apprendimento permanente, anche ai fini della futura vita lavorativa. I saperi sono articolati in abilità/capacità e conoscenze, con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF). La competenza digitale, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.

Asse dei linguaggi

Lingua italiana

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo;
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Lingua straniera

- utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Altri linguaggi

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario;
- utilizzare e produrre testi multimediali.

Asse storico-sociale

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche, e in una dimensione sincronica, attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Asse matematico

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica;
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni;
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi;

- analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

Asse scientifico-tecnologico

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità;
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze chiave e di cittadinanza

Le competenze di base relative agli assi culturali sono acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza, attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra saperi e competenze.

L'azione didattica

Per conseguire tali obiettivi, gli insegnanti, coerentemente con quanto stabilito nel **patto formativo** e con le linee programmatiche dei Dipartimenti disciplinari:

- individuano, sia sul piano della singola disciplina che su quello del Consiglio di Classe, i differenti livelli di partenza cognitivi e comportamentali degli alunni, programmando i propri interventi operativi, le conseguenti strategie di verifica e i criteri di valutazione, a partire dall'effettiva situazione iniziale del gruppo-classe;
- praticano una responsabile deontologia professionale, nel rispetto della personalità e della dignità di ciascuno studente e degli stili di apprendimento individuali;
- comunicano e fanno comprendere agli alunni il progetto didattico, esplicitando, in particolare, gli obiettivi, le scelte metodologiche, l'articolazione del percorso, e i criteri di verifica e di valutazione;
- comunicano ai genitori l'offerta formativa e favoriscono un dialogo costruttivo;
- certificano l'acquisizione di competenze con apposito documento di certificazione.

Prove INVALSI

La didattica per competenze trova un immediato riscontro nella Prove INVALSI, cioè nelle prove che il Sistema Nazionale di Valutazione somministra ogni anno nelle classi seconde della scuola secondaria superiore allo scopo di valutare le competenze in italiano (solo lettura e grammatica) e in matematica. I docenti, fin dal primo anno, introducono nella didattica strategie volte a promuovere le conoscenze/competenze richieste dalle prove e, nel secondo anno, realizzano simulazioni di prove ed esercitazioni finalizzate a far familiarizzare gli studenti con la tipologia di prova che affronteranno.

Secondo biennio e quinto anno

Per realizzare un proficuo passaggio dal primo al secondo biennio i docenti del terzo anno somministrano i test d'ingresso nelle discipline di base ed una caratterizzante, considerano quei risultati come reale punto di partenza della loro programmazione; fanno, inoltre, riferimento alla certificazione delle competenze, redatta alla fine del biennio obbligatorio e comune a tutti gli indirizzi, come esplicitazione dei livelli raggiunti dagli allievi, relativi agli aspetti cognitivi e comportamentali ritenuti indispensabili per il passaggio al triennio.

In relazione a quanto previsto dal Regolamento di riordino degli istituti tecnici a conclusione dei percorsi, gli studenti - attraverso lo studio, le esperienze operative di laboratorio e in contesti reali, la disponibilità al confronto e al lavoro cooperativo, la valorizzazione della loro creatività ed autonomia - devono essere in grado di:

- agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- riconoscere gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali;
- riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono;
- padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica; possedere gli strumenti matematici, statistici e del calcolo delle probabilità necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate;
- collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare, in contesti di ricerca applicata, procedure e tecniche per trovare soluzioni innovative e migliorative, in relazione ai campi di propria competenza;
- cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale;
- saper interpretare il proprio autonomo ruolo nel lavoro di gruppo; – analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario.

UDA- Compito autentico

Gli insegnanti dell'Istituto per attuare una didattica per competenze e laboratoriale utilizzano, dall'anno scolastico 2016-17, la metodologia dell'UDA - compito autentico. Le attività previste consentono ai docenti di tutte le discipline coinvolte di verificare i livelli di competenza raggiunti dai singoli alunni, sia nelle performance individuali, sia nella partecipazione a pratiche di *cooperative learning* e di *learning by doing*, secondo le più recenti metodologie e prassi didattico-formative. I Consigli di classe utilizzano percorsi e griglie di valutazione elaborati e predisposti in sede dipartimentale e nei gruppi di lavoro (NIV), declinati sulle competenze di base relative ai diversi assi culturali, da certificarsi alla fine del biennio; riflettono sulle diverse modalità per giungere alla certificazione delle competenze; sperimentano la verifica dei risultati di apprendimento, attraverso un compito autentico sulla base di un tema finalizzato alla realizzazione di un prodotto e/o prestazione.

In questo modo i docenti **stimolano** gli alunni ad essere **autonomi** nell'impostazione delle attività scolastiche, adottando comportamenti didattici che favoriscono l'apprendimento autonomo; **favoriscono** un sempre maggior **coinvolgimento degli alunni** nel dialogo educativo quotidiano; **indirizzano** gli allievi a uno **studio razionale e consapevole**, che comporti pianificazione dei propri impegni e capacità di mettere in atto momenti di autovalutazione; **curano**, oltre al proprio ambito disciplinare, anche l'**educazione alla cittadinanza**; **favoriscono**, l'innalzamento degli standard di qualità e del livello dei risultati di apprendimento, per rispondere adeguatamente al bisogno di competenze e consentire ai giovani di inserirsi con successo nel mondo del lavoro.

ALLEGATO 4 Schede per UDA e rubrica valutativa

3.6 CLIL

Il CLIL (*Content and Language Integrated Learning*) è un **approccio didattico di tipo immersivo** che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze disciplinari. Esso si realizza in un tipo di percorso educativo caratterizzato da scelte strategiche, strutturali-metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non linguistico da parte di discenti che imparano attraverso una lingua non nativa. Il CLIL non rimanda a un'unica metodologia specifica, ma si avvantaggia di metodi interattivi, della gestione cooperativa della classe e dell'enfasi sui diversi tipi di comunicazione (linguistica, visiva e cinestetica). L'approccio CLIL ha, infatti, il duplice obiettivo di focalizzarsi sulla disciplina insegnata e, allo stesso tempo, sugli aspetti grammaticali, fonetici e comunicativi della lingua straniera. Infatti, il CLIL sviluppa nello studente:

- una maggiore fiducia nella proprie capacità comunicative nella lingua straniera target;
- competenze linguistiche più spendibili, specialmente in attività pratiche;
- maggiore apertura e disponibilità alla mobilità nell'istruzione e nel lavoro.

L'articolo 6, comma 2, del Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti tecnici, emanato con D.P.R. n. 89/2010, ha specificato che la disciplina non linguistica deve essere compresa nell'**area di indirizzo** del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in **lingua inglese**. La nostra scuola ha deciso, da quest'anno, di iniziare la sperimentazione di moduli CLIL a partire dal terzo e quarto anno del corso di studi.

Modalità di attuazione dell'insegnamento di una DNL in lingua straniera:

1. la programmazione del docente DNL viene concordata con l'insegnante di lingua all'interno del Consiglio di classe;
2. il docente della disciplina non linguistica progetta un modulo interdisciplinare su una tematica che viene veicolata in lingua straniera, in considerazione anche della necessità di dotare gli studenti della padronanza del linguaggio tecnico-specialistico della disciplina;
3. Il docente di DNL e il docente di lingua straniera prevedono nelle loro programmazioni ore di compresenza

Gli aspetti correlati alla valutazione sono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

Organi e figure di riferimento

L'introduzione della metodologia CLIL comporta il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema scolastico, quali il Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti, i Dipartimenti, i Consigli di Classe, il docente di disciplina non linguistica, il docente di lingua straniera.

3.7 PROFILI DEGLI INDIRIZZI E QUADRO ORARIO

La nostra scuola propone un'offerta formativa rinnovata e coerente, pensata per rispondere con efficacia alle scelte di ogni studente e punta, prima di tutto, allo sviluppo delle competenze di base necessarie ad un inserimento altamente qualificato nel mondo del lavoro e delle professioni.

SETTORE ECONOMICO

INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

PROFILO PROFESSIONALE Il ragioniere, esperto in gestione aziendale nel suo insieme, oltre ad una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, deve possedere conoscenze relative alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, commerciale, sistema informativo, gestioni speciali). Questo indirizzo presenta inoltre l'opzione **Relazioni internazionali per il marketing**, che rappresenta una novità in quanto genera competenze professionali riferite alla comunicazione aziendale attraverso l'utilizzo di tre lingue straniere.

Pertanto egli deve sapere:

- Utilizzare i metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra-contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Gestire il sistema informativo aziendale e/o i suoi sottoinsiemi anche automatizzati, nonché collaborare alla loro progettazione e ristrutturazione;
- Elaborare dati e rappresentarli in modo efficace per favorire i diversi processi decisionali;
- Cogliere gli aspetti organizzativi delle varie funzioni aziendali.

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere;
- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera l'azienda;
- Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le informazioni opportune;
- Partecipare al lavoro organizzato individuale o di gruppo accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare i cambiamenti aggiornandosi e ristrutturando le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali competenze deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale, analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali con un approccio organico e interdisciplinare. ***Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing***

Amministrazione, Finanza e Marketing - Orientamento sportivo Il corso di AFM ad orientamento sportivo, oltre a far raggiungere agli studenti le competenze proprie dell'indirizzo economico previste dalle Linee Guida del DPR 88/10 le seguenti competenze specifiche:

Competenze di progettazione:

- essere in grado, in occasione di eventi sportivi o in funzione della gestione ordinaria di un impianto sportivo, di definire obiettivi di breve e medio termine;
- essere in grado di individuare le risorse necessarie allo scopo di valutare i diversi andamenti.

Competenze di consulenza:

- essere in grado di assistere gli utenti durante l'attività sportiva e/o ricreativa;
- essere in grado di progettare attività o eventi sia sotto l'aspetto logistico che sotto quello delle aspettative dell'utenza stessa.

Competenze di marketing:

- essere in grado di osservare fenomeni sportivi e di elaborare programmi di rilevazione della domanda e delle aspettative dell'utenza attuale o potenziale.

Competenze di tutela della salute e di primo soccorso:

- essere in grado di gestire l'emergenza in situazioni non abituali (piscina, zone all'aria aperta, palestre);
- essere in grado di fornire i primi soccorsi;
- essere in grado di offrire adeguate informazioni all'utenza per una vita sportiva più equilibrata e consapevole.

Competenze di comunicazione:

- essere in grado di utilizzare 2 lingue straniere in rapporto diretto con l'utenza o con interlocutori professionali stranieri nell'ambito di villaggi turistici (attività di animazione ludico-sportiva) ed enti di promozione sportiva.

Sistemi Informativi Aziendali Il perito specializzato in informatica gestionale, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico- espressive, avrà conoscenze ampie e sistematiche dei processi che organizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile e informatico.

In particolare dovrà essere in grado:

- di gestire il sistema informativo aziendale nella valutazione, scelta e adattamento di software applicativi, realizzazione di nuove procedure nel sistema di archiviazione, comunicazione in rete e sicurezza della rete aziendale.

Pertanto egli deve saper:

- Cogliere gli aspetti organizzativi e procedurali delle varie funzioni aziendali anche per collaborare a renderli coerenti con gli obiettivi del sistema;
- Operare all'interno del sistema informativo aziendale automatizzato, per favorirne la gestione e svilupparne le modificazioni;
- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Redigere ed interpretare i documenti aziendali integrandoli con il sistema di archiviazione;
- Collocare i fenomeni aziendali della dinamica del sistema economico-giuridico a livello nazionale e internazionale;

Egli, quindi, deve essere orientato a:

- Interpretare in modo sistemico strutture dinamiche del contesto in cui opera;
- Analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi ed alle risorse tecnologiche disponibili;
- Lavorare per obiettivi e progetti;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Individuare strategie risolutive ricercando ed assumendo le opportune informazioni;
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate ed individuare gli interventi necessari;
- Comunicare efficacemente utilizzando appropriati linguaggi tecnici;
- Partecipare al lavoro organizzato, individualmente o in gruppo, accettando ed esercitando il coordinamento;
- Affrontare il cambiamento sapendo riconoscere le nuove istanze e ristrutturare le proprie conoscenze.

L'acquisizione di tali capacità deriverà dall'abitudine ad affrontare e risolvere problemi di tipo prevalentemente gestionale analizzati nelle loro strutture logiche fondamentali, con un approccio interdisciplinare che privilegia l'applicazione informatica. **Il titolo di studio rilasciato è quello di Perito in Amministrazione, Finanza e Marketing con specializzazione in Sistemi Informativi Aziendali.**

QUADRO ORARIO SETTORE ECONOMICO											
Discipline	Biennio Comune		Amministrazione Finanza e Marketing			Sistemi Informativi Aziendali			Relazioni Internazionali per il Marketing		
	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3	3	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2									
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2									
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	2										
Scienze Integrate: Chimica		2									
Geografia	3	3									
Informatica	2	2	2	2		4	5	5			
Seconda Lingua Comunitaria	3	3	3	3	3	3			3	3	3
Terza Lingua straniera									3	3	3
Economia Aziendale	2	2	6	7	8	4	7	7	5	5	6
Diritto			3	3	3	3	3	2	2	2	2
Economia Politica			3	2	3	3	2	3			
Relazioni Internazionali									2	2	3
Tecnologia delle Comunicazioni									2	2	
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32	32

SETTORE TECNOLOGICO

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Il Perito delle Costruzioni Ambiente e Territorio eredita, ampliandole, le tradizionali competenze dei Geometri. E' il tecnico più completo e polivalente in grado di operare sui beni e sul territorio. E' il professionista più vicino ai problemi patrimoniali della famiglia, alle esigenze tecniche delle imprese, alle necessità degli Enti pubblici e delle società.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio":

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle

risorse ambientali;

- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

E' in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere, nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, e redigere la valutazione di impatto ambientale;
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

Nell'articolazione "GEOTECNICO", il Diplomato ha competenze specifiche nella ricerca e sfruttamento degli idrocarburi, dei minerali di prima e seconda categoria, delle risorse idriche.

Interviene, in particolare, nell'assistenza tecnica e nella direzione lavori per le operazioni di coltivazione e perforazione. In particolare è in grado:

- collaborare nella conduzione e direzione dei cantieri per costruzioni in sotterraneo di opere quali tunnel stradali e ferroviari, viadotti, dighe, fondazioni speciali;
- intervenire con autonomia nella ricerca e controllo dei parametri fondamentali per la determinazione della pericolosità idrogeologica e geomorfologica, utilizzando tecniche di campionamento, prove in situ dirette, geofisiche ed in laboratorio, anche in contesti relativi alla valutazione di impatto ambientale;
- eseguire le operazioni di campagna ai fini della caratterizzazione di siti inquinati (minerari e non) e opera nella conduzione delle bonifiche ambientali del suolo e sottosuolo;
- applicare competenze nell'impiego degli strumenti per rilievi topografici e per la redazione di cartografia tematica;
- agire in qualità di responsabile dei lavori e della sicurezza nei cantieri minerari, compresi quelli con utilizzo di esplosivi.

A conclusione del percorso quinquennale, il **Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio"** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- Compiere operazioni di stima in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.
- In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento

QUADRO ORARIO TECNOLOGICO Discipline	1 anno	2 anno	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2))	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Gestione del cantiere Sicurezza ambiente di lavoro			2	2	2
Progettazione Costruzioni e Impianti			7	6	7
Geopedologia Economia ed Estimo			3	4	4
Topografia			4	4	4
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche. Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di

- comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO	1	2	3	4	5
Discipline					
AREA COMUNE					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2

AREA DI INDIRIZZO					
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
Tecnologie Informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
ARTICOLAZIONE INFORMATICA					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			6	6	6
Telecomunicazioni			3	3	
ARTICOLAZIONE TELECOMUNICAZIONI					
Sistemi e reti			4	4	4
Tecnologie e progettazione di sistemi			3	3	4
Gestione progetto, organizzazione di impresa					3
Informatica			3	3	
Telecomunicazioni			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

Indirizzo chimica, materiali e biotecnologie

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Chimica e materiali", "Biotecnologie ambientali" e "Biotecnologie sanitarie", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione "CHIMICA E MATERIALI" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

Nell'articolazione "BIOTECNOLOGIE SANITARIE" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

PROFILO PROFESSIONALE Il Diplomato in "Chimica, Materiali e Biotecnologie":

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ha competenze nel settore della prevenzione e della gestione di situazioni a rischio ambientale e sanitario.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi;
- ha competenze per l'analisi e il controllo dei reflui, nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- integrare competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- applicare i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- collaborare nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- verificare la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza;
- controllare il ciclo di produzione utilizzando software dedicati, sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti;
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Chimica, Materiali e Biotecnologie" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate;
- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali;
- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni;
- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate;
- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio;
- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

In relazione a ciascuna delle articolazioni le competenze elencate sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

QUADRO ORARIO SETTORE TECNOLOGICO Discipline	1° Biennio		2° Biennio		5° Anno
	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1				
Matematica	4	4	3	3	3
Complementi di Matematica			1	1	
Tecnologie informatiche	3(2)				

Scienze e Tecnologie applicate		3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Religione / Alternativa	1	1	1	1	1
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Scienze Integrate: Fisica	3(2)	3(2)			
Scienze Integrate: Chimica	3(2)	3(2)			
Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione grafica	3(2)	3(2)			
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"					
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e Biochimica			3	3	4
Biologia Microbiologia e Controllo Sanitario			4	4	4
Igiene Anatomia Fisiologia Patologia			6	6	6
Legislazione Sanitaria					3
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"					
Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e Biochimica			4	4	4
Biologia Microbiologia e Controllo Ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

SETTORE ALBERGHIERO

INDIRIZZO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Il percorso scolastico è quinquennale. Si articola in due bienni ed un quinto anno. Le aree di indirizzo sono presenti fin dal primo biennio ove, attraverso l'apprendimento dei saperi-chiave, acquisiti soprattutto attraverso l'attività di laboratorio, esplicano una funzione orientativa, verso quelle che diventeranno le specializzazioni del percorso successivo.

Alla fine del primo biennio è possibile scegliere l'indirizzo di studio tra:

Tecnico dei Servizi di ENOGASTRONOMIA

Gli studenti acquisiscono competenze che consentono loro di intervenire nella valorizzazione, produzione, trasformazione, conservazione e presentazione dei prodotti enogastronomici; di operare nel sistema produttivo promuovendo la tipicità delle tradizioni locali, nazionali e internazionali applicando le normative su sicurezza, trasparenza e tracciabilità; di individuare le nuove tendenze enogastronomiche.

Tecnico dei Servizi di ACCOGLIENZA TURISTICA

Gli studenti acquisiscono le competenze per intervenire nell'organizzazione e nella gestione delle attività di ricevimento delle strutture turistico - alberghiere, in relazione alla domanda stagionale e alle diverse esigenze della clientela. Particolare attenzione è riservata alle strategie di commercializzazione dei servizi e di promozione di prodotti enogastronomici che valorizzino le risorse e la cultura del territorio nel mercato internazionale attraverso l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Tecnico dei Servizi di SALA E DI VENDITA

Gli studenti acquisiscono competenze che li mettono in grado di svolgere attività operative e gestionali in relazione all'amministrazione, produzione, organizzazione, erogazione e vendita di prodotti e servizi enogastronomici, di valorizzare i prodotti tipici locali, interagendo con il cliente per trasformare il momento della ristorazione e della degustazione in un evento culturale.

Il diploma è titolo idoneo alla partecipazione a pubblici concorsi, all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi sia in ambito post-secondario, in particolare nella formazione tecnica superiore, I.F.T.S. e I.T.S., che presso qualunque facoltà universitaria.

PROFILO PROFESSIONALE Alla fine dell'intero corso di studi il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" ha:

- specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Quadro Orario Settore alberghiero	1° Anno	2° Anno
MATERIE E INSEGNAMENTI COMUNI A TUTTE LE ARTICOLAZIONI		
Lingua e letteratura italiana	4	4
Lingua Inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	4	4
Diritto ed Economia	2	2
Scienze Integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2

Religione cattolica / alternativa	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		2
Geografia	1	
Scienza degli alimenti	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore cucina	2	2
Laboratorio di servizi enogastronomici settore sala e vendita	2	2
Laboratorio di servizi per l'accoglienza turistica	2	2
Seconda lingua straniera	2	2
TOTALE ORE	33	32

CORSO SERALE (Scuola secondaria per adulti di 2° livello per adulti)

La formazione della persona, del cittadino e del lavoratore, è diventata una questione decisiva sia per migliorare lo stato sociale dell'individuo che quello produttivo di ogni Paese; per inserirsi nel mondo del lavoro, produrre e lavorare, c'è bisogno di un crescente livello culturale.

Nella società del "sapere", è importante in qualsiasi momento della propria esistenza integrare le conoscenze con nuove competenze culturali e professionali.

Il Corso serale ha avuto autorizzazione per l'attivazione di tutti gli indirizzi presenti nell'istituto al diurno, attualmente, però, è attivo l'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing, mentre sono in via di perfezionamento amministrativo tutti gli altri. Il percorso formativo offre la possibilità di ottenere un DIPLOMA STATALE rispondendo in pieno all'obiettivo della formazione permanente "Life long learning".

Corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Il corso serale AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING si rivolge a studenti lavoratori maggiorenni o che hanno assolto l'obbligo scolastico e intendono conseguire il diploma di tecnico in Amministrazione, Finanza e Marketing. Si indirizza, in particolare, sia a tutti coloro che hanno abbandonato gli studi dopo un biennio di scuola superiore, sia ad adulti in possesso di una licenza di scuola media inferiore o di un titolo di studi conseguito all'estero. Tale corso permette l'accesso alla classe terza attraverso il riconoscimento delle eventuali competenze possedute (titoli acquisiti in altre scuole, esperienze lavorative maturate, certificazione ECDL, grado di alfabetizzazione per gli stranieri, ecc.).

MATERIE	A.F.M.		
	3 anno	4 anno	5 anno
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Lingua inglese	2	2	2
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Seconda lingua comunitaria (francese)	2	2	2
Informatica	2	1	0
Economia aziendale	5	5	6
Diritto	2	2	2
Economia politica	2	2	2

3.8 Criteri per la composizione delle classi

Formazione delle prime classi

Gli studenti saranno assegnati alle classi prime:

- In modo da garantire un'equa distribuzione di maschi e femmine, di alunni stranieri, studenti BES, DSA e di studenti ripetenti;
- In modo che le classi prime risultino eterogenee riguardo ai livelli di valutazione conseguiti negli esami dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado (I° livello 9-10, II° livello 7-8, III° livello 6);
- Nel rispetto della seconda lingua già studiata nella scuola media, salvo richiesta diversa;
- Nel rispetto delle desiderata dei genitori (quando non è in contrasto con i punti precedenti e con la funzionalità didattica e organizzativa)

L'accoglienza degli alunni, inoltre, avverrà fino ad esaurimento delle aule disponibili. La scelta del plesso è subordinata alla vicinanza del domicilio dell'alunno.

Criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni in caso di esubero

In caso di esubero rispetto alla capienza del numero di classi dell'Istituto, i criteri di priorità per l'accoglienza delle iscrizioni sono i seguenti:

- Disponibilità di posti nell'indirizzo prescelto in base alla normativa anche in rapporto alla presenza di alunni disabili;
- Alunni ripetenti delle classi prime dell'Istituto Pantaleo;
- Residenza dello studente nel comune di Torre del Greco;
- Alunni che hanno fratelli o sorelle iscritti all'Istituto Pantaleo;
- Indicazione nella domanda di iscrizione di tutti gli indirizzi dell'Istituto scolastico Pantaleo segnando l'ordine di preferenza ¹.

Formazione delle classi successive

Le classi successive alla prima, dei vari indirizzi, non subiranno variazioni nella loro composizione se non interessate ad accorpamenti o all'inserimento di studenti neo-iscritti provenienti da altra scuola dello stesso tipo o diversa; si cercherà di garantire l'equivalenza in termini numerici delle stesse.

Cambi di indirizzo

Gli studenti che devono frequentare la classe prima, su richiesta della famiglia, potranno essere inseriti in classi di indirizzo diverso da quella di iscrizione se vi è disponibilità di posti.

¹ Qualora la prima scelta non fosse accolta, gli iscritti verrebbero assegnati ad altri indirizzi in base alla priorità indicata nella domanda di iscrizione e tenendo conto del giudizio orientativo della scuola media che deve essere coerente con il piano di studio scelto.

Gli studenti già frequentanti la nostra scuola potranno, su richiesta della famiglia, cambiare indirizzo secondo le condizioni prima esplicitate e fermo restando l'obbligo di sottoporsi a prove volte ad accertare la padronanza delle competenze e delle conoscenze di discipline non facenti parte del curriculum dell'indirizzo di provenienza.

Per quanto concerne l'**iscrizione** di **alunni tri- ripetenti**, si terrà conto delle deliberazioni del Collegio Docenti, sentite le motivazioni didattiche dei docenti delle classi interessate.

Criteri di assegnazione dei docenti alle classi.

Per le assegnazioni dei docenti alle classi, si adotteranno, nello spirito dell'interesse generale e della ricerca di equilibrio e facendo attenzione al percorso professionale dei docenti, i seguenti criteri didattici:

- continuità didattica ove possibile;
- ottimizzazione della didattica anche al fine di migliorare le criticità evidenziate nel RAV;
- evitare l'articolazione della cattedra su due plessi ove possibile;
- agevolazione dell'articolazione oraria delle lezioni sia a fine organizzativo che didattico;
- riferimento alla graduatoria d'Istituto nell'ipotesi di cattedra particolarmente svantaggiata.

Conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto dei principi di buon andamento dell'Amministrazione e della tutela dell'interesse pubblico, il Dirigente Scolastico potrà, nell'ambito dei propri poteri di intervento sull'organizzazione, esercitare le proprie prerogative per l'assegnazione dei docenti alle classi.

3.9 Verifica e valutazione

“La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla *Strategia di Lisbona*” (**Regolamento sulla valutazione - DPR 122 del 2009**).

E' diritto – dovere degli studenti e delle loro famiglie conoscere, non solo, gli obiettivi che l'Istituto si propone, ma anche le modalità di valutazione; dunque, alla luce della nuova normativa sulla valutazione del comportamento, si forniscono di seguito i criteri e gli strumenti informativi posti in essere dall'Istituto.

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo e contribuisce a migliorare la qualità degli apprendimenti e a promuovere negli alunni le potenzialità psicologiche, cognitive e culturali.

Essa rappresenta per il docente verifica continua della validità educativa e didattica del proprio lavoro, mentre fornisce allo studente strumenti per sviluppare consapevolezza rispetto agli obiettivi di studio e alle proprie difficoltà. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento

documentati dalle diverse prove di verifica.

Le verifiche sono parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto mirano ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse vengono effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo insegnante, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

Tre sono i tipi di verifica adoperati:

Tipo *Diagnostica*

Scopo *Per individuare i prerequisiti e il livello iniziale, assumere informazioni sul processo di insegnamento/ apprendimento in corso per orientarlo e modificarlo secondo le esigenze*

Periodo *Inizio d'anno (test, schede autovalutative e di osservazione)*

Tipo *Formativa*

Scopo *Per il controllo dell'apprendimento, l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti utilizzati*

Periodo *In itinere*

Tipo *Sommativa*

Scopo *Per accertare il conseguimento degli obiettivi didattici prefissati, attestare il livello cognitivo raggiunto e certificare le competenze*

Periodo *Alla fine di ogni unità di apprendimento*

Per quanto riguarda la valutazione delle prove scritte ed orali, gli insegnanti si attengono ai criteri indicati nelle griglie di valutazione stilate dai Dipartimenti. I docenti, inoltre, non sono chiamati solo a valutare le singole prestazioni, ma anche a saggiare e inquadrare i processi di apprendimento, di cui sono parte integrante indicatori quali l'interesse, la partecipazione e l'impegno, i progressi rispetto ai livelli di partenza, un'adeguata attitudine allo studio e l'acquisizione di competenze trasversali. In considerazione della valenza non solo misurativa e valutativa, ma anche didattica e formativa dei voti, gli esiti delle prove costituiscono per gli insegnanti un utile strumento per operare un controllo sull'efficacia dei processi di insegnamento predisposti in sede di programmazione iniziale e consentono di provvedere all'eventuale revisione delle strategie didattiche, al fine di adeguarle agli effettivi bisogni della classe. D'altra parte, la valutazione condivisa dei risultati consente anche di incidere sulle dinamiche di rendimento degli allievi, inducendoli ad una consapevole analisi dei livelli cognitivi e metacognitivi raggiunti, sollecitandoli al miglioramento attraverso la riflessione sull'errore.

Dall'anno scorso, i docenti hanno orientato il loro impegno alla riduzione della **varianza**

valutativa nelle singole classi e negli indirizzi e per ottenere **l'omogeneità della valutazione**, **hanno progettato in sede dipartimentale**, strumenti, griglie e tabelle, approvati dal Collegio docenti, e adottati dai Consigli di classe e dai singoli docenti a cui attenersi. Per le classi seconde i singoli consigli di classe compileranno il modulo di certificazione delle competenze che, unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze di cittadinanza. La suddetta scheda è conservata agli atti della scuola e può essere richiesta dai genitori degli alunni. Inoltre, le classi seconde, così come disposto dalla normativa, devono affrontare le prove INVALSI utili alla rilevazione degli apprendimenti di base.

La valutazione finale

Secondo quanto stabilito dal Regolamento sulla valutazione “il Collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'offerta formativa” (art.1 – comma 5). Esso è chiamato a stabilire i criteri generali da adottare, in sede di scrutinio finale, per la valutazione degli studenti ai fini dell'ammissione o non ammissione alla classe successiva. Si precisa, inoltre, che verranno adottati gli strumenti necessari a comunicare periodicamente i risultati della valutazione, sia di quella formativa, sia di quella finale, nel rispetto del principio per cui “le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, anche degli strumenti offerti dalle moderne tecnologie” (comma 7, art. 1 del D.P.R. 122/2009).

La valutazione finale si esprime in un giudizio globale ed individualizzato che dovrà tenere conto del percorso di ogni singolo alunno, facendo riferimento anche ai seguenti fattori concorrenti:

- la progressione rispetto ai livelli di partenza
- l'interesse e l'impegno dimostrati durante l'anno
- le conoscenze e competenze acquisite
- l'esercizio delle competenze trasversali
- la motivazione e l'atteggiamento nei confronti dello studio (disponibilità, passività, rifiuto ecc.)
- il grado di partecipazione alla vita scolastica
- l'uso di adeguate strategie di apprendimento cognitive e metacognitive

Pertanto, partendo dai riscontri forniti dalle prove di verifica orali, scritte e pratiche, tale valutazione tenderà a ricostruire il globale profilo dell'allievo, considerato e rispettato come soggetto dinamico, in costante e profonda evoluzione, il cui itinerario cognitivo deve essere inquadrato in una prospettiva più

ampia e lungimirante, comprendente gli aspetti affettivo-motivazionali e relazionali.

Criteri per l'attribuzione voto di profitto

La verifica dell'apprendimento si realizza attraverso un congruo numero di prove che, secondo la C.M. n. 94 del 18 ottobre 2011, possono essere:

- Orali
- Scritte
- Grafiche
- Pratiche

Nel caso di insegnamenti ad una prova oppure di insegnamenti con valutazione unica, il voto potrà essere espressione di una sintesi valutativa frutto di diverse forme di verifica (scritte, strutturate e non strutturate, grafiche, multimediali, laboratoriali, orali, documentali, etc.). Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva.

Infatti, le verifiche possono prevedere modalità scritte anche in caso di insegnamenti a sola prova orale.

L'esito delle prove orali deve essere comunicato all'allievo al termine della prova stessa. Le prove scritte sono corrette e date in visione agli studenti nel più breve tempo possibile e comunque prima dello svolgimento della prova successiva. La griglia di valutazione, dall' 1 al 10, è riportata di seguito:

Livello	Impegno	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedere nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5
Sufficiente	Adeguito	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6

Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Notevole	Molto significativi	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi valutazione critica ed originale	10

Finalità della valutazione del comportamento degli studenti

Il collegio dei Docenti fa proprie le finalità della valutazione del comportamento espresse nel Decreto ministeriale n. 5/2009 :

- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nell'elaborazione del Patto educativo di corresponsabilità, sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli. I criteri di attribuzione del voto di comportamento approvati dal Collegio dei Docenti sono i seguenti:

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate. 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, aiutando spontaneamente i compagni in difficoltà. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. E' puntuale e preciso nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo e creativo alle iniziative formative del Pantaleo 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni di corsi	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari.. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo corretto, prestando aiuto se richiesto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni di corsi	9/10
1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro o sul libretto personale. 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche e fa registrare cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo generalmente corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui.	8/10

6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni di corsi	
1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari, ma si rilevano due annotazioni sul registro di classe. 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo non sempre corretto. 5. Rispetta la dotazione strumentale della scuola, il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. E' sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni di corsi	7/10
1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di 2 annotazioni sul Registro e ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave. 3. Frequenta in modo discontinuo le attività didattiche e fa registrare più di cinque ritardi e/o uscite anticipate ingiustificate 4. Si rapporta con compagni e adulti in modo poco corretto. 5. Non sempre rispetta la dotazione strumentale della scuola ed il materiale scolastico proprio e altrui. 6. Non sempre osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi della scuola 7. Assume talora un atteggiamento non cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica	6/10

alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, ecc.) 10. Ha manifestato parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola	
Lo studente volontariamente compie azioni od omissioni tali da comportare danni fisici o psicologici a compagni od adulti, o atti di vandalismo di rilevante entità, manomissione di documenti ufficiali, violazione dell'identità digitale e dopo l'esecuzione delle sanzioni disciplinari irrogate, non dimostra idonee forme di ravvedimento.	insufficiente

La valutazione del comportamento tenderà a sortire concreti cambiamenti e miglioramenti nel comportamento dell'alunno e a scoraggiare emulazioni di azioni poco corrette dentro e fuori la scuola, quindi avrà sempre una finalità formativa. Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe; non necessariamente il comportamento della studentessa o dello studente dovrà soddisfare tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun voto decimale, ma sono sufficienti 5 dei parametri citati.

CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI

Il credito scolastico è stato introdotto per rendere gli Esami di Stato più rispondenti al rendimento scolastico pluriennale attraverso la valutazione dell'andamento complessivo della carriera scolastica di ogni alunno negli ultimi tre anni. Si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce ed accumula durante gli ultimi tre anni di corso e che attualmente contribuisce fino ad un quarto (25 punti su 100) a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato.

Criteri per l'attribuzione del punteggio all'interno della fascia

Il punteggio assegnato al credito scolastico esprime:

- La valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso con riguardo al profitto e la valutazione relativa al comportamento (media voti);
- L'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- La partecipazione alle attività complementari ed integrative.

Media dei voti	III anno	IV anno	V anno
M = 6	3 - 4	3 - 4	4 - 5
6 < M ≤ 7	4 - 5	4 - 5	5 - 6
7 < M ≤ 8	5 - 6	5 - 6	6 - 7
8 < M ≤ 9	6 - 7	6 - 7	7 - 8
9 < M ≤ 10	7 - 8	7 - 8	8 - 9

Il punteggio all'interno della fascia viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini e

tiene in considerazione oltre al credito scolastico, il credito formativo.

PUNTI ATTRIBUIBILI rispetto al minimo di ogni fascia

Se lo studente documenta i **crediti formativi** maturati a seguito di attività correlate alle materie scolastiche o di particolare valore formativo, coerentemente con il percorso e l'indirizzo di studio intrapreso, mediante attestati/dichiarazioni/diplomi : max 1 punto.

Verranno in particolare riconosciuti:

Certificazioni		PUNTEGGIO
Certificazioni Linguistiche	Trinity	Max 0,50
Certificazioni Informatiche	ECDL	0,20
	EIPASS (Attesta a livello UE il possesso di competenze informatiche)	0,30
	PEKIT (Permanent Education and Knowledge on Information)	0,40
	IC3 (Internet and Computing Core Certification)	0,50
Certificati rilasciati dalla scuola	Frequenza a corsi e progetti di ampliamento dell'offerta formativa (progetti di attività sportive, di orientamento, teatro, giornalino ecc.)	0,50 per la partecipazione ad ogni progetto
Segnalazioni	Partecipazione a "gare" o concorsi nazionali	0,50 per ogni segnalazione
Attestazioni di partecipazione	Partecipazione a convegni, conferenze e iniziative di carattere culturale	0,10 per ogni partecipazione
Certificati rilasciati da Istituti, Enti ed Associazioni con i quali la scuola ha stipulato protocolli di intesa e/o collaborazione.	Frequenza a corsi e progetti	0,30
Ogni certificazione esterna e la frequenza di corsi presso Conservatori o Accademie musicali, sarà valutata		0,20 punti

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile "aver raccolto" nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all'orale degli esami di stato.

La Validità di ogni attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

Per coloro il cui giudizio è sospeso, dopo la verifica del superamento scolastico, sarà attribuito il punteggio minimo della fascia di riferimento della media dei voti.

Per la lode è indispensabile “aver raccolto” nel corso del triennio 25 punti di credito scolastico ed il massimo dei voti agli scritti e all’orale degli esami di stato. La Validità di ogni attestato e l’attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base dei suddetti parametri preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità alle decisioni dei vari Consigli di Classe.

Certificazione delle competenze

Il nuovo obbligo di istruzione entrato in vigore dal 1° settembre 2007 in base alla L. n.296/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che l’istruzione obbligatoria sia impartita per almeno 10 anni.

L’assolvimento dell’obbligo di istruzione è sancito dal Certificato delle Competenze di Base che ogni scuola secondaria di secondo grado deve compilare per ciascuno studente al termine del primo biennio.

Il Certificato delle Competenze di Base è stato predisposto dal Ministero dell’ Istruzione sulla base delle Raccomandazioni del Parlamento Europeo secondo un formato standardizzato che consente di garantire l’ equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’ identità delle singole scuole. Tale formato prevede la valutazione di competenze organizzate in assi culturali e la valutazione non è espressa in voti, bensì in livelli: competenza non raggiunta, competenza a livello base, medio ed avanzato.

L’applicazione di tali normative ha comportato una riflessione ed una revisione delle pratiche didattiche e valutative della scuola, affinché la compilazione fosse il più possibile significativa e rispondente alle effettive competenze acquisite dagli studenti.

Il Collegio dei Docenti ha individuato le discipline che concorrono in maniera significativa alla acquisizione delle competenze esplicitate nel certificato, in quanto legate alla programmazione annuale disciplinare.

Durante lo scrutinio di fine anno, contestualmente alla compilazione delle pagelle, viene compilato il Certificato delle Competenze di Base. Per ciascuna competenza, i docenti delle discipline individuate, sulla base delle valutazioni delle competenze acquisite dagli studenti durante l’ anno scolastico, propongono al Consiglio di Classe il livello di raggiungimento.

La certificazione delle competenze, oltre ad assumere una funzione di orientamento e sostegno al processo formativo di ciascun alunno, registra:

- Competenze acquisite, capacità e potenzialità dimostrate nelle diverse aree disciplinari e traguardi raggiunti dall’ alunno;
- Particolari attitudini emerse durante la complessiva attività scolastica del biennio;

Occorre considerare :

- Frequenza attenta e attiva alle lezioni;
- Livello di partecipazione, attenzione, impegno;
- Interventi nel corso del dialogo docenti/alunni;
- Utilizzo delle intersezioni che corrono fra una disciplina e l’altra;
- Collaborazione con i compagni;

- Attenzione nei confronti del mondo esterno e in particolare del mondo del lavoro.

Scrutini finali, informazione, interventi e prove di recupero, integrazione del giudizio finale

I risultati dello scrutinio finale sono comunicati con diverse modalità a seconda della classe frequentata e dall' esito stesso.

Si distinguono le modalità di comunicazione per gli alunni frequentanti le classi intermedie (dal I al IV anno) da quelle per gli alunni frequentanti le classi quinte.

Per gli alunni dal I al IV anno, l' esito dello scrutinio finale può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione alla classe successiva: il risultato è pubblicato all' albo dell'Istituto riportando i voti conseguiti in tutte le discipline e con l' indicazione "Ammesso";
- Non ammissione alla classe successiva: l' esito di non ammissione alla classe successiva è comunicato per iscritto direttamente alla famiglia con l' indicazione delle motivazioni che hanno portato a tale risultato; all' albo viene riportata solo l'indicazione "Non ammesso";
- Sospensione del giudizio: in caso di sospensione del giudizio, l' Istituto informa la famiglia per iscritto comunicando un resoconto dettagliato sulle carenze dello studente, il calendario degli eventuali corsi di recupero estivi, il periodo in cui verranno somministrate le prove di verifica di superamento delle carenze e la data di pubblicazione dei relativi esiti.

L' esito dello scrutinio finale, per gli alunni del V anno, può dar luogo ai seguenti casi:

- Ammissione all' Esame di Stato: l' ammissione all' Esame di Stato viene pubblicata all' Albo con indicazione del credito scolastico;
- Non ammissione all' Esame di Stato: la non ammissione all' Esame di Stato viene pubblicata all' Albo previa comunicazione scritta alla famiglia.

Interventi per il recupero delle carenze formative, relativa verifica e integrazione dello scrutinio finale

La sospensione di giudizio verrà comunicata per iscritto dall'Istituto alle famiglie subito dopo le operazioni di scrutinio finale; inoltre saranno rese note le decisioni assunte dal Consiglio di Classe, con l' indicazione delle specifiche carenze rilevate dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli eventuali interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell' anno scolastico. Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle eventuali iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa. Al termine delle prove di verifica del superamento delle carenze, il Consiglio di Classe, delibera la integrazione dello scrutinio finale, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l' ammissione dello stesso alla classe successiva. In tale caso, risolvendo la sospensione di giudizio, viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la indicazione "Ammesso". In caso di esito negativo del giudizio

finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all' albo dell' Istituto con la sola indicazione "Non ammesso".

Nei confronti degli studenti per i quali sia stata espressa una valutazione positiva in sede di integrazione dello scrutinio finale al termine del terz'ultimo e penultimo anno di corso, il Consiglio di Classe procede altresì all' attribuzione del punteggio di credito scolastico nella misura prevista dalla Tabella sopra indicata.

Scrutini intermedi, informazione, interventi e prove di recupero

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche previste dal Piano dell' Offerta Formativa della Scuola, presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe predispone interventi di recupero delle carenze rilevate. E' cura del Consiglio di Classe procedere ad un' attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell' apprendimento delle varie discipline. Si terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. L' Istituto, recependo una parte molto rilevante della Legge 107 dedicata agli interventi per gli studenti di recupero e potenziamento, curerà, anche attraverso l'utilizzo dell'organico dell'autonomia , l'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale (Legge 107 comma 1), organizzando interventi di recupero con varie modalità:

- svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico;
- corsi di recupero - sportelli didattici in orario pomeridiano.

Al termine degli interventi di recupero relativi alle carenze evidenziate nello scrutinio del primo quadrimestre il docente verifica con una prova documentata l'eventuale superamento delle carenze rilevate e dà tempestiva comunicazione alla famiglia.

ALLEGATO 5 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO

3.10 Inclusione di allievi con BES

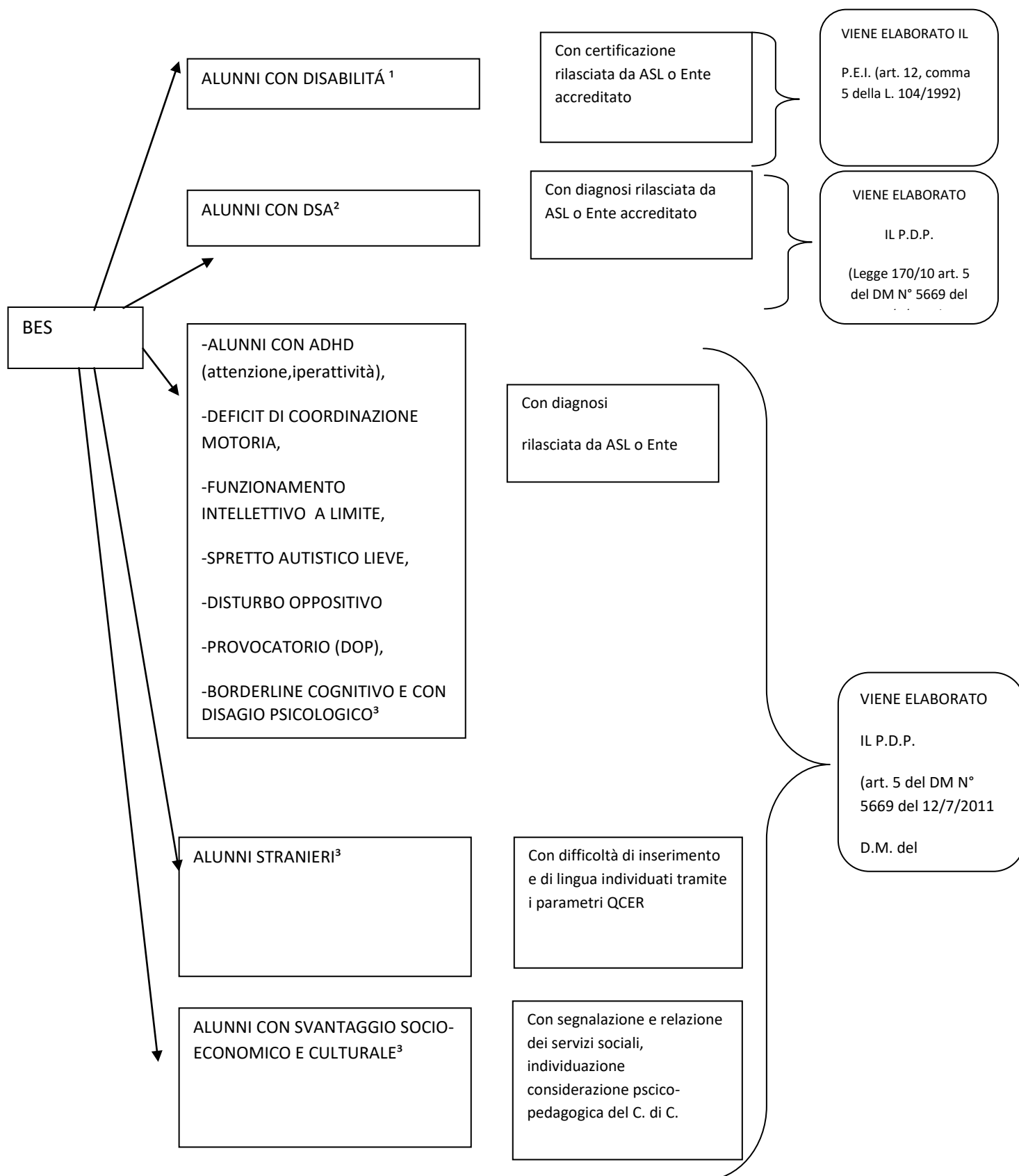
La nostra scuola garantisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali che facciano domanda di iscrizione. L'Istituto "Eugenio Pantaleo" recepisce e fa proprie le indicazioni di cui alla Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e successive integrazioni; inoltre, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali; impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. A tal fine intende:

- favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

- ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali;
- creare un ambiente accogliente che promuova l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- progettare percorsi comuni di individualizzazione o personalizzazione che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

In particolare, articola il proprio intervento a favore dell'inclusione scolastica per tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, quali:

- disabilità (Legge 104/92);
- disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010, Legge 53/2003);
- alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale



¹ disabilità certificate secondo la Legge 104/92 aventi quindi diritto all'insegnante di sostegno e ad un Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.)

² disturbi specifici di apprendimento (dislessia, disortografia, disgrafia, discalculia) che rientrano con la Legge 170/10 aventi quindi diritto al PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

³ si tratta di tutti quegli alunni che hanno bisogno di una speciale attenzione nel loro percorso scolastico, ma che non avendo una certificazione di disabilità, né di DSA, le due condizioni riconosciute dalla legge, fino ad oggi, non potevano avere un piano didattico personalizzato, con obiettivi, strumenti e valutazioni pensati su misura per loro. Ora rientrano con la direttiva del 27/12/2012 e quindi acquisiscono il diritto ad un PDP, ma non all'insegnante di sostegno.

Politiche per l'inclusione e bisogni educativi speciali (BES)

Il nostro Istituto, in linea con i più recenti documenti normativi in tema di inclusione, intende offrire concrete opportunità di conoscenza, sviluppo e socializzazione *“per tutti e per ciascuno”*. L'impegno programmatico della nostra scuola è quello di dare centralità ai processi inclusivi con particolare attenzione agli alunni con Bes, ovvero a quegli alunni con Bisogni Educativi Speciali, per i quali diventa necessaria la predisposizione di percorsi di apprendimento opportunamente calibrati sulle loro esigenze educative. Alunni con Bes sono gli alunni con disabilità ma anche con disturbi specifici dell'apprendimento, con disturbi evolutivi specifici, con disagio relazionale o ancora alunni in situazione di svantaggio socio-economico, linguistico e culturale. A tal proposito, il Gruppo di lavoro per l'inclusione dedica particolare attenzione alle attività di accoglienza, all'osservazione e programmazione degli interventi e delle strategie didattiche e relazionali più adeguate ai bisogni e potenzialità dei discenti. L'integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio cognitivo, fisico e culturale, è realizzata attraverso percorsi individualizzati, in stretta interazione e sinergia tra famiglia, scuola e territorio. Nel programmare gli interventi specifici, calibrati sulle esigenze e sulle potenzialità degli alunni, la nostra scuola supera la logica emarginante della coppia *alunno-insegnante specializzato* e si orienta verso la figura del *docente dell'inclusione* e verso esperienze didattiche alternative, che mettano in primo piano il ruolo attivo di tutti gli alunni all'interno della classe. Per quanto concerne i docenti curricolari, di potenziamento e di supporto organizzativo, si prevede di incrementare le attività di formazione, già attuate nel corso dei precedenti anni scolastici, in particolare, promuovendo la formazione all'impiego delle nuove tecnologie per la didattica individualizzata. Per favorire il benessere degli studenti e la piena realizzazione dello *“star bene a scuola”*, l'istituto promuove la sperimentazione di diversi metodi didattici, sulla base dell'interazione amicale e solidale del gruppo classe, condizioni per favorire la **didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, l'educazione fra pari, e l'apprendistato cognitivo** nelle sue strategie fondamentali:

- **modeling**: *l'apprendista (l'alunno) osserva la competenza esperta al lavoro (il docente) e poi la imita;*
- **coaching**: *il docente assiste l'apprendista, interviene secondo le necessità e fornisce i dovuti feedback;*
- **scaffolding**: *il docente fornisce all'apprendista un sostegno in termini di stimoli e di risorse; il docente diminuisce progressivamente il suo supporto per lasciare gradualmente maggiore autonomia e spazio di responsabilità a chi apprende. In questo modo anche lo studente più debole si mette alla prova e sperimenta progressivamente la propria autoefficacia;*
- **tutoring fra pari**: *che favorisce l'incontro e il dialogo interculturale fra gli studenti all'interno del gruppo classe. Prevede, inoltre, di valorizzare le competenze degli studenti che ottengono migliori risultati in alcuni ambiti disciplinari a favore dei loro compagni, in un'ottica di sostegno reciproco. Allo stesso tempo i ragazzi coinvolti possono avere occasioni di crescita, di assunzione di responsabilità, di consapevolezza delle proprie abilità e competenze.*

Le suddette strategie didattiche divengono strumenti efficaci, per lo sviluppo dell'allievo nella

comunicazione, nella socializzazione nell'apprendimento, e sono finalizzati al miglioramento del clima di classe, a prevenire il disagio, l'insuccesso scolastico, promuovere le pari opportunità e l'inclusione di tutti gli alunni.

E' compito del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione):

1. rilevare i BES presenti nella scuola;
2. raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole;
3. supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
4. attivare e coordinare le attività formative per i docenti;
5. rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
6. elaborare una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno).

Scuola in ospedale e istruzione domiciliare

Il servizio "scuola in ospedale" e dell'istruzione domiciliare (presente in tutto il sistema dell'istruzione a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria di II grado) consente ai bambini e ai ragazzi malati di poter esercitare il diritto allo studio nei periodi di degenza ospedaliera e nei successivi periodi di terapia domiciliare. L'ISSS "E. Pantaleo" garantisce ai suoi allievi il diritto a ricevere lezioni individuali in ospedale e al proprio domicilio nei casi previsti dalle norme vigenti. Il servizio può essere erogato, a domanda delle famiglie, nei confronti di alunni ricoverati nelle strutture ospedaliere, o seguiti in regime di day-hospital o di terapia domiciliare, che, per gravi patologie, non possono frequentare la scuola per un lungo periodo. Il servizio di istruzione domiciliare può essere erogato nei confronti di alunni, iscritti a scuole di ogni ordine e grado, i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Tale spazio temporale potrà essere non continuativo, nel caso in cui siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica dovranno essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato. Le patologie ammesse all'istruzione domiciliare sono attualmente declinate nel "Vademecum dell'istruzione domiciliare", un documento del 2003 del Ministero dell'Istruzione. La durata del servizio di istruzione domiciliare e/o scuola in ospedale corrisponde al periodo temporale indicato nel certificato rilasciato dall'ospedale di cura. Il servizio di scuola in ospedale e di istruzione domiciliare viene realizzato attraverso un apposito progetto. Le finalità del progetto sono:

- garantire il diritto allo studio dello studente ospedalizzato o costretto a casa
- favorire la continuità con la sua esperienza scolastica

- limitare il disagio dovuto alla forzata permanenza in ospedale o a casa

Per quanto concerne le metodologie didattiche impiegate, vengono considerati i limiti strumentali dovuti alle patologie, con le conseguenti ridotte abilità. Anche i tempi di applicazione allo studio, limiti fisici e psicologici vengono tenuti in debita considerazione. Per venire incontro alle esigenze psicologiche dello studente vengono sfruttate le possibilità offerte dalle moderne tecnologie telematiche per la comunicazione, come la videoconferenza, le chat, la posta elettronica oppure audio-registrando le lezioni. In alcuni casi gli insegnanti si recano materialmente presso il domicilio dell'alunno per spiegazioni e/o valutazioni.

3.11 Orientamento come progetto di Istituto

L' Orientamento mira a favorire una scelta consapevole del percorso di studio. Per gli studenti di terza media sono programmate due edizioni del Pantaleo Open Day - Scuola aperta nel periodo dicembre - gennaio, con apertura pomeridiana dell' Istituto agli studenti e ai loro genitori per la presentazione dei corsi, delle attività in atto e delle risorse strumentali.

I genitori e gli studenti del biennio ricevono informazioni sulle articolazioni dell' indirizzo specifico ed effettuano la scelta per il terzo anno.

Nella progettazione dell'Istituto un ruolo di assoluto rilievo lo ricopre l'orientamento. L'azione di orientamento è articolata in tre aree di intervento:

Orientamento in entrata: continuità con la scuola media inferiore, accoglienza, sostegno e recupero dello svantaggio, eventuale riorientamento, iniziative per l'espletamento dell'obbligo scolastico;

Orientamento in itinere: tutorato, integrazione dell'offerta didattica e del curriculum, competenze trasversali e definizione dei saperi minimi, competenze per l'oggi, flessibilità interna delle discipline, flessibilità del gruppo classe;

Orientamento in uscita: Gli studenti che frequentano le classi quarte e quinte partecipano alle attività di informazione inerenti il mondo del lavoro e/o il mondo della formazione post – diploma, e quello degli studi universitari.

3.12 Progetti del PdM

Dopo aver analizzato il RAV e aver preso visione del monitoraggio dei risultati dell'anno scolastico 2015-2016, il PdM di quest'anno prevede un aumento delle ore per i due progetti già presenti l'anno scorso e l'inserimento di altri due progetti dell'area professionalizzante.

CLICK YOUR MIND	Recupero delle competenze di base di matematica	Alunni del 2° biennio e del triennio
------------------------	--	---

Laboratorio di scrittura: PROFESSIONE GIORNALISTA	Recupero delle competenze di base in italiano attraverso la lettura e l'analisi del quotidiano(Corriere della sera, Gazzetta dello sport, Il sole 24 ore). Laboratorio di scrittura finalizzato alla realizzazione di una vera redazione giornalistica e televisiva con la pubblicazione sul web del giornale della scuola : La PANTAGAZZETTA e del PANTATG.	Alunni del biennio e del triennio
DALLA ROTELLA METRICA AL DRONE:TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	Acquisizione di competenze tecnico-scientifiche utilizzabili in tutte le discipline scolastiche e nel mondo del lavoro fornendo agli allievi le conoscenze di base sul confronto fra le tecnologie tradizionali e quelle innovative - DRONI IN EDILIZIA e URBANISTICA - in materia di rilievo oltre che sulle procedure di acquisizione e restituzione.	Alunni del triennio CAT
TOTALE A PAREGGIO	Consolidamento e sviluppo delle competenze in Economia Aziendale	Alunni del triennio AFM

3.13 Progetti ampliamento dell'offerta formativa

Le attività di arricchimento dell'Offerta Formativa si articolano in attività progettuali, in orario curricolare, e opzionali, in orario extracurricolare, e hanno lo scopo di ampliare le opportunità di apprendimento e di formazione, rendendo più incisivo e articolato l'intervento didattico. Il piano offre, attraverso l'ampia diversificazione delle proposte progettuali, opportunità di crescita culturale e personale e di acquisizione di competenze trasversali spendibili nel mondo universitario e professionale. L'ambito e la tipologia di tali attività, la cui progettazione fa parte integrante del PTOF, vengono definiti o confermati all'inizio di ogni anno scolastico e si correlano strettamente ai principi caratterizzanti l'offerta formativa. Finalità comuni ai vari progetti sono l'approfondimento e il consolidamento di aspetti disciplinari e interdisciplinari, l'acquisizione di competenze nell'utilizzo delle lingue straniere e delle nuove tecnologie, il supporto nell'affrontare aspetti problematici della crescita, dell'orientamento e del disagio.

La proposta formativa potrà essere suscettibile di integrazioni e modifiche in ciascuna annualità.

PROGETTO		ATTIVITA'	DESTINATARI	Area di processo
1	ORIENTAMENTO	Attività di accoglienza per gli alunni iscritti al primo anno Incontri con gli alunni delle scuole medie Organizzazione e partecipazione agli open days Organizzazione di convegni su tematiche	Alunni del 1° anno	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

		sociali		
2	QUOTIDIANO IN CLASSE	Recupero e potenziamento delle competenze di italiano attraverso la lettura e l'analisi dei quotidiani delle maggiori testate giornalistiche italiane ed il periodico Focus, distribuiti gratuitamente grazie all'adesione dei progetti con l'Osservatorio giovani editori.	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
3	RISCRITTURA DEL LIBRO: LETTERA AD UNA PROFESSORESSA	Lettura e comprensione del testo, attività di analisi, considerazioni personali. Riscrittura guidata del testo in collaborazione di un giornalista professionista. Pubblicazione del testo in collaborazione con quattro scuole del territorio nazionale.	4 A CAT, 3 A BIO	Curricolo e offerta formativa
4	LA LETTERATURA IN UN TWEET (Tw Letteratura)	Leggere il fu Mattia Pascal e riscriverlo in un tweet	2 ABIO	Curricolo e offerta formativa
5	AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA E PARTECIPAZIONE AI CAMPIONATI STUDENTESCHI	Avviamento alla pratica sportiva Partecipazione ai campionati sportivi studenteschi . Tornei di classe	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
6	GIUSTIZIA CAFFE': IL TUO QUOTIDIANO ATTRAVERSO IL DIRITTO	Incontri , attività laboratoriali ed uscite didattiche inerenti tematiche di diritto rapportate al vissuto ed al sociale dei giovani.	Primo biennio 5° anno fuori ASL	Curricolo e offerta formativa
7	PANTALEO'S ANGELS: FAME WITH THE DECAMERON	Il progetto prevede la lettura e l'analisi del Decameron di G. Boccaccio, la riscrittura sotto forma di testo teatrale di alcune delle cento novelle, e la messa in scena delle stesse. In questo modo i ragazzi potranno avvicinarsi al mondo del teatro e capire le sue dinamiche vivendole da protagonisti.	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
8	PROGETTO INCLUSIONE: DON ORIONE	Attività pre-sportive adeguate alle potenzialità individuali nella palestra in orario curricolare ed extracurricolare	Alunni Diversamente abili	Inclusione e differenziazione
9	SPORT EDUCATIONAL 2016	Somministrazione di test psico-motori con particolare attenzione agli alunni con BES. Partecipazione alla staffetta finale con le scuole del territorio per le strade	Alunni del plesso di De Gasperi	Curricolo e offerta formativa

		cittadine (15-10-2016)		
10	GAMMY GUMMY	Simulazione di un' impresa a responsabilità limitata in lingua inglese	Classe 4 RIM	Curricolo e offerta formativa
11	DR JEKYLL AND MR HYDE	Attività teatrale nelle cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e napoletano)	Classe 5 RIM	Curricolo e offerta formativa
12	CERTIFICAZIONE LINGUISTICA TRINITY COLLEGE LONDON	Attività di supporto per il conseguimento delle certificazioni Trinity	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
13	PROGETTO CALENDARIO 2016	Simulazione di un private limited company. Advertising marketing. Creazione e produzione di un calendario	3D, 4 D 5D RIM	Curricolo e offerta formativa
14	MON COEUR BAT EN FRANCAIS	Ascolto, lettura , comprensione e produzione di testi in lingua francese per sostenere l'esame DELF A2/B1	Alunni 2°, 3° anno	Curricolo e offerta formativa
15	DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI	Il corso, costituito da una parte teorica ed una pratica, consisterà nell'approfondire tematiche inerenti la sicurezza per la progettazione ed esecuzione dei lavori in cantiere ed acquisire e migliorare le competenze tecnico-professionali.	Alunni del triennio CAT	Integrazione con il territorio per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro
16	SPORTELLI DIDATTICI POMERIDIANI	Sportelli didattici di : discipline caratterizzanti (qualora ci fosse la necessità e/o la possibilità)	Tutti gli alunni	Curricolo e offerta formativa
17	PNSD	Azioni coerenti con il piano nazionale per la scuola digitale	Alunni-docenti-personale ATA e famiglie	Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e strumentali
18	SQUOTO	E' un'app che risponde alle esigenze di genitori di acquisire il maggior numero possibile di informazioni sulle scuola in cui potrebbero iscrivere i propri figli	Genitori- alunni	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie
CERTIFICAZIONI INFORMATICHE				
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE				

Candidature- progetti

- Open coesione
- Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio
- Educazione alla salute

3.14 Attività certificate

Il nostro Istituto prevede una serie di interventi didattici extracurricolari volti all'arricchimento ed alla personalizzazione del percorso formativo degli studenti.

1) CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

Nell'Istituto si organizzano corsi di formazione per la preparazione agli esami di certificazione esterna delle seguenti lingue straniere: Inglese (TRINITY), Francese (DELFI) e Spagnolo (DELE)

Obiettivo: motivare gli studenti all'approfondimento e al potenziamento delle conoscenze linguistiche, anche mediante la partecipazione a stage linguistici all'estero.

Destinatari : studenti dell'Istituto.

2) CERTIFICAZIONI INFORMATICHE

ECDL (Patente Europea del Computer)

Il nostro Istituto è centro autorizzato (Test Center) per il conseguimento del diploma ECDL rilasciato da AICA (Associazione Italiana Calcolo Automatico). Si tratta di una attestazione riconosciuta a livello internazionale che certifica le abilità base di utilizzo del personal computer e dei pacchetti applicativi Office. Tale titolo costituisce credito formativo in alcune facoltà universitarie.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

EUCIP Core

Questa certificazione verifica il possesso di un ampio spettro di conoscenze ed abilità basilari che devono essere comuni a tutti i professionisti informatici, qualunque siano le specializzazioni e le attività svolte. E' quindi rivolta a tutti i professionisti informatici (e a chi intende diventarlo) che lavorano nell'ambito della funzione ICT di organizzazioni di grandi dimensioni o presso fornitori di servizi e prodotti informatici.

Obiettivo: attuare il progetto comunitario diretto a realizzare la Società dell'Informazione.

Destinatari : studenti dell'Istituto e soggetti esterni.

3.15 Alternanza scuola lavoro

La legge 107 del 13 luglio 2015 rende obbligatoria l'attuazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro sia negli istituti tecnici e professionali, sia nei licei. L'alternanza scuola lavoro è una modalità di apprendimento non solo dentro la scuola, ma anche fuori la scuola. L'istituto rivolgerà questo nuovo approccio alla didattica a tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, prevedendo un percorso di orientamento utile ai ragazzi nella scelta che dovranno fare una volta terminato il percorso di studio.

Il periodo di alternanza scuola-lavoro sarà di almeno 400 ore e sarà effettuato durante la sospensione delle attività didattiche e/o con la modalità dell'impresa formativa simulata, in funzione delle necessità organizzative, della disponibilità delle strutture scolastiche nell'intento di ottimizzare le risorse umane interne creando sinergia tra più corsi o indirizzi. I percorsi di alternanza potranno svolgersi anche all'estero. Durante questo monte-ore saranno previste attività in azienda precedute da una fase di orientamento ed incontri formativi con esperti esterni. Saranno previste diverse figure di operatori della didattica: docenti che seguono l'attività didattica in aula, docenti tutor interni, tutor aziendali e consulenti esterni.

Nel nostro istituto l'attività riguarderà gli studenti frequentanti il III e IV degli indirizzi attivi (Amministrazione Finanza e Marketing, Sistemi Informativi Aziendali, Relazioni Internazionali per il Marketing, Costruzioni Ambiente e Territorio, Chimica-Materiali-Biotecnologie, Informatica-Telecomunicazioni) e comprenderà 13 classi per oltre duecento studenti coinvolti. L'attività di A.S.L. sarà organizzata in collaborazione con Enti pubblici e privati del territorio (come ad esempio: Camera di Commercio di Napoli, Consorzi, Ordini Professionali, Albo dei Geometri, Unione Industriali), in particolare con le diverse realtà aziendali locali, nazionali ed europee affini agli indirizzi di studio.

Vi saranno inoltre incontri con esponenti del mondo imprenditoriale, delle professioni, delle associazioni sindacali e di categoria per avviare momenti di confronto e di riflessione sulle problematiche occupazionali. Tutte le competenze acquisite attraverso le esperienze di alternanza scuola lavoro saranno certificate e inserite nel curriculum dello studente.

Il quadro di organizzazione delle attività prevede il seguente schema organizzativo:

Attività Classi III	Orario minimo	Modalità
Alternanza Scuola-Lavoro	60 h	Attività presso un Soggetto Ospitante in terza
Impresa Formativa Simulata (IFS)	60 h	Attività curricolari ed extracurricolari, visite aziendali, workshop
Formazione sulla sicurezza	10 h	Lezioni curricolari, tenute sia da docenti interni che esterni

Attività Classi IV	Orario minimo	Modalità
Alternanza Scuola-Lavoro	60 h	Attività presso un Soggetto Ospitante in terza
Impresa Formativa Simulata (IFS)	60 h	Attività curricolari ed extracurricolari, visite aziendali, workshop
Consolidamento competenze primo ciclo ASL	20 h	Attività di Riflessione e feed back sull'esperienza del primo ciclo ASL (curriculare)

Giustizia Caffè	20 h	Incontri di approfondimento con gli studenti su temi di attualità finalizzati allo sviluppo di competenze di cittadinanza, processo simulato (curriculare e/o extracurriculare).
-----------------	------	--

In particolare per quanto attiene alla Impresa formativa simulata (ifs) intendiamo:

attività, sempre inerente all'alternanza scuola-lavoro, rivolta agli studenti che si realizzerà nella costituzione di un'impresa in un ambiente simulato, che opererà in mercato virtuale assolutamente analogo a quello reale. Gli alunni saranno affiancati da docenti ed esperti del mondo del lavoro, quali "tutor" nella realizzazione delle diverse attività previste dal progetto e nelle decisioni. Tale attività favorirà la formazione di una cultura d'impresa ed accrescerà il senso di responsabilità, l'autonomia di lavoro e spirito d'iniziativa.

3.16 Visite guidate e viaggi d'istruzione

"Le visite guidate e i viaggi d'istruzione presuppongono un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta nelle scuole fin dall'inizio dell'anno scolastico. La fase programmatica si basa su progetti articolati e coerenti e si configurano come vere e proprie attività complementari della scuola e non come semplici attività di evasione. Le uscite vanno, pertanto, accuratamente preparate e gli alunni dovranno essere preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei."(C.M. n 253 del 14 agosto 1991).

Per uscite didattiche si intendono quelle iniziative (visite a musei, mostre, località d'interesse stori-co-artistico, parchi naturali, partecipazione a gare sportive etc.) che si realizzano nell'orario scolastico o, comunque, entro la giornata.

Per viaggi d'istruzione s'intendono le iniziative la cui durata vada oltre la giornata.

I viaggi d'istruzione, le uscite didattiche, i gemellaggi e gli scambi culturali, compresi quelli connessi ad attività sportive, devono essere inseriti in una precisa ed adeguata programmazione didattica e culturale, predisposta all'inizio dell'anno scolastico.

L'Istituto promuove, secondo le norme previste dal **Regolamento di Istituto**, viaggi e visite d'istruzione con l'intento di favorire l'arricchimento culturale, professionale e personale degli studenti.

IV PARTE

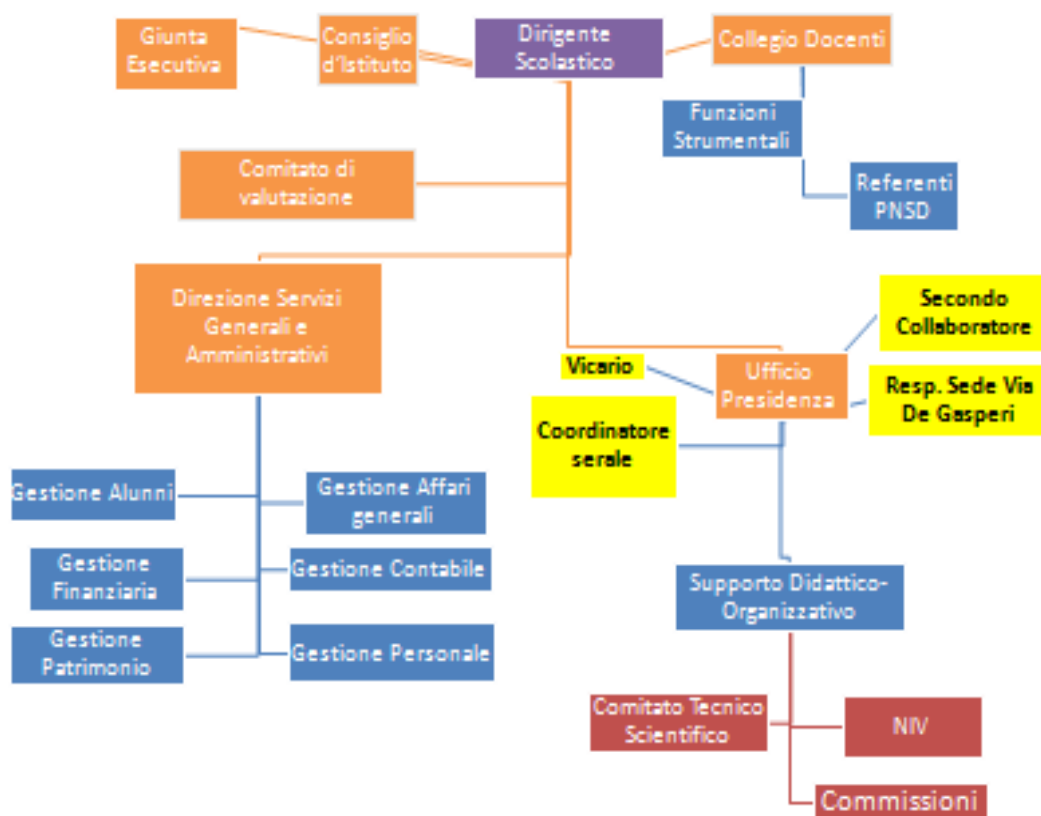
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELL'ISTITUTO

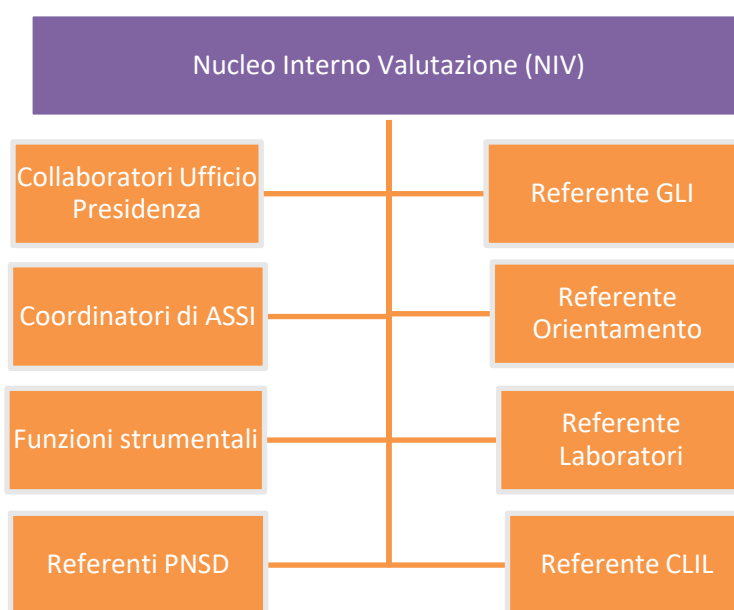
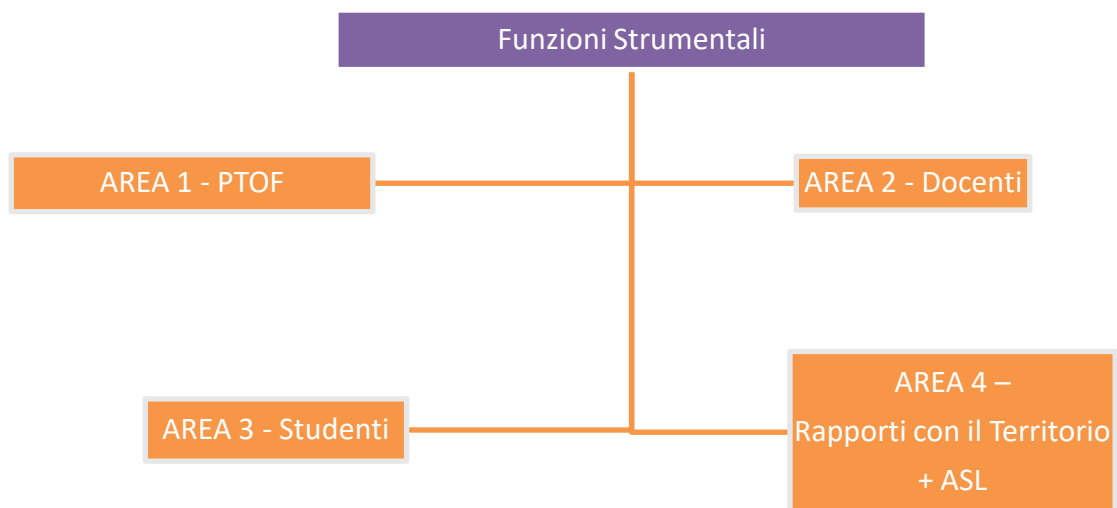
4.1 Funzionigramma

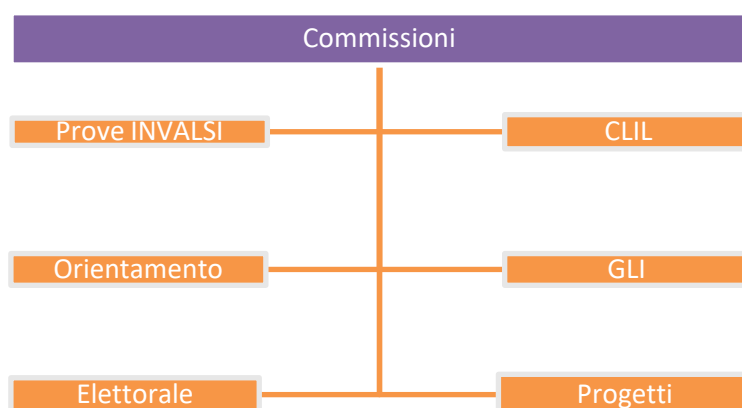
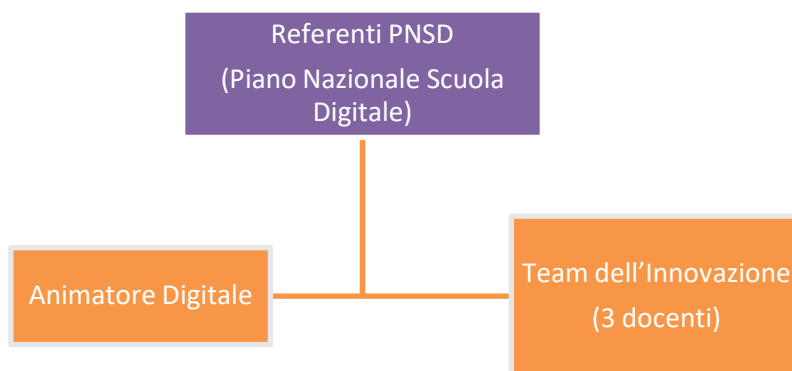
La scuola come agenzia formativa non si presenta soltanto come un sistema burocratico, ma anche come una struttura in cui entrano in gioco forze e rapporti interpersonali e di gruppo che ne fanno un sistema complesso. La vita e la gestione dell'Istituto sono espressione del lavoro di ogni componente scolastica, in cui ogni risorsa umana deve svolgere un compito non fine a se stesso, ma in interdipendenza per il raggiungimento di un fine comune.

Il Dirigente Scolastico sovrintende al regolare funzionamento dell'Istituto e si avvale dell'Ufficio di Presidenza, composto dai collaboratori del Dirigente e dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi.

L'organizzazione scolastica è illustrata nell'organigramma.







Referenti/ Responsabili

Sito Web e Comunicazione

Archivio Digitale (materiale didattico, banca dati e biblioteca digitale)

Archivio Digitale (materiale didattico, banca dati e biblioteca digitale)

Certificazioni informatiche

Certificazioni linguistiche

Gruppo Sportivo Scolastico

Responsabili Laboratori

Referente dell'orario

RSPP

4.2 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. E' incentrato su un'idea rinnovata di scuola intesa come spazio aperto per l'apprendimento, in cui le tecnologie diventano abilitanti, quotidiane e al servizio dell'attività scolastica.

Il PNSD, valido fino al 2020 – adottato con Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015 – è una delle linee di azione della legge 107, “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”.

Il PNSD prevede tre grandi linee di attività in merito al miglioramento delle dotazioni hardware, attività didattiche e formazione degli insegnanti.

Il comma 58 della Legge 107/15 definisce gli obiettivi strategici del PNSD:

1. realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti
2. potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche
3. adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni
4. formazione dei docenti;
5. formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
6. potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
7. valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
8. definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Animatore Digitale

L'**azione #28** del Piano Nazionale Scuola Digitale prevede la nomina di un docente ad “animatore digitale” ossia un docente che deve elaborare progetti ed attività per diffondere l'innovazione nella scuola secondo le linee guida del PNSD.

Anche nel nostro Istituto è stato individuato l'animatore digitale che sta acquisendo una formazione specifica proprio per “favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale”. Si tratta di una figura di sistema che, in collaborazione con il DS ed il DSGA, ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola: il PNSD prevede infatti un'azione a lui

esplicitamente dedicata. La selezione dell'Animatore Digitale di questo Istituto è stata articolata attraverso l'analisi di vari Curriculum Vitae presentati dai Docenti. L'impegno professionale dell'Animatore Digitale sarà dedicato ai seguenti tre ambiti:

1. **FORMAZIONE INTERNA** - stimolare la formazione interna del personale dell'Istituto coerentemente con il PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, organizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE** - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto indicato dal PNSD, le azioni di intervento di questo Istituto è il seguente:

Ambito 1: FORMAZIONE INTERNA

Prima annualità:

- introduzione all'utilizzo della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION e, in particolare, dell'applicazione GOOGLE DRIVE;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per i docenti delle sole discipline di indirizzo;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento dell'utilizzo dell'applicazione GOOGLE DRIVE ed introduzione alle altre applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;

- certificazioni informatiche per i docenti di tutte le discipline tecnico-scientifiche;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento dell'utilizzo delle varie applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- utilizzo delle LIM disponibili nelle aule per i nuovi docenti assegnati all'Istituto;
- certificazioni informatiche per tutti i docenti dell'Istituto;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte al personale della scuola;
- rilevazione delle esigenze di formazione del personale dell'Istituto con questionari online;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al personale della scuola, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 2: COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA

Prima annualità:

- introduzione all'utilizzo, da parte degli studenti, della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION e, in particolare, dell'applicazione GOOGLE DRIVE;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte delle famiglie degli studenti (solo le informazioni relative alle assenze, ai ritardi ed ai compiti assegnati per casa);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità

- consolidamento dell'utilizzo, da parte degli studenti, dell'applicazione GOOGLE DRIVE ed introduzione alle altre applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte delle famiglie degli studenti (tutte le informazioni di loro interesse);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;

- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento dell'utilizzo, da parte degli studenti, delle varie applicazioni della piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- utilizzo del registro elettronico NUVOLA da parte degli studenti (tutte le informazioni di loro interesse);
- certificazioni informatiche per gli studenti e le loro famiglie;
- segnalazione di altri eventi ed opportunità formative in ambito digitale rivolte agli studenti ed alle loro famiglie;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati agli studenti ed alle loro famiglie, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Ambito 3: CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE

Prima annualità:

- sperimentazione inserimento di soluzioni SAPR (droni) in alcune discipline dell'indirizzo CAT;
- sperimentazioni di alcune applicazioni software dedicate alla didattica da integrare nella piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- attivazione accesso ad Internet ad alta velocità tramite fibra ottica;
- sperimentazione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie per un ristretto gruppo di studenti;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Seconda annualità:

- consolidamento utilizzo di soluzioni SAPR (droni) nelle discipline dell'indirizzo CAT e sperimentazione del loro utilizzo in alcune discipline dell'indirizzo BIO;
- consolidamento di alcune applicazioni software dedicate alla didattica (esempio: GOOGLE MODULI) e sperimentazione di altre applicazioni software (esempio: GOOGLE CLASSROOM) da integrare nella piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- ottimizzazione del cablaggio interno dell'Istituto per sfruttare al massimo l'accesso ad Internet ad alta velocità;
- sperimentazione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie nell'ottica dell'inclusione;

- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

Terza annualità:

- consolidamento utilizzo di soluzioni SAPR (droni) nelle discipline dell'indirizzo CAT e BIO e sperimentazione del loro utilizzo in alcune discipline degli altri indirizzi dell'Istituto;
- consolidamento delle applicazioni software dedicate alla didattica (sperimentate nelle due annualità precedenti) integrate nella piattaforma GOOGLE APPS FOR EDUCATION;
- ulteriore potenziamento dell'accesso ad Internet ad alta velocità ed incremento della diffusione della disponibilità del WiFi in tutti gli ambienti dell'Istituto;
- estensione dell'inserimento delle politiche attive per il BYOD (Bring Your Own Device) in collaborazione con le famiglie per tutti gli studenti dell'Istituto;
- partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali dedicati al potenziamento delle infrastrutture hardware e software di cui è dotato l'Istituto, anche attraverso accordi di rete con altre Istituzioni / Enti / Associazioni / Università.

La nostra scuola ha anche individuato:

- n. 3 docenti che costituiscono il team per l'innovazione digitale;
- n. 2 assistenti amministrativi;
- n. 1 assistente tecnico;
- n. 10 docenti da formare presso uno Snodo Formativo Territoriale.

Il **Team per l'innovazione digitale**, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore Digitale.

Il PNSD, nell'ambito delle iniziative di formazione del personale della scuola, ha anche previsto l'individuazione di snodi formativi territoriali per **gestire le principali attività formative non svolte all'interno di ogni scuola.**

Gli snodi sono destinati a:

- **formare il personale della scuola** per l'aumento delle competenze relative ai **processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica** per un uso consapevole delle risorse digitali nella prassi didattica e nell'attività amministrativa;
- **promuovere l'innovazione didattica** delle scuole supportata dalle tecnologie;
- attivare azioni di orientamento, di supporto e di collegamento con il territorio per lo sviluppo di un **sistema di formazione integrato.**

Il nostro Istituto è quindi stato individuato quale **SNODO FORMATIVO TERRITORIALE** (Autorizzazione progetto -Fondi Strutturali Europei- Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Fondo sociale Europeo Azione 10.8.4 "Formazione del personale della scuola su tecnologie e approcci metodologici innovativi" prot.n. AOODGFID/7721) ed è stato autorizzato a svolgere i seguenti 18 moduli:

Titolo modulo	ore	Destinatari
Dirigere l'innovazione	30 h	DS
Abilitare l'innovazione	30 h	DSGA
Soluzioni per la didattica digitale integrata 1	18 h	Team dell'innovazione
Soluzioni per la didattica digitale integrata 2	18 h	Team dell'innovazione
Soluzioni per la didattica digitale integrata 3	18 h	Team dell'innovazione
Amministrazione Digitale1	36 h	Assistenti amministrativi
Amministrazione Digitale 2	36 h	Assistenti amministrativi
Tecnologie per la scuola digitale nel Secondo ciclo	36 h	Assistenti tecnici
Disegnare e accompagnare l'innovazione digitale	24 h	Animatori digitali
Strategie per la didattica digitale integrata 1	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 2	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 3	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 4	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 5	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 6	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 7	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 8	18 h	Docenti
Strategie per la didattica digitale integrata 9	18 h	Docenti

4.3 Piano formazione docenti

La piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica della scuola rappresenta l'orizzonte strategico prefigurato nella Legge 107/15 per realizzare finalità di qualificazione, sviluppo, equità del nostro sistema educativo. In tal senso la formazione e l'aggiornamento in servizio diventano elementi imprescindibili del processo di costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica, innalzamento della qualità della proposta formativa e valorizzazione professionale (comma 124 della legge 107). Nasce, così, la necessità di pianificare le azioni formative sia a livello nazionale sia a livello d'Istituto. Geneticamente collegati i livelli sono orientati verso l'unico obiettivo: migliorare l'offerta formativa e favorire il successo formativo degli studenti. In primis le Istituzioni scolastiche sono state chiamate a pianificare le attività formative sulla base dei bisogni dei docenti, tenendo conto delle esigenze dell'Istituto emerse dal RAPPORTO di VALUTAZIONE e dal PIANO di MIGLIORAMENTO, delle finalità formative della Scuola, delle sue eccellenze e delle eventuali innovazioni che si intendono perseguire. Dall'esame delle diverse norme e disposizioni, impartite sinora sul tema della formazione, emerge che le tematiche delle attività formative, organizzate a livello nazionale e di cui dovranno tener conto le istituzioni scolastiche nell'elaborazione del Piano d'Istituto, rimandano a molte delle competenze da far conseguire agli allievi, indicate al comma 7, art. 1 della Legge 107/2015.

Le aree tematiche individuate dal nostro Istituto si ispirano al Piano di Formazione definito a livello nazionale che fissa le priorità strategiche in materia di formazione desunti dai bisogni reali del paese e mira ad un nuovo modello di formazione, che renderà i docenti protagonisti delle attività poste in essere. Inoltre è prevista la costituzione di reti di scuole, allo scopo di accrescere qualitativamente le diverse istituzioni scolastiche che ne fanno parte e promuovere le eccellenze tramite confronto e scambio di buone pratiche. Le attività formative organizzate da reti di scuole dovranno essere rivolte a specifici bisogni o a tipologie di docenti e alla condivisione di azioni di sistema per massimizzare la valenza degli interventi formativi

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" prevede:

-all'art. 1, comma 124: "Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è **obbligatoria, permanente e strutturale**. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al *decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80*,

sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

-all'art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”.

La formazione e l’aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell’identità dell’Istituzione scolastica;**
- innalzamento della qualità della proposta formativa;**
- valorizzazione professionale**

Le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica, prevedendo a tal fine che le istituzioni scolastiche definiscano il Piano triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016 /17, 2017/18, 2018/19 , la cui realizzazione connessa ad un Piano della Formazione.

Il **Piano di Aggiornamento e Formazione triennio 2016/2019** vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità, anche con accordi di rete sul territorio.

Finalità:

- ♦Garantire attività di formazione ed aggiornamento quale diritto del personale docente ;
- ♦Sostenere l’ampliamento e la diffusione dell’innovazione didattico-metodologica;
- ♦Migliorare la scuola, garantendo un servizio di qualità;
- ♦Favorire il sistema formativo integrato sul territorio mediante la costituzione di reti, partenariati, protocolli d’intesa;
- ♦Favorire l'autoaggiornamento;
- ♦Garantire la crescita professionale ;
- ♦Attuare le direttive MIUR in merito ad aggiornamento e formazione;
- ♦Promuovere azioni funzionali allo sviluppo della cultura della sicurezza;
- ♦Porre in essere iniziative di formazione ed aggiornamento in linea con gli obiettivi prefissi nel Rapporto di AutoValutazione d’Istituto, e tenuto conto delle priorità (con conseguenti obiettivi di processo) individuate nel RAV.

Obiettivi:

- ♦Sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per la didattica ;

♦Formare e aggiornare i docenti su aree tematiche di maggiore interesse per una maggiore efficacia dell'azione educativa (BES/DSA – didattica delle discipline – metodologie dei linguaggi espressivi, etc.);

Il Piano porrà particolare attenzione alle seguenti tematiche: Piano Nazionale Digitale, Valutazione, Innovazione didattica , Inclusione e Sicurezza.

Area Formazione Innovazione didattica

♦Percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione e didattica per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali, attuazione Alternanza Scuola/Lavoro, conseguimento competenze necessarie per l'attuazione del CLIL, etc.);

Area Formazione digitale

(azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale - acquisizione di competenze digitali spendibili nella didattica)

- ♦didattica e nuove tecnologie;
- ♦utilizzo del Registro Elettronico;
- ♦utilizzo della LIM;
- ♦ Diffusione didattica attiva e collaborativa: formazione sulla G.A.F.E.;
- ♦le competenze digitali del personale docente (Piano nazionale scuola digitale – PNSD)
- ♦Corso di formazione :SNODI FORMATIVI

Area Formazione Inclusione

- ♦moduli formativi relativi a BES, DSA e sugli ausili tecnologici applicati alla disabilità;
- ♦moduli formati sulla dispersione.

Area della Formazione sulla cultura della valutazione

- ♦Approfondimenti su valutazione d'Istituto, piani di miglioramento, piano triennale offerta formativa;
- ♦Formazione per l'innovazione didattico-metodologica (progetto PDM).

Area Formazione Sicurezza

♦Interventi formativi nell'ambito dell'aggiornamento sulla Sicurezza nelle scuole (obbligo di aggiornamento, attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sui luoghi di lavoro, con modalità ed organizzazione a cura di figura preposta);

Saranno, inoltre, previsti percorsi specifici su aree tematiche contemplate nell'offerta formativa:

- ♦Percorsi di formazione e aggiornamento nell'ambito dell'educazione alla legalità;

- ♦Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari, etc.);
- ♦Formazione specifica per i docenti neo-immessi in ruolo (ivi comprese attività di accompagnamento e tutoraggio nella didattica e negli aspetti organizzativi e di compilazione di documenti, di iscrizione e tutoraggio su piattaforme di formazione, etc.);
- ♦Tutte le iniziative di FORMAZIONE promosse, riconosciute ed autorizzate dal MIUR.

I corsi potranno essere tenuti anche in modalità *blended* (in presenza e *on line*). Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:

- Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
- soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito (webinar);
- formazione a distanza e apprendimento in rete;
- creazione di una rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.

Tutte le iniziative e proposte che perverranno dal MIUR, e le iniziative provenienti da altre istituzioni (Università, scuole e reti di scuole, Enti locali, Enti, Federazioni Sportive, Associazioni, etc.), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di valutazione e diffusione tra il personale della scuola. I docenti potranno, altresì, aderire liberamente a corsi ed iniziative di formazione organizzati da altre istituzioni scolastiche, enti ed associazioni accreditati. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

4.4 Area amministrativa

Direttore dei servizi generali ed amministrativi

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione,

predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche”.

Assistenti amministrativi

Gli assistenti amministrativi, secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'”area B”.

Nei diversi profili svolgono le seguenti attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta: “nelle istituzioni scolastiche ed educative dotate di magazzino può essere addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo” Gli stessi svolgono i compiti amministrativo-contabili con autonomia operativa e responsabilità diretta. Svolgono attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo nei casi di assenza. Hanno rapporti con l'utenza ed assolvono i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. In relazione alla introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipano alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Impegnano il massimo delle loro energie nella valorizzazione della “risorsa alunno”.

Assistenti tecnici

Gli assistenti tecnici secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'”area B”.

Area B”tecnico

- conduzione tecnica dei laboratori, officine e reparti di lavorazione, garantendone l'efficienza e la funzionalità. Supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche. Guida degli autoveicoli e loro manutenzione ordinaria. Assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro.

Anche gli assistenti tecnici svolgono un ruolo non di secondo piano ai fini della valorizzazione “risorsa alunno”, difatti gli stessi sono in continuo contatto con gli alunni nei vari laboratori. Gli insegnanti della Scuola sanno di potere contare nel loro lavoro del fattivo supporto degli assistenti Tecnici.

Collaboratori scolastici

I collaboratori scolastici, secondo la tabella A prevista dall'articolo 46, comma 1 del CCNL del 29/11/2007, sono inquadrati nell'”area A”. “Esegue, nell'ambito di specifiche istruzioni e con responsabilità connessa alla corretta esecuzione del proprio lavoro, attività caratterizzata da procedure ben definite che richiedono

preparazione non specialistica. E' addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. La sorveglianza non si esaurisce nei confronti degli alunni, ma è rivolta anche verso gli estranei che per varie ragioni possono accedere nei locali della scuola. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale anche con riferimento alle attività previste dall'art. 47".

4.5 Formazione per il personale ATA

Per accrescere la professionalità del personale ATA attraverso l'acquisizione di nuove competenze soprattutto informatiche e per rispondere alle normative vigenti per la gestione di tutti i documenti informatici della PA, l'Istituto ha avviato un corso di formazione per la digitalizzazione della segreteria.

Nuvola Gestione Documentale rappresenta l'innovativo sistema di protocollo informatico adottato dalla scuola che permetterà la gestione di tutto il flusso documentale scolastico.

Con Nuvola è possibile gestire, su cloud, tutta la corrispondenza, sia in ingresso sia in uscita: fax, email, posta ordinaria, P.E.C; avere sempre a portata di mano i documenti per la ricerca; personalizzare facilmente tutti gli archivi: Anagrafiche, Uffici, Titolario, Fascicoli, Cartelle, Priorità, ecc.; ricostruire i collegamenti esistenti tra i vari documenti, creando cartelle di corrispondenza per mittente/destinatario, per fascicolo, per riferimenti protocollo o per altre tassonomie interne completamente personalizzabili.

Il tutto finalizzato a migliorare l'efficienza amministrativa della scuola, semplificare le attività e ridurre i tempi ed i costi anche attraverso la dematerializzazione. Inoltre nell'ambito delle azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale, sono previsti moduli specifici per il personale ATA e migliorare le loro competenze digitali. Sono previsti moduli specifici per la formazione del personale amministrativo e tecnico.

4.6 Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Una scuola accessibile, accogliente e funzionale all'apprendimento anche relativamente ad ambienti ben attrezzati per la didattica, sicuri e attraenti, atti a moltiplicare quei fattori che migliorano e influiscono su motivazioni, impegno e aspettative dei giovani e delle loro famiglie è stato, già da qualche anno, un obiettivo perseguito dall'Istituto Pantaleo.

In questi anni, la scuola si è dotata, anche attraverso fondi FESR, di attrezzature digitali all'avanguardia come si può rilevare dalla lettura del paragrafo "Risorse strutturali" del presente documento, resta, ancora, la necessità di attrezzare la biblioteca e il "Caffè Letterario".

Soprattutto, essendo l'Istituto Pantaleo, un'Istituzione in forte espansione con l'acquisizione dell' indirizzo IPSEOA, ha la necessità di una moderna struttura accorsata con laboratori professionali: cucine, bar, sale ristoranti, sala_bar e cucina.

4.7 Fabbisogno del personale

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2016/17

classi a.s.2016/17						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
a.s. 2016/17	<i>AFM DIURNO</i>	<i>AFM SERALE</i>	<i>CAT</i>	<i>BIO</i>	<i>INF</i>	<i>IPSEOA</i>
Prime	4		1	1	3	4
Seconde	4		1	1	3	4
Terze	4 [*]	1	1	1 ^{**}	2 ^{***}	
Quarte	4 [*]	1	1			
Quinte	4 [*]	1	1			
Totale classi	20	3 [^]	5	3	8	8
TOTALE DIURNO 44 classi						
* 1 classe SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF, 1 classe art. SIA-ITSI/ AFM-ITAF ** biotecnologie sanitarie-ITBS *** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe art. informatica-ITIA / telecomunicazioni-ITTL ^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi ottenuti per il corso serale (CAT – INF - BIO – IPSEOA)						

POSTI COMUNI a. s. 2016/17

	NATD128014	NARH128012	NATD12851D
DISCIPLINE	AFM-CAT-BIO-INF	IPSEOA	AFM-serale
A050 – MATERIE LETTERARIE	12	2	ore
A048 - MATEMATICA APPLICATA	3	1	ore
A047 - MATEMATICA	2	=	=
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	5	=	ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5	ore	ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1	ore	=
A038 - FISICA	2	ore	=
A060 - SCIENZE	2	ore	=
A013 - CHIMICA	2	ore	=
A246 - FRANCESE	2	ore	ore
A446 - SPAGNOLO	1	ore	=
A346 - INGLESE	6	1	ore
A075 - TRATT.TESTI e DATI	ore	=	=
A042 - INFORMATICA	5	=	ore
A058 - Sc. E MECC. AGR. ESTIMO	ore	=	=
A072 - TOPOGRAFIA	1	=	=
A016 - COSTRUZIONI DIS.TECN.	3	=	=
A029 - SCIENZE MOTORIE	4	ore	=

A057 - SCIENZE ALIMENTI	=	ore	=
C300 - LAB. INFORMATICA	1	=	=
C430 - LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1	=	=
C320 - LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO	ore	=	=
C310 – LAB. INF.	ore	=	=
C240 - LAB. CHIMICA	1	=	=
C260 – LAB. ELETTR.	ore	=	=
C290 - LAB. FISICA	ore		=
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA	=	1	=
C510 - TEC. SERVIZI/SALA- BAR	=	1	=
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.	=	ore	=
A034- TELECOMUNICAZ. /	1	=	=

POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2016/17

N° 22

POSTI PERSONALE ATA a.s. 2016/17

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	14 + 1 *
Assistenti amministrativi	7
Assistenti tecnici	8

* con una riduzione del 25% per convenzione impresa di pulizie

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2017/18

Previsione classi a.s.2017/18						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	AFM DIURNO	AFM SERALE	CAT	BIO	INF	IPSEOA
Prime	4		1	1	3	4
Seconde	4		1	1	3	4
Terze	4 [*]	1	1	1 ^{**}	3 ^{***}	3 ^{*****}
Quarte	4 [§]	1	1	1 ^{**}	2 ^{****}	
Quinte	4 [*]	1	1			
Totale classi	20	3 [^]	5	4	11	11
TOTALE DIURNO: 51						
* 2 classi SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF § 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF, 1 classe SIA-ITSI, 1 classe art. SIA-ITSI/ AFM-ITAF ** biotecnologie sanitarie-ITBS *** 2 classi informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL **** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe informatica-ITIA / telecomunicazioni-ITTL ***** 1 classe enogastronomia-IPEN, 1 classe accoglienza turistica-IP07, 1 classe sale e vendita-IP06 ^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi ottenuti per il corso serale (CAT – INF - BIO - IPSEOA)						

PREVISIONE POSTI COMUNI a. s. 2017/18

	NATD128014	NARH128012	NATD12851D
DISCIPLINE	AFM-CAT-BIO-INF	IPSEOA	AFM-serale
A050 – MATERIE LETTERARIE	13	3	ore

A048 - MATEMATICA APPLICATA	3	2	ore
A047 - MATEMATICA	4	=	=
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	5	=	ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5	1	ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1	ore	=
A038 - FISICA	2	ore	=
A060 - SCIENZE	3	ore	=
A013 - CHIMICA	2	ore	=
A246 - FRANCESE	2	ore	ore
A446 - SPAGNOLO	ore	ore	=
A346 - INGLESE	6	1	ore
A075 - TRATT.TESTI e DATI	ore	=	=
A042 - INFORMATICA	7	=	ore
A058 - Sc. E MECC. AGR. ESTIMO	ore	=	=
A072 - TOPOGRAFIA	1	=	=
A016 - COSTRUZIONI DIS.TECN.	3	=	=
A029 - SCIENZE MOTORIE	4	1	=
A057 - SCIENZE ALIMENTI	=	1	=
C300 – LAB. INFORMATICA	1	=	=
C430 – LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1	=	=
C320 – LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO	ore	=	=
C310 – LAB. INF.	1	=	=

C240 - LAB. CHIMICA	1	=	=
C260 – LAB. ELETTR.	1		
C290 - LAB. FISICA	ore	=	=
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA	=	2	=
C510 - TEC. SERVIZI/SALA- BAR	=	2	=
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.	=	1	=
A034- TELECOMUNICAZ. /	2	=	=

PREVISIONE POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2017/18

N° 22

PREVISIONE POSTI PERSONALE ATA a.s. 2017/18

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	15 + 1
Assistenti amministrativi	7 + 1
Assistenti tecnici	8

FABBISOGNO DEL PERSONALE A.S. 2018/19

Previsione classi a.s.2017/18						
	Amministrazione finanza e marketing		Costruzioni ambiente e territorio	Chimica, materiali e biotecnologie	Informatica e telecomunicazioni	Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
	AFM DIURNO	AFM SERALE	CAT	BIO	INF	IPSEOA
Prime	4		1	1	3	4
Seconde	4		1	1	3	4
Terze	4*	1	1	1**	3***	3*****
Quarte	4*	1	1	1**	3****	3*****
Quinte	4*	1	1	1**	2	
Totale classi	20	3^	5	5	14	14
TOTALE DIURNO: 58						
* 2 classi SIA-ITSI, 1 classe RIM-ITRI, 1 classe AFM-ITAF ** biotecnologie sanitarie-ITBS *** 2 classi informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL **** 1 classe informatica-ITIA, 1 classe telecomunicazioni-ITTL ***** 1 classe enogastronomia-IPEN, , 1 classe accoglienza turistica-IP07 ^ in attesa di indicazioni sui nuovi indirizzi ottenuti per il corso serale (CAT – INF - BIO - IPSEOA)						

PREVISIONE POSTI COMUNI a. s. 2018/19

	NATD128014	NARH128012	NATD12851D
DISCIPLINE	AFM-CAT-BIO-INF	IPSEOA	AFM-serale
A050 – MATERIE LETTERARIE	14	4	ore

A048 - MATEMATICA APPLICATA	3	2	ore
A047 - MATEMATICA	5	=	=
A017 - DISCIPLINE ECON. AZIEND.	5	=	ore
A019 - DISCIPLINE GIURID. ECON.	5	1	ore
A039 - GEOGRAFIA ECONOMICA	1	ore	=
A038 - FISICA	2	ore	=
A060 - SCIENZE	3	ore	=
A013 - CHIMICA	3	ore	=
A246 - FRANCESE	2	ore	ore
A446 - SPAGNOLO	ore	ore	=
A346 - INGLESE	7	2	ore
A075 - TRATT.TESTI e DATI	ore	=	=
A042 - INFORMATICA	7	=	ore
A058 - Sc. E MECC. AGR. ESTIMO	ore	=	=
A072 - TOPOGRAFIA	1	=	=
A016 - COSTRUZIONI DIS.TECN.	3	=	=
A029 - SCIENZE MOTORIE	4	1	=
A057 - SCIENZE ALIMENTI	=	2	=
C300 – LAB. INFORMATICA	1	=	=
C430 – LAB. TOPOG. /COSTRUZIONI	1	=	=
C320 – LAB. MECCAN. /TECNOLOGICO	ore	=	=
C310 – LAB. INF.	1	=	=

C240 - LAB. CHIMICA	1	=	=
C260 – LAB. ELETTR.	1		
C290 - LAB. FISICA	ore	=	=
C500 - TEC. SERVIZI/CUCINA	=	2	=
C510 - TEC. SERVIZI/SALA- BAR	=	2	=
C520 - TEC. SERVIZI/PRATICA OPER.	=	1	=
A034- TELECOMUNICAZ. /	2	=	=

PREVISIONE POSTI DI SOSTEGNO a.s. 2018/19

N° 22

PREVISIONE POSTI PERSONALE ATA a.s. 2018/19

CATEGORIA	N° componenti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	16 + 1
Assistenti amministrativi	7 + 1
Assistenti tecnici	8 + 1

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO aa.ss. 2017/19

Per quanto concerne la previsione circa l'organico di potenziamento per i prossimi anni scolastici:

- Considerata la molteplicità e complessità dell'istituto organizzato su due plessi con diversi indirizzi di studio e con il corso serale;
- Tenuto, inoltre, sempre conto degli esiti del RAV e delle conseguenti priorità fissate nel piano di miglioramento;
- Tenuto conto delle indicazioni fornite dal DS e dal collegio dei docenti, delle ulteriori necessità sopraggiunte nonché delle attività di formazione in vari ambiti poste in essere dall'istituto, si formula la seguente richiesta:

TIPOLOGIA	N° docenti			N° docenti	N° docenti
	a.s. 2016/17 RICHIESTA	a.s. 2016/17 ASSEGNATI	a.s. 2016/17 OTTENUTI	a.s.2017/18 RICHIESTA	a.s.2018/19 RICHIESTA
Cl. Conc. A048	2	1	1	2	2
Cl. Conc. A017	1	1	1	1	1
Cl. Conc. A019	1	1	1	1	1
Cl. Conc. A060	1	1	1	1	1
Cl. Conc. A047	1	0	0	1	1
Cl. Conc. A016	1	1	1	1	1
Cl. Conc. A346	1	1	1	1	1
Cl. Conc. A042	1	0	0	1	1
Cl. Conc. A050	1	0	0	1	1
Cl. Conc. A031/A044/A077	1	0	0	1	1
SOSTEGNO	0	4	0	0	0
A029	0	1	1	0	0
C300	1	0	0	1	1

4.8 Gestione del personale docente (organico dell'autonomia)

A partire dall'anno scolastico 2016/17 tutti i docenti fanno parte dell'organico dell'autonomia. Questo significa come previsto dall'art. 1 comma 5 della L. 107/2015 ed esplicitato nella nota MIUR del 05-09-2016 che "tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento". Attraverso l'organico dell'autonomia tutti i docenti fanno parte di una sola comunità scolastica poiché l'obiettivo è quello di ottimizzare le risorse professionali disponibili. Tradotto nella vita quotidiana, l'organico dell'autonomia significa maggiore flessibilità per rispondere al meglio ai bisogni degli studenti e alle necessità organizzative delle scuole. L'organico dell'autonomia, quindi, oltre a garantire gli insegnamenti del curriculum di istituto, può avere almeno altre due funzioni : di promozione e di ampliamento progettuale e di utilità e supporto all'organizzazione scolastica. Pertanto il nostro Istituto

utilizzerà l'organico dell'autonomia per far fronte ai bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni inserite nel PdM e nel PTOF. Nella situazione attuale, però, in cui l'organico risulta ancora in via di stabilizzazione e le risorse umane non sempre corrispondono alle richieste fatte dall'istituto, la scuola, sulla base delle risorse ad oggi disponibili, ha programmato attività progettuali anche extracurricolari riguardanti le seguenti aree: economia aziendale, diritto, topografia, costruzione, tecnologia delle costruzioni e disegno tecnico e scienze motorie; per ogni eventuale cambiamento si provvederà ad un adeguamento delle attività progettate.

Allegati:

- **ALLEGATO 1 Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **ALLEGATO 2 Patto educativo e di corresponsabilità**
- **ALLEGATO 3 Piano di miglioramento**
- **ALLEGATO 4 Schede per UDA e rubrica valutativa**
- **ALLEGATO 5 CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO**

ALLEGATO 1



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel/Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iisspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

Prot.n 6938

Torre del Greco, 28/09/2016

Al Collegio dei Docenti
e, p.c. Al Consiglio d'istituto
Agli alunni
Ai genitori
Al D.S.G.A.
Al personale ATA
All'Albo dell'Istituto
Al Sito web istituzionale
Agli Atti

OGGETTO: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti - revisione e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) relativamente al triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;

VISTO l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 14 della legge 107/2015;

VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni;

VISTO il PTOF del triennio 2016-2019 elaborato dal collegio docenti e approvato dal C.d.I. in data 15/01/2016.

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva.
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VISTO CHE

- che il PTOF può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre ai sensi della L. 107/2015, art. 1, comma 12

VALUTATE

- prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine di aggiornare e/o ad integrare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017 i seguenti **indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:**

- **ADEGUAMENTO DEL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F.** previsto dai nuovi Ordinamenti; Il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.
- **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;
- **PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE FINANZIATE CON FONDI COMUNALI, REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI** con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.
- **CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**
 - ✓ Migliorare le abilità degli studenti in italiano e matematica
 - ✓ Potenziare le competenze nella lingua inglese
 - ✓ Motivare e rimotivare gli alunni alla frequenza scolastica
 - ✓ Condividere con le famiglie le azioni da implementare per la gestione dei comportamenti problematici
 - ✓ Potenziare il coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche.
 - ✓ Promuovere l'autonomia nel metodo di studio

- ✓ Sviluppare l'ampliamento dell'Offerta Formativa in riferimento all'identità dei singoli indirizzi
- ✓ Potenziare la formazione sulla didattica innovativa e sulla laboratorialità in genere
- ✓ Armonizzare e unificare i criteri di valutazione
- ✓ Potenziare il recupero didattico
- ✓ Valorizzare le eccellenze
- ✓ Favorire il collegamento con le scuole secondarie di primo grado
- ✓ Monitorare l'orientamento e i risultati in uscita

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo e offerta formativa	<i>Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti.</i>
	<i>Graduale introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio.</i>
	<i>Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità</i>
Ambiente di apprendimento	<i>Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni</i>
	<i>Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative</i>
	<i>Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele</i>
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<i>Concentrare il fondo d'istituto su pochi progetti prioritari</i>
Sviluppo e valorizzazione risorse umane	<i>Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche</i>
	<i>Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti</i>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<i>Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro</i>
	<i>Creare iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori</i>

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale*

INOLTRE SI SPECIFICA CHE

L'ISA POTRÀ INSERIRE NEL PIANO ALCUNI DEI SEGUENTI OBIETTIVI (L. 107/2015 c.7)

- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella musica nell'arte, nel cinema

- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale
- Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- Potenziamento delle discipline motorie
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni
- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda
- Definizione di un sistema di orientamento

Inoltre potrà integrare il Piano con i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- Favorire una politica tesa alla promozione del successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio, contenimento dei conflitti, recupero, sostegno e accompagnamento;

L' AGGIORNAMENTO DELLA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- ✓ la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- ✓ il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- ✓ la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo;
- ✓ l'apertura pomeridiana della scuola;
- ✓ l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al decreto del presidente della Repubblica 89 del 2009;
- ✓ possibilità di apertura nei periodi estivi;
- ✓ piena attuazione della piattaforma didattica Docenti-alunni e Docenti-Docenti;
- ✓ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99

INFINE:

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;
- Per l'attuazione degli obiettivi, per il miglioramento della didattica, e per le scelte organizzative si potrà rendere necessario il potenziamento del personale;
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:
 - ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto;
 - ✓ Registro digitale;
 - ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Giuseppe MINGIONE
Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, co. 2, D.L.vo n°39/1993

ALLEGATO 2

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto il D.P.R n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 *"Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti della scuola secondaria"*,

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16/10/2006 *"Linee, di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"*

Visto il Regolamento d'Istituto e successivi aggiornamenti approvato dal Consiglio dell'Istituzione Scolastica il 28 novembre 2008;

Premesso che

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile. In questo senso la scuola è comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza umana e sociale, informata ai valori di democrazia, uguaglianza, solidarietà, legalità su cui si fonda la Costituzione Italiana ed è volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nelle diversità dei ruoli, attraverso il pluralismo delle idee opera per garantire la formazione della persona e del cittadino, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno.
- La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sul patto formativo fra studenti-famiglie-Istituzione scolastica e sulla partecipazione responsabile di tutte le componenti scolastiche chiamate a realizzare il Piano dell'offerta formativa

TRA

- l' Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "*Eugenio Pantaleo*" nella persona del

Dirigente Scolastico Dott. Giuseppe Mingione

E

la famiglia dello studente e lo studente

VIENE STIPULATO IL SEGUENTE

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA', finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa l'impegno reciproco di diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti, come esplicita dichiarazione di condivisione dei nuclei fondanti dell'azione educativa. Il rispetto di tale patto costituisce condizione indispensabile per consolidare il rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta formativa e per favorire gli studenti nel successo scolastico.

LE NORME DELL'AGIRE - I DIRITTI

I soggetti della comunità scolastica hanno diritto di:

Tutto il personale (Dirigente, docenti, personale non docente)	Vedere riconosciuta la qualità del proprio lavoro ed essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità
I Docenti	Operare scelte personali relativamente ai programmi, strumenti di valutazione e metodologie didattiche nel rispetto dei criteri generali
Gli studenti	• Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Essere individualmente sostenuti per "Imparare ad imparare" • Ricevere un insegnamento conforme alle finalità dell'Offerta formativa, nel rispetto della propria identità sessuale, etnica, culturale e religiosa • Conoscere fini obiettivi e metodi dell'attività didattica • Avere una valutazione tempestiva e trasparente nei criteri, nei metodi e negli strumenti • Esprimere liberamente le proprie opinioni, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole della scuola • Partecipare singolarmente e in forma collettiva con pareri e proposte nella definizione dell'offerta formativa • Essere tutelato nella sfera della riservatezza • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge • Avere la possibilità di partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro.
I genitori	• Essere trattato con rispetto da tutti i membri della comunità scolastica • Ottenere un'informazione chiara e completa sull'offerta formativa dell'Istituto "E. Pantaleo" • Esprimere pareri e proposte • Collaborare alle attività della scuola nel rispetto reciproco dei ruoli • Essere informato periodicamente in forma orale e / o scritta (sms o mail) sull'andamento scolastico dei propri figli • Avere colloqui individuali con i docenti e il Dirigente in forma riservata anche in presenza del docente coordinatore. • Avere garantito il trattamento dei dati e delle informazioni personali nel rispetto della privacy a norma di legge.

LE NORME DELL'AGIRE- I DOVERI

DOCENTI

I docenti si impegnano a:

- favorire un clima di serenità, di confronto, di reciprocità e di collaborazione con le diverse componenti;
- promuovere negli alunni comportamenti improntati alla partecipazione solidale, alla assunzione di responsabilità personale e sociale, al senso della legalità
- sorvegliare gli alunni unicamente alle attività didattiche far rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni
- realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel PTOF;
- garantire contenuti adeguatamente aggiornati della propria disciplina
- comunicare con chiarezza a studenti e genitori gli obiettivi formativi e didattici, i metodi di lavoro, le motivazioni degli interventi educativi;
- comunicare con chiarezza le valutazioni (orali e scritte) esplicitando i criteri adottati per la loro formulazione;
- assicurare agli alunni un congruo ed adeguato numero di verifiche orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dei quadrimestri;
- coordinare con i colleghi la scansione delle verifiche, al fine di favorire un clima operativo sereno nella classe e una migliore preparazione da parte degli allievi;
- essere tempestivi e puntuali nella consegna delle prove corrette (di norma non oltre 15 giorni).
- garantire l'uso di metodologie di insegnamento adeguate alle difficoltà della materia e al livello degli studenti della classe;
- fornire aiuti e supporti in caso di difficoltà di apprendimento e per il recupero di situazioni di ritardo e svantaggio, adottando le più opportune tipologie di sostegno e recupero individuate nell'ambito dei PTOF;
- illustrare agli alunni in alternanza scuola-lavoro le norme in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e rendersi disponibili a collaborare in tutte le fasi dei percorsi di alternanza;
- rispettare le funzioni derivanti dal proprio ruolo;
- rispettare la personalità di ciascuno studente, la loro identità sessuale, la loro coscienza e le loro credenze in ogni momento della vita scolastica;
- sostenere l'orientamento per favorire il conseguimento da parte dello studente di una maturità idonea ad operare scelte scolastiche e professionali autonome e responsabili;
- favorire e mantenere un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia nel rispetto dei reciproci ruoli, finalizzato a promuovere il pieno sviluppo dello studente;
- informare con tempestività i genitori in caso di assenze ingiustificate e/o comportamenti scorretti degli alunni (anche con sms) notificando altresì il Docente coordinatore;
- assicurare il rispetto della legge sulla tutela della riservatezza.

STUDENTI

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- prendere coscienza dei propri diritti e doveri, partecipando alla vita scolastica con senso di responsabilità;
- conoscere il Regolamento d'istituto, il Regolamento recante il codice di comportamento e rispettare le regole in essi contenute;

- frequentare assiduamente i corsi, sottoporsi regolarmente alle verifiche predisposte dai docenti, partecipare con regolarità ed impegno alle attività di recupero/sostegno;
- presentarsi con puntualità alle lezioni e avere un atteggiamento collaborativo e costruttivo
- portare sempre il materiale didattico occorrente;
- dedicare il giusto impegno alla scuola, seguendo il percorso educativo con seria motivazione e applicazione costante;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato in classe e a casa;
- seguire con attenzione le lezioni, intervenendo in modo pertinente e contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie esperienze e conoscenze;
- manifestare all'insegnante ogni difficoltà incontrata nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto strategie opportune per superare l'ostacolo;
- contribuire a creare un clima di lavoro favorevole all'apprendimento sereno e sicuro;
- avere costantemente nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni, lo stesso rispetto anche formale che si chiede per se stessi, nel pieno riconoscimento della dignità personale di ognuno;
- partecipare ai percorsi di alternanza scuola-lavoro ed avere cura delle attrezzature messe a disposizione dalle aziende;
- contribuire ad alimentare un clima democratico, di partecipazione e di scambio di idee ed esperienze, basato sulla tolleranza e sul rispetto della diversità;
- tenere un contegno responsabile e controllato che non sfoci mai in aggressioni verbali o fisiche di violenza e di intolleranza soprattutto nei confronti dei più deboli;
- accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i diversi da sé, comprendendo le ragioni dei loro modo di essere;
- adottare un linguaggio, un abbigliamento e un aspetto esteriore consoni all'ambiente educativo in cui è inserito, improntati alla sobrietà e alla decenza;
- non nuocere con parole ed atti al decoro dell'istituto in tutte le situazioni, anche esterne alla scuola, in cui agisce in qualità di studente;
- rispettare il patrimonio dell'istituto come bene comune, utilizzare correttamente strutture interne ed esterne, arredi, attrezzature e strumenti; per gli eventuali danni l'istituto si riserverà di chiedere il risarcimento dei danni;
- contribuire a mantenere pulito l'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente e di averne cura come fattore importante di qualità della vita della scuola;
- non portare soldi o oggetti di valore; l'istituto non risponde per eventuali furti, danni o smarrimenti di oggetti lasciati incustoditi dagli studenti;
- attuare comportamenti volti a salvaguardare l'incolumità propria ed altrui in condizioni ordinarie e straordinarie di pericolo;
- rispettare rigorosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza;
- osservare il divieto di fumare in tutti i locali dell'Istituto;
- non usare telefono cellulare, videotelefoni, I Pod, fotocamere digitali ed altri dispositivi elettronici per tutta la durata del tempo scuola e in tutto l'istituto;
- assicurare la comunicazione scuola-famiglia, consegnando puntualmente ai genitori avvisi e note scritte o riferendo disposizioni e avvertenze provenienti dalla scuola.

GENITORI

I Genitori si impegnano a:

- trattare con rispetto tutti i membri della comunità scolastica;
- conoscere i Regolamenti dell'Istituto e rispettarne le disposizioni;
- conoscere l'offerta formativa dell'Istituto;
- conoscere le iniziative di alternanza scuola-lavoro attivate dall'Istituto;
- partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti nel rispetto della libertà di insegnamento e della loro competenza valutativa, anche attraverso i propri rappresentanti negli organi collegiali;
- far rispettare la frequenza regolare alle lezioni e l'orario puntuale di ingresso a scuola da parte dello studente;
- giustificare sempre le assenze e i ritardi dovuti a legittimo impedimento utilizzando l'apposito libretto;
- limitare richieste di permessi di uscita anticipata o entrata posticipata a casi eccezionali, solo per fondati motivi di cui può essere richiesta la relativa documentazione;
- riconoscere che le giustificazioni delle assenze o dei ritardi possono non essere accolte, qualora attribuibili a motivi non fondati o futili, in base alle norme del Regolamento;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente;
- interessarsi con continuità dell'andamento didattico e disciplinare dello studente, verificando periodicamente il diario, il libretto delle giustificazioni, controllando particolarmente lo svolgimento dei compiti assegnati;
- mantenersi in contatto periodicamente con i docenti nei giorni e nelle ore di ricevimento ed instaurare con essi un dialogo costruttivo;
- condividere con gli insegnanti linee educative comuni, per rafforzare nello studente senso di responsabilità, consapevolezza critica, autovalutazione, educazione alla convivenza civile e alla legalità;
- discutere con il proprio figlio di eventuali decisioni o provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità;
- controllare che lo studente partecipi positivamente alla vita della scuola e che mantenga gli impegni assunti, che si applichi con costanza nello studio e controllare che lo studente rispetti le norme del Regolamento d'Istituto, (il rispetto delle persone, dell'ambiente scolastico, i doveri di correttezza e di collaborazione, il divieto d'uso dei cellulari e altri congegni elettronici, il divieto di fumo, le norme di sicurezza, ...);
- prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, curandone il tempestivo riscontro o riconsegna (ricevute di ritorno firmate, pagelle, notifiche varie);
- risarcire danni a strutture e arredi scolastici, a oggetti di proprietà di terze persone, provocati dal proprio figlio;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- collaborare con l'Istituto per assicurare un clima interno sicuro, sereno e ordinato, segnalando disfunzioni e problemi e impegnandosi con proposte e pareri per il loro superamento;
- segnalare al Dirigente situazioni critiche, di bullismo e vandalismo o tali da generare pregiudizio per la comunità scolastica di cui venissero a conoscenza;
- **I genitori autorizzano** l'uscita anticipata dei propri figli, laddove l'Istituzione scolastica è impossibilitata a garantire il regolare svolgimento delle lezioni; **esonerano** il Dirigente scolastico, i docenti, nonché la scuola stessa, da qualsiasi evento non ad essi imputabile che potrebbe verificarsi a danno degli alunni; **assumono** piena e completa responsabilità per tutto quanto gli alunni possono eventualmente commettere di dannoso verso cose e persone (per sé e per gli altri).

PERSONALE NON DOCENTE

Il personale non docente si impegna a:

- svolgere con puntualità e precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'offerta formativa dell'istituto e collaborare a realizzarla nell'ambito delle proprie competenze professionali;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche e per la funzionalità del servizio scolastico;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto reciproco fra tutte le componenti operanti nella scuola;
- contribuire per l'affermazione del decoro dell'istituzione scolastica;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- segnalare al Dirigente, ai suoi Collaboratori o ai docenti eventuali problemi rilevati, proponendo eventuali indicazioni e proposte per il loro superamento.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- rappresentare unitariamente l'identità dell'istituto e valorizzare la qualità del servizio scolastico;
- garantire l'esercizio dei diritti di tutti i soggetti della comunità scolastica;
- promuovere, coordinare, controllare i processi di attuazione dell'Offerta Formativa, nel rispetto delle competenze specifiche, ponendo studenti, docenti, personale non docente, genitori nella condizione di svolgere al meglio il proprio ruolo;
- realizzare convenzioni con imprese, associazioni di rappresentanza, con camere di commercio, industria, artigianato o enti pubblici e privati, ivi inclusi nel terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio, secondo quanto prescritto nella Legge 107/2015;
- favorire un clima relazionale sereno, in cui stimolare il dialogo e la discussione, la conoscenza e il rapporto reciproco fra le componenti, l'accoglienza, l'integrazione, la solidarietà, il rispetto di sé e dell'altro, lo scambio di idee e di esperienze;
- cogliere le esigenze innovative dell'istituzione scolastica in rapporto alla comunità in cui opera, per ricercare risposte adeguate a migliorare la qualità dell'offerta formativa;
- coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità per quanto condiviso nel patto di corresponsabilità educativa;
- ascoltare le esigenze ed i bisogni degli alunni, in particolare, nella relazione didattica, adoperarsi per il superamento delle contrapposizioni, degli ostacoli, al fine di promuovere il benessere dello studente, la consapevolezza del suo ruolo e la sua realizzazione umana e culturale;
- fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti, i divieti; prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- rispettare e far rispettare le norme di sicurezza;
- assicurare un ambiente salubre e confortevole.

Firma del genitore per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo

Firma dello studente/della studentessa per accettazione, per quanto riguarda il proprio ruolo



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale

"Eugenio Pantaleo"

già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953

Settore ECONOMICO Indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M.

Settore TECNOLOGICO Indirizzi: Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie

Settore ALBERGHIERO: Servizi di Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera

Cod. Fisc.: 95215890633 ~ Via Cimaglia 96 - 80059 Torre del Greco ~ Tel./Fax 081-8812241

E-MAIL: NAIS12800T@istruzione.it; PEC: NAIS12800T@pec.istruzione.it; SITO: www.iissspantaleo.gov.it

Preparati oggi ad affrontare il domani

ALLEGATO 3

Prot. n. 8075 del 28/10/2016

PIANO DI MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUTO

I.I.S.S.S. "Eugenio PANTALEO"

RESPONSABILE del PIANO DI MIGLIORAMENTO: DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. GIUSEPPE MINGIONE

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM:

Nome e Cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Carmen Vitale	Collaboratore vicario DS	Responsabile del piano- Monitoraggio-Valutazione
Pietro Ferraro	Collaboratore DS	Responsabile del piano - Monitoraggio-Valutazione
Antonia Cacace	Coordinatore NIV	Referente del PdM Valutazione
Margherita De Gennaro	F.S. Area 1	Referente progetto: Laboratorio di scrittura - professione giornalista-Valutazione
Antoneietta Rota	F.S. Area 2 Responsabile sede De Gasperi	Referente del progetto: Laboratorio di scrittura "Professione giornalista"
Maria Rosaria Antonietta Oliviero	F.S. Area 3	Responsabile dell'area di intervento
Luciangela Farella	F.S. Area 3	Responsabile dell'area di intervento
Massimo Sequino	F.S. Area 4	Referente progetto : "Totale a pareggio"
Rosa Maria Di Vito	F.S. Area 4	Responsabile dell'area di intervento
Aurelia Di Cristo	Referente orientamento	Responsabile dell'area di intervento
Giuseppina Di Donna	Referente orientamento	Responsabile dell'area di intervento
Francesca Panariello	Referente orientamento	Referente progetto : click your mind
Maria Iozzino	Referente prove INVALSI	Referente progetto : click your mind
Cinzia Izzo	Docente Coordinatore per le attività di sostegno	Responsabile dell'area di intervento
Michela Magliano	Responsabile sede De Gasperi	Responsabile dell'area di intervento
Dario Nitido	Responsabile laboratorio- Animatore digitale	Responsabile dell'area di intervento
Ornella Panza	Referente orario- sito- responsabile lab.	Responsabile dell'area di intervento

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento

L'Istituto, già istituito con D.P.R. n° 1284 del 30/09/1953, dal 1 settembre 2015, ha cambiato denominazione, divenendo **Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo"**. L'Istituto consta di due plessi (una sede centrale ed una succursale) e si articola in tre settori: economico, tecnologico ed alberghiero. **Il Settore ECONOMICO si articola nei seguenti indirizzi: Amministrazione Finanza e marketing – Sistemi Informativi Aziendali – Relazioni Internazionali per il Marketing – Orientamento Sportivo A.F.M., il Settore TECNOLOGICO in Informatica - Telecomunicazioni – Costruzioni Ambiente e Territorio - Chimica Materiali e Biotecnologie, il Settore ALBERGHIERO in Servizi di Enogastronomia e Ospitalità.**

L'Istituto, nel corso della sua lunga tradizione, si è inserito coerentemente con le esigenze e le aspettative del territorio garantendo agli studenti competenze subito spendibili nel mondo del lavoro e una formazione di base idonea al proseguimento di studi post diploma. L'alternanza Scuola-lavoro permette agli studenti di effettuare attività legate al mondo del lavoro in aziende, associazioni, studi professionali del territorio. E' una scuola in espansione di circa 900 studenti ma con una erosione delle iscrizioni, specie negli indirizzi AFM e CAT, dovuta a fattori vari, ma soprattutto legata a ragioni congiunturali (crisi del settore edilizio e del settore aziendale) e ad una informazione parziale sulla spendibilità del diploma conseguito; di contro si registra un incremento delle iscrizioni negli indirizzi di biotecnologie ed informatica. Inoltre, notevole è il successo rilevabile dal numero delle iscrizioni al primo anno IPSEOA.

Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Dal rapporto di autovalutazione, il problema di fondo che emerge è il fenomeno dell'insuccesso scolastico. Dagli esiti degli scrutini di fine anno risulta una netta differenza tra le percentuali di ammessi alle classi successive dell'Istituto ed i vari benchmark di riferimento. Questo è valido per quasi tutti gli anni del corso. Risulta altresì non del tutto positivo il dato relativo ai risultati delle prove standardizzate nazionali, soprattutto nell'asse scientifico-matematico (RAV 2015).

Inoltre, si rileva una scarsa presenza di diplomati con voti molto alti, il loro numero è inferiore ai benchmark regionali e nazionali.

E' necessario attivare un'azione di miglioramento che parta da una didattica più coinvolgente, in cui l'alunno si senta protagonista del processo di apprendimento-insegnamento.

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)	Torre Del Greco, Comune urbano situato a circa 14 km da Napoli, ha una superficie territoriale complessiva di 3.066 ha. Si estende tra il Vesuvio ed il mare Tirreno e si presenta, fatta eccezione per il cono del Vesuvio, fortemente edificato e densamente abitato, ma non adeguatamente infrastrutturato, con gravi problemi derivanti da rischi naturali (sismici e vulcanici) e dall'assetto insediativo e produttivo. L'economia torrese presenta attività legate alla pesca, alla lavorazione del corallo e di altri preziosi e alla floricoltura, produzioni che costituiscono il fulcro del commercio e dell'artigianato locale. Degna di nota è l'attività della cantieristica navale, oggi in fase regressiva rispetto al passato, ma ancora di rilievo. Le imprese presenti sono di piccole dimensioni, in molti casi a conduzione familiare. Il settore commerciale vede una prevalenza del commercio al dettaglio. Il comparto agricolo ha una bassa incidenza in termini quantitativi, si caratterizza per un'agricoltura intensiva nelle coltivazioni floricole e nell'orticoltura specializzata. Il settore turistico dell'area si fonda su importanti collettori turistici: Vesuvio, aree archeologiche e tradizione ristorativa (spiccata vocazione del territorio). La presenza di edifici del XVII secolo costituisce un'altra importante risorsa economica-culturale del territorio. Si rileva una diminuzione delle unità lavorative impegnate nei settori agricoltura/pesca e una crescita in quelle nel settore commercio. L'Istituto "E. Pantaleo", in questi ultimi anni, si è attivato per costituire patti di intesa e collaborazioni con associazioni, enti pubblici e privati presenti sul territorio per le attività di alternanza scuola-lavoro e per favorire la cooperazione, la partecipazione, l'interazione sociale nonché l'inclusione e la lotta alla dispersione scolastica. Il fattore rilevante che ostacola la Città di Torre del Greco è rappresentato dalla carente dotazione infrastrutturale. In particolare, i trasporti ed in genere la mobilità urbana, anche in rapporto all'impatto ambientale, costituiscono le criticità di maggior rilievo. Non ancora sufficiente risulta il supporto economico da parte degli Enti Locali alle iniziative e alle progettualità messe in campo dalla scuola, nonché alla programmazione dell'offerta formativa (stage, alternanza scuola-lavoro) funzionale alle esigenze dei ragazzi. Si rileva una scarsità di centri di aggregazione per i giovani ed anche l'offerta culturale non è ancora sufficiente (biblioteche, cinema, teatro, impianti sportivi). A questi vuoti dell'amministrazione comunale rispondono associazioni culturali che chiedono quote associative non sempre accessibili a tutte le famiglie, in particolare quelle più disagiate dal punto di vista socio-economico. In un contesto socio-economico eterogeneo gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati e la scuola mette in atto proposte didattiche personalizzate ed orientate a standard formativi di alta qualità. La città di Torre del Greco ha visto negli ultimi anni un progressivo "impoverimento" con conseguente diminuzione della popolazione, soprattutto giovanile, costretta a spostarsi per lavoro in altre zone d'Italia. La popolazione studentesca dell'Istituto presenta un background alquanto variegato ma con prevalenza medio-alta. Tuttavia, soprattutto nelle classi del plesso di via De Gasperi, i cui alunni provengono da zone periferiche della città, il background familiare risulta medio-basso.
---	--

L'organizzazione scolastica (Composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)	L'utenza si presenta piuttosto eterogenea, per riferimenti culturali, stili di vita, e abitudini. Tale situazione si riflette anche nella scelta dei diversi indirizzi che l'Istituto offre. In particolare l'indirizzo tecnico e alberghiero (quest'ultimo di più recente istituzione), presentano classi con un maggiore numero di maschi iscritti; diversamente nell'indirizzo economico si denota una presenza maggiore delle femmine. La maggior parte degli alunni proviene dal territorio cittadino, con una presenza limitata di alunni provenienti dai comuni vicini. Il numero di alunni stranieri è molto basso e quelli frequentanti sono pienamente integrati nel tessuto scolastico. Il coinvolgimento delle famiglie nelle attività formative dell'Istituto è limitato. Allo stato attuale, gli unici momenti di relazione tra scuola e famiglia si sostanziano in: - Consegna del patto educativo di corresponsabilità all'atto dell'iscrizione; - Rilevazione e comunicazione delle assenze di massa attraverso sms; - Periodici incontri scuola-famiglia e colloqui mensili con i docenti; - Eventuali situazioni di criticità in cui si rileva la necessità di colloquio. L'Istituto "E. Pantaleo" si prefigge di raggiungere, in coerenza con quanto definito dalle linee guida del Ministero di: formare uomini e donne con competenze professionali, capaci di scegliere e svolgere un proprio ruolo nel mondo produttivo e nella società, con spirito di responsabilità, iniziativa e creatività. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro di insegnanti che lavorano per la condivisione di materiali didattici, pertinenti all'accoglienza, all'orientamento e all'aggiornamento annuale del PTOF. Le attività di lavoro comune e condivisione delle "buone pratiche" sono limitate ad un gruppo ristretto di docenti, ancora insufficiente risulta la messa in comune di materiali sulla piattaforma digitale.
--	---

Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)	Le relazioni educative tra docenti e studenti, sono più che buone. La scuola è consapevole che per il raggiungimento degli obiettivi prefissati è necessario creare un clima proficuo e sereno all'interno delle classi, caratterizzato da rapporti di fiducia reciproca fra discenti e docenti. L'istituto mira, in modo particolare, a valorizzare i rapporti sociali ed il valore della persona nella sua globalità; ha una grande tradizione nell'ambito dei progetti legati alla legalità ed alla cittadinanza attiva, organizzando attività laboratoriali e seminari alla presenza di esperti. Il clima scolastico, nel complesso, è positivo. Gli edifici scolastici non sono di recente costruzione, ma le aule sono state tinteggiate e attrezzate di LIM e computer. La scuola è fornita di laboratori audio-video, aule multimediali in rete, laboratori informatici, laboratorio di topografia, laboratori di scienze, laboratorio di fisica e chimica, laboratori linguistici, impianti sportivi, biblioteca, aula magna) La scuola, attenta ai bisogni formativi di ciascuno studente ed alle eventuali difficoltà incontrate nell'apprendimento delle varie discipline, in sede di scrutinio intermedio, o anche a seguito di altre verifiche periodiche in cui gli alunni fanno registrare insufficienze più o meno gravi in una o più materie, organizza interventi di recupero con varie modalità: - svolgimento del recupero/potenziamento durante l' orario scolastico; - attività progettuali extrascolastiche. Sono predisposti interventi nei confronti di alunni con difficoltà di apprendimento, di svantaggio e disabilità mediante la personalizzazione dei percorsi formativi, programmando, rispetto al livello di partenza, idonee strategie didattiche con itinerari diversi. In tal senso nella scuola opera una commissione per i BES che, però, non sempre riesce a lavorare in sinergia con tutti gli insegnanti curricolari. La comunicazione interna ed esterna è stata potenziata da strumenti tecnologici quali il Registro Elettronico che consente una comunicazione immediata e trasparente tra i genitori e le componenti scolastiche, anche se non ancora utilizzato in tutte le sue potenzialità.
---	---

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi, valutazione di equipe)	Punti di criticità - I risultati INVALSI evidenziano, in particolare in matematica, un discostamento in negativo rispetto a classi/scuole con background familiare simile; inoltre è evidente una forte variabilità dei risultati fra classi parallele. Piste di miglioramento -Potenziare le competenze le matematiche per migliorare la performance della scuola e ridurre la discrepanza degli esiti tra le classi, con uno sguardo anche alle competenze linguistiche.	I risultati delle prove invalsi rilevati nel nostro istituto per italiano sono in linea con quelli rilevati a livello regionale anche se al di sotto di quelli nazionali. La scuola ha una dotazione tecnologica all'avanguardia.
Risultati dei processi autovalutazione	Punti di criticità -Il numero di studenti, non ammessi alle classi successive, è superiore alla media dei benchmark con risultati particolarmente negativi nelle classi terze. - I diplomati con voti molto alti sono in numero inferiore rispetto ai dati dei benchmark nazionali. Si evince una inadeguata attenzione alla cura delle eccellenze. Piste di miglioramento -Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva senza sospensione di giudizio -Aumentare il numero degli alunni con votazione alte agli esami di Stato	-La scuola ha iniziato ad adottare griglie e criteri di valutazione comuni. -Pochi alunni si diplomano col voto minimo. -Sufficiente risulta l'attenzione della scuola per gli alunni con maggiori problemi. -Pochi alunni chiedono di trasferirsi ad altre scuole rispetto ai dati di riferimento e ciò dimostra una elevata fidelizzazione.

Risultati monitoraggio interno	Punti di criticità - Il numero di studenti, non ammessi alle classi successive senza sospensione di giudizio, non è totalmente in linea con il successo previsto. - Dispersione scolastica nel primo biennio - I diplomati con voti molto alti sono in numero inferiore rispetto ai dati dei benchmark nazionali. Cause - Variazione delle competenze dell'utenza in entrata a causa della trasformazione dell'Istituto da ITCG a IISSS con l'inserimento di nuovi indirizzi - Incremento del numero degli alunni con un background medio-basso, conseguenza della disgregazione sociale - Insufficiente attenzione alla cura delle eccellenze.	- Capacità di auto-analisi - Dotazione digitale all'avanguardia
Linea strategica del piano	La curvatura del curriculum deve avere un impatto positivo sul successo scolastico degli alunni. Per migliorare i risultati delle prove Invalsi, e non solo, bisogna realizzare la progettazione per competenze a partire dalle classi del 1°biennio. Bisogna individuare e diffondere iniziative didattiche innovative, somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele, prevedere interventi e programmazioni personalizzate per gruppi di livello per favorire il recupero ed il potenziamento; inoltre si devono sviluppare progetti di didattica inclusiva partendo dai bisogni educativi dell'utenza in modo da valorizzare le attitudini di tutti gli studenti. Le risorse del fondo d'Istituto devono principalmente essere indirizzate in tal senso ed essere concentrate su pochi progetti qualificanti. Occorre altresì favorire una maggiore integrazione con il tessuto produttivo presente sul territorio e creare iniziative per un maggior coinvolgimento dei genitori. Per realizzare al meglio tutto questo è indispensabile la valorizzazione delle risorse umane con la condivisione tra i docenti delle "best practices". All'indomani del monitoraggio interno si è reso necessario ricalibrare i parametri relativi ai risultati da raggiungere nel triennio.	
Definizione di	Obiettivi strategici	Indicatori
	1. Migliorare gli esiti di fine anno scolastico. 2. Migliorare gli esiti delle prove Invalsi, soprattutto in matematica 3. Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato	- Aumento delle percentuali degli ammessi alle classi successive almeno dell'1% - Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale - Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno a livello di quello regionale

Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<i>Risultati scolastici</i>	Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito) Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato	Alto
<i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	Migliorare il livello di apprendimento in matematica	Alto
Quick Wins	<i>Produrre tra l'autovalutazione e la definizione del PdM, nuove griglie di valutazione comuni. Programmazione per competenze</i>	

<u>Esiti degli studenti</u>	<u>Priorità</u>	<u>Traguardi</u>	<u>I ANNO</u>	<u>II ANNO</u>	<u>III ANNO</u>
1) <i>Risultati scolastici</i>	<i>Aumentare il numero degli ammessi alla classe successiva (senza debito).</i>	<i>Portare le percentuali degli ammessi alle classi successive almeno in linea al benchmark provinciale.</i>	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito	- Aumento del 1% degli "ammessi" alle classi successive senza debito
	<i>Aumentare il numero degli alunni con votazioni alte agli esami di Stato</i>	<i>Portare le percentuali dei diplomati con voto di fascia max (91-100) almeno in linea al benchmark provinciale.</i>	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)	- Aumento del 1% dei diplomati con voto di fascia max (91-100)
2) <i>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</i>	<i>Migliorare i livelli di apprendimento in matematica.</i>	<i>Portare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello regionale.</i>	<i>Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%</i>	<i>Migliorare il punteggio medio della prova Invalsi di matematica del 2%</i>	<i>Raggiungere il punteggio medio a livello di quello regionale</i>

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità a cui è connessa		Fattibilità à*	Impatto	Prodotto Rilevanza intervento
		1	2			
Curricolo, progettazione e valutazione	- Articolare meglio il curricolo curvandolo al contesto, ai livelli e alle esigenze degli studenti	X	X	5	5	25
	- Introduzione della progettazione per competenze a cominciare dal primo biennio			5	5	25
	- Individuare criteri di formazione che garantiscano equi-eterogeneità			5	5	25
Ambiente di Apprendimento	- Individuare modalità orarie di lezione più adeguate alle esigenze degli alunni	X	X	2	3	6
	- Individuare e diffondere iniziative didattiche innovative			4	5	20
	- Somministrare prove strutturate periodiche per classi parallele			5	5	25
Inclusione e differenziazione	- Favorire una didattica inclusiva e sinergica attuando metodologie adeguate e innovative	X	X	4	4	16
	- Rendere più efficaci gli interventi di recupero e potenziamento			5	5	25
Orientamento strategico e organizzazione della scuola Concentrare il fondo d'Istituto su pochi progetti prioritari	- Promuovere l'uso sistemico della tecnologia informatica nel personale e negli alunni.	X	X	5	5	25
	- Favorire un buon clima relazionale e la condivisione di "best practices" all'interno dello staff			3	4	12
	- Migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti			4	4	16
Sviluppo e Valorizzazione delle Risorse umane e Strumentali	- Formare il personale docente su curricolo e metodologie didattiche	X		5	5	25
	- Incentivare gruppi di lavoro su criteri comuni di valutazione degli studenti			5	5	25
	- Creare un'anagrafe delle competenze specifiche di ciascun docente			2	5	10
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	- Incentivare la presenza di collegamenti ed inserimenti nel mondo del lavoro e creare iniziative per un maggiore coinvolgimento dei genitori	X		5	5	25

* Nel determinare il grado di priorità si è convenuto che Fattibilità e Impatto variano da un minimo di 1 ad un massimo di 5.

1=nulla

2=poco

3=abbastanza

4=molto

5=del tutto

Il prodotto fornisce una scala di rilevanza degli obiettivi da mettere in atto

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO-(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le azioni di miglioramento risultano essere afferenti alle seguenti aree:

- risultati scolastici

-risultati nelle prove standardizzate nazionali

I progetti sono identificati come:

- 1.U-D-A : per una didattica efficace delle competenze
- 2.Click your mind
- 3.Professione giornalista
- 4.Dalla rotella al drone: tecnologie innovative per il monitoraggio degli edifici e del territorio
- 5."Totale a pareggio"

PREMESSA ALLA SECONDA SEZIONE:

La seconda sezione del piano, nella sua forma definitiva, viene integrata relativamente ai singoli progetti nelle seguenti aree:

- *La pianificazione, il riesame e il miglioramento (PlaneAct) nella quale sono inserite ulteriori indicazioni sulla revisione e realizzazione dei progetti.*
- *Schema di andamento per le attività del progetto nella quale viene aggiornata la situazione sullo stato di avanzamento del progetto al 31 MAGGIO 2017*

SECONDA SEZIONE

PROGETTI

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	U-D-A compito di realtà- PER UNA DIDATTICA DELLE COMPETENZE	
	Referente del progetto	Cacace Antonia (coordinatore NIV)	
	Data di inizio e fine	Settembre- giugno	
	Destinatari del progetto	Tutti gli alunni	
	Risorse umane necessarie	Tutti i docenti	
	FINALITA'	<i>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1%</i> <i>Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)</i>	
La pianificazione (Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO		Obiettivi
	La scuola necessita di un cambiamento delle modalità di progettazione e di attuazione dell'intervento didattico da parte dei docenti. In passato la scuola ha lavorato per gruppi (dipartimenti), ma l'attenzione è sempre stata focalizzata dal raggiungimento di obiettivi prettamente disciplinari da parte degli alunni. L'approccio, da quest'anno, attraverso riunioni dei coordinatori degli assi, mira ad una strategia didattica che deve prevedere necessariamente lo sviluppo delle competenze. Le discipline devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative", con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro "divisioni". Il cambiamento richiesto è significativo ed i docenti vanno accompagnati a gestire le difficoltà e le ansie, ma anche le opportunità connesse a tale innovazione. Il processo avviato è ambizioso perchè implica un cambio di prospettiva in ogni docente nonché una riconsiderazione del proprio ruolo sociale. Poichè il processo sotteso a questo importante cambiamento necessita di azioni che si sviluppino in un lungo periodo, si è pensato, per quest'anno, di limitarsi alla realizzazione di una UDA per il primo biennio, una per il secondo biennio e il quinto anno con relativo compito di realtà sul tema di istituto "Ambiente e territorio"		- Miglioramento dei risultati scolastici - Riduzione della dispersione scolastica
	Metodologie	Strategia UDA	
	Strumenti	Libri, grafici, LIM	
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Si tratta di un'azione di miglioramento che afferisce alla didattica e alla prima area di processo: - Curricolo, progettazione e valutazione	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1 - Riflessione e formulazione Format UDA Fase 2 - Progettazione UDA Fase 3 - Realizzazione UDA Fase 4 - Esame e verifica dell'UDA Fase 5 - Raccolta dei prodotti e presentazione in C.d D
	Descrizione delle attività per la diffusione del	Il progetto sarà diffuso sul sito web dell'Istituto con indicazione di obiettivi, fasi, tempi e destinatari.
Il monitoraggio dei risultati (Check)	Modalità di revisione delle azioni	Se le azioni di monitoraggio evidenzieranno criticità si provvederà ad una revisione dell'approccio descritto e ad una ricerca delle cause che le determinano al fine di rimuoverle e garantire il naturale decorso del progetto. Infatti riunioni periodiche serviranno ad analizzare i dati e ad effettuare il controllo degli indicatori al fine di raggiungere i target fissati o, almeno, non discostarsene molto.
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Sarà cura della Scuola diffondere i risultati conseguiti, non solo al suo interno, ma anche nel Territorio, quale risposta al sostegno fornito. Nel contempo, le attività intraprese e i risultati raggiunti saranno pubblicati nell'ottica della condivisione delle buone pratiche
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Il gruppo di miglioramento si occupa della pianificazione e implementazione delle azioni di miglioramento in questione all'interno dell'Istituto. La Dirigenza e il gruppo di lavoro ritengono di prioritaria importanza motivare tutto il personale a collaborare perché il processo di valutazione dell'organizzazione e di miglioramento della performance superi la dimensione autoreferenziale e permetta di ottenere risultati che costituiscano valore aggiunto per l'Istituto. Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
		In sede di verifica finale delle progettualità il collegio e il DS verificano collegialmente le proposte di modifica al progetto e le pianificano per l'anno successivo
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti												
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione												
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita												
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati												
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni												

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“CLICK YOUR MIND”	
	Referente del progetto	Iozzino Maria	
	Data di inizio e fine	Gennaio -maggio	
	Destinatari del progetto	Alunni classi seconde e quinte.	
	Risorse umane necessarie	Docenti interni nelle discipline di indirizzo	
	FINALITA'	Migliorare le competenze di base riducendo la percentuale degli alunni con debito formativo e nel lungo periodo migliorare i risultati delle prove Invalsi allineandoli almeno ai risultati provinciali, ed innalzare il numero di diplomati con voti alti, in quanto, il loro numero è di gran lunga inferiore ai benchmark regionali e nazionali.	
La pianificazione(Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO Il RAV, ha evidenziato punti di debolezza e criticità relativi ai risultati conseguiti dall'Istituzione Scolastica nella indagine condotta dall'INVALSI sui livelli di apprendimento in Matematica sia rispetto alla media nazionale, sia un discostamento in negativo rispetto a classi/scuole con background familiare simile. Si evidenzia, pertanto, la necessità che si operi un riesame delle metodologie didattiche nell'insegnamento della Matematica mettendole in relazione con i risultati delle prove INVALSI. Si ritiene che il problema possa essere affrontato e risolto attraverso due azioni rivolte sia ai docenti che agli studenti: • Miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni autoformative per i docenti di matematica, di carattere metodologico e didattico, favorendo lo sviluppo delle nuove metodologie didattiche, quali la Didattica laboratoriale, il Cooperative learning, il Tutoring, al fine di rendere coinvolgente e motivante il processo di apprendimento. • Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica degli alunni da realizzarsi mediante azioni formative per gli studenti, per si è ritenuto prioritario e strategico per tutto l'Istituto programmare dei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento di Matematica e di interventi finalizzati a promuovere lo sviluppo di competenze nell'ambito logico-matematico. In particolare nella prima fase gli Sportelli Didattici costituiranno la risposta alle esigenze degli		Obiettivi -Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI. -Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello provinciale -Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine)

	studenti che incontrano difficoltà nel loro percorso di studio o che richiedono approfondimenti sulle tematiche oggetto di studio. Essi saranno effettuati con piccoli gruppi di studenti. Per le classi seconde saranno attivati corsi di potenziamento e consolidamento di matematica in relazione al miglioramento dei livelli delle prove invalsi. Per le classi quinte saranno attivati sportelli di potenziamento e consolidamento nelle discipline di indirizzo. Partecipazione a corsi di formazione organizzati dallo Ordine dei Dottori Commercialisti di Torre Annunziata. Infine attraverso la ricerca-azione si effettueranno percorsi nel mondo reale mettendo in pratica le competenze acquisite e si ricercheranno nella realtà quelle che sembravano solo "nozioni", con lezioni svolte in luoghi di interesse storico-culturale, oasi naturali, aziende, Enti Locali.	
	Metodologie	Lezione frontale, didattica laboratoriale, cooperative learning, problem solving
	Strumenti	Libri di testo, fotocopie, LIM.
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1% Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	La costituzione del Gruppo di Progetto nasce dalla valorizzazione delle specifiche competenze professionali presenti nella Istituzione Scolastica, nella piena consapevolezza che l'elemento determinante e vincente per la buona riuscita di una iniziativa sia rappresentato dalla motivazione di coloro che, a vario titolo, vi sono coinvolti: l'ottimizzazione delle risorse umane diventa un fattore determinante nel superamento di vincoli e difficoltà. Nel Progetto sono coinvolti i Docenti di Matematica e delle discipline di indirizzo, ed esperti interni o esterni. Fasi di realizzazione del Progetto • Analisi dei Quadri di riferimento delle Prove INVALSI al fine di rilevare criticità e punti di forza nei risultati delle Prove relative all'anno scolastico 2015/2016 ; • Individuazione dell'ambito matematico come linea guida della progettazione dei percorsi formativi; • Azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento delle famiglie per la condivisione delle azioni formative; • Indagine esplorativa condotta a cura dei Docenti , per individuare, i bisogni formativi degli alunni nell'ambito dell'Area Matematica;

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	• Somministrazione prove di valutazione iniziale per rilevare le competenze in ingresso • Realizzazione delle attività inerenti l'ambito disciplinare individuato; • Analisi con gli alunni dei risultati attraverso l'individuazione degli errori commessi e/o sulle difficoltà incontrate; • Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali con realizzazione di Grafici da presentare ai portatori di interesse; • Monitoraggio finale del piano di lavoro.
	Descrizione delle attività per diffusione del	Il progetto sarà diffuso sul sito web dell'Istituto con indicazione di obiettivi, fasi, tempi e destinatari.
Il monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Le azioni di monitoraggio saranno eseguite periodicamente e verranno prodotte delle schede di sintesi su come procedono le azioni di formazione, sui tempi, la frequenza, la diffusione dell'azione. Per la valutazione del progetto, si utilizzeranno schede di valutazione dell'efficacia del progetto, ossia del rapporto tra obiettivi e risultati. Le azioni di monitoraggio si articoleranno in tre fasi: 1. Iniziale 2. In itinere 3. Finale
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di: - Schede di rilevamento della situazione di partenza - Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita - Questionari di gradimento

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti												
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione												
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita												
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati												
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni												

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	LABORATORIO DI SCRITTURA: PROFESSIONE GIORNALISTA	
	Referente del progetto	Prof.ssa De Gennaro, Prof.ssa Rota	
	Data di inizio e fine	Gennaio- Giugno	
	Destinatari del progetto	Alunni del primo biennio, del secondo biennio e del 5 anno	
	Risorse umane necessarie	Docenti Materiale didattico adeguato /gruppo di ricerca- azione/ monitoraggio	
	FINALITA'	Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1% Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)	
La pianificazione (Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO		Obiettivi
	<i>Il progetto si compone di due parti: la prima di recupero e potenziamento delle competenze di base è rivolta, in particolare, ai ragazzi del primo biennio; la seconda, invece, si incentra sulla realizzazione del giornalino scolastico in digitale ed un Telegiornale che coinvolge soprattutto agli alunni del secondo biennio e quelli del quinto anno. Il progetto nasce dall'esigenza di recuperare e potenziare le competenze di lettura, comprensione e scrittura dei ragazzi, al fine di migliorare le loro performance nelle prove Invalsi e nel percorso scolastico. L'attività è finalizzata alla realizzazione di un prodotto finale che ha una sua visibilità e che fornisce un'immediata gratificazione rispetto agli sforzi compiuti: la "Pantagazzetta"- web e Il PANTATG. L'iniziativa, oltre ad avvicinare il mondo dei giovani e quello dell'informazione, sia essa cartacea, digitale e televisiva, offre agli studenti dell'ultimo anno la possibilità di esercitarsi e prendere dimestichezza con la scrittura di articoli di giornale, tipologia testuale prevista all'esame di Stato e maturare una solida coscienza critica che li renda, domani, cittadini più liberi. I ragazzi potranno leggere giornali e periodici distribuiti gratuitamente grazie all'adesione dell'Istituto al progetto "Il quotidiano in classe". Laboratorio didattico di scrittura sarà articolato in 3 corsi di due ore ciascuno, uno sarà rivolto ai ragazzi del primo biennio, un altro ai ragazzi del secondo biennio e del 5 anno e il terzo ai realizzatori del PANTATG.</i>		Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI Aumento del numero di alunni in uscita dall'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico di livello intermedio Diminuzione della dispersione scolastica Miglioramento delle prove scritte di italiano negli esami di Stato (obiettivo a lungo termine)
	Metodologie	Lezione frontale, cooperative learning, simulazione di una redazione giornalistica	
	Strumenti	Giornali e periodici gratuiti grazie all'adesione della scuola al progetto dell'Osservatorio giovani editori: "Il quotidiano in classe", carta, tablet, Lim	

	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Le azioni che si vogliono mettere in atto rispondono alle seguenti esigenze: - migliorare le competenze di base degli alunni in uscita al primo biennio facilitando l'apprendimento attraverso la riflessione metacognitiva e l'applicazione di strategie di un metodo di lavoro efficace. - Valorizzare le eccellenze
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase1 -Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti Fase 2 -Presentazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso Fase 3 - Individuazione dei destinatari della formazione Fase 4 - Attuazione del corso a) Realizzazione dell'intervento : recupero e potenziamento delle abilità di base b) Realizzazione di una redazione giornalistica e di un giornalino web c) Realizzazione di un telegiornale - Bilancio delle competenze in uscita Fase 5 -Monitoraggio della fase di formazione con diffusione dei risultati
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	I responsabili del Team di miglioramento presenteranno il progetto alle Funzioni Strumentali dell'area Alunni e Docenti. Dopo l'approvazione da parte del collegio le proposte verranno presentate agli alunni.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Qualora dalle azioni di monitoraggio emergano problemi relativi all'assiduità della frequenza, alla soddisfazione dei partecipanti, agli esiti delle verifiche in itinere, si procederà alla revisione dell'azione didattica al fine di renderla maggiormente rispondente ai bisogni formativi degli studenti. Si attueranno delle attività di ricerca delle cause di eventuali risultati insoddisfacenti e si provvederà a mettere in campo strategie didattiche più idonee per migliorare il processo di insegnamento-apprendimento.
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE		Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di: - Schede di rilevamento della situazione di partenza - Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita - Questionari di gradimento
FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		I ragazzi dovranno saper riconoscere le caratteristiche dell'articolo di giornale (cronaca, di opinione), saper scrivere articoli di giornale in modo corretto.

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti												
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione												
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita												
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati												
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni												

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	DALLA ROTELLA METRICA AL DRONE: TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	
	Referente del progetto	Rosa Vicidomini	
	Data di inizio e fine	Gennaio- giugno	
	Destinatari del progetto	Alunni del triennio dell'Indirizzo COSTRUZIONI, AMBIENTE e TERRITORIO e dell'indirizzo INFORMATICA.	
	Risorse umane necessarie	Docenti di TOPOGRAFIA, PROGETTAZIONE-COSTRUZIONI-IMPIANTI, INFORMATICA; Tecnici di laboratorio ed eventuale esperto esterno.	
	FINALITA'	Acquisizione di competenze tecnico-scientifiche utilizzabili in tutte le discipline scolastiche e nel mondo del lavoro, utili anche per gestire un nuovo segmento di mercato il cui sviluppo è già in atto in diverse realtà, a cura del futuro "tecnico del territorio". Ricaduta positiva ai fini del rilancio dell'indirizzo C.A.T. (obiettivi a lungo termine) Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)	
La pianificazione (Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO L'iniziativa prende spunto dall'evoluzione subita dalle discipline dell'indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio ai fini dell'adeguamento al mondo del lavoro e allo sviluppo tecnologico della società. Le abilità che il diplomato in Costruzioni, Ambiente e Territorio dovrà acquisire rientrano in un più ampio campo disciplinare che include lo studio e la conoscenza del territorio nel quale si opera. Il settore edilizio inoltre è principalmente rivolto al recupero e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, attività all'interno delle quali la corretta rilevazione dell'immobile e il relativo inserimento/reinserimento nel tessuto territoriale e urbanistico di competenza, acquista particolare importanza. In questa ottica il progetto concerne l'utilizzo dei droni in edilizia/urbanistica riguardo a: • mappatura del territorio • geolocalizzazione • verifiche in remoto di immobili da ristrutturare o da mettere in sicurezza		Obiettivi Fornire agli allievi le conoscenze di base sul confronto fra le tecnologie tradizionali e quelle innovative - DRONI IN EDILIZIA e URBANISTICA - in materia di rilievo oltre che sulle procedure di acquisizione e restituzione. Il corso è finalizzato in particolare a presentare una metodologia di lavoro, dal progetto di rilievo alle tecniche di elaborazione dei dati per mostrare i risultati ottenibili nei diversi campi di applicazione

	Metodologie	Lezioni teoriche e pratiche per l'immediata applicazione delle informazioni acquisite, fornendo agli allievi, fin dall'inizio, la capacità di utilizzare il drone in maniera costruttiva per la soluzione di problemi pratici nelle diverse discipline e per la realizzazione delle fasi previste del progetto.
	Strumenti	Circa il materiale da acquistare si prevede di limitare gli acquisti, sviluppando forme di sinergia e collaborazione, attraverso lo strumento del leasing, con realtà esistenti sul territorio per limitare, almeno in una prima fase, i costi di acquisto e manutenzione del drone e di formazione del personale abilitato (secondo le norme vigenti) al pilotaggio in remoto del drone stesso.
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Il progetto si colloca nell'ottica di una interconnessione fra didattica scolastica e mondo del lavoro e nelle strategie del P.T.O.F di attivare azioni di miglioramento che rendano l'alunno protagonista del processo di apprendimento-insegnamento. Il tema delle tecnologie innovative rappresenta poi senz'altro un punto di forza per un maggiore coinvolgimento degli allievi ("nativi digitali") e per una riduzione dei fenomeni di dispersione.
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1 - Condivisione e approvazione del progetto da parte degli organi collegiali proposti Fase 2 - Presentazione del progetto; Analisi delle competenze in ingresso. Fase 3 - Individuazione dei destinatari della formazione Fase 4 - Attuazione del corso articolato nel modo seguente: TECNOLOGIE TRADIZIONALI Tecniche di rilievo, di rappresentazione grafica e di lettura degli edifici e del territorio INTRODUZIONE ALLA NUOVA TECNOLOGIA Conoscenza delle strumentazioni: Drone (APR-Aeromobili a Pilotaggio Remoto) con termocamera integrata Approfondimento delle applicazioni di utilizzo • Mappatura di eventi, quali incendi, inquinamenti, geolocalizzazione di monumenti o alberi monumentali • Verifiche in remoto non distruttive di criticità strutturali, quali cornicioni pericolanti, crepe o fessure di opere edili e, in genere, interventi in aree difficilmente raggiungibili con metodi tradizionali quali ponteggi o scale aeree. DIMOSTRAZIONE PRATICA IN CAMPO DELLA STRUMENTAZIONE Esecuzione pratica di un rilievo con Drone Varie modalità operative VISUALIZZAZIONE DATI ACQUISITI Fase 5 -Monitoraggio della fase di formazione con diffusione dei risultati

	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	L'insieme delle informazioni acquisite confluirà all'interno di una banca dati appositamente realizzata per essere disponibile "per soggetti terzi". Le risultanze del percorso formativo saranno condivise sul sito web dell'Istituto e sulla piattaforma digitale GOOGLE CLASSROOM (contestualmente alla diffusione dell'utilizzo della stessa).
--	---	---

Il monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Le azioni di monitoraggio, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento del progetto e ad effettuare eventuali aggiustamenti, mireranno alla rilevazione dell'attività svolta, della frequenza dei corsisti, al gradimento del corso e alla valutazione dei risultati raggiunti. Si articoleranno in tre fasi: Iniziale; In itinere; Finale. In particolare verrà effettuata la verifica dell'impatto dell'intervento sulle competenze dei corsisti e la valutazione del corso attivato secondo i seguenti criteri: pertinenza tra obiettivi e strategie, conformità di obiettivi e metodi, efficacia dei risultati rispetto agli obiettivi, efficienza nell'uso delle risorse, opportunità dell'intervento. Per valutare l'efficacia didattica ci si avvarrà di: - Schede di rilevamento della situazione di partenza - Schede di rilevamento delle competenze maturate in uscita - Questionari di gradimento Ai fini della valutazione, saranno effettuate: Verifiche orali non formali, singole e collettive, per il controllo dell'impegno, del studio, tendenti all'accertamento delle capacità cognitive ed espressive; verifiche scritte con risoluzione di problemi o di prove strutturate; correzione e discussione degli elaborati oggetto di esercitazioni; discussioni collegiali per valutare il grado di partecipazione e di rielaborazione personale degli argomenti proposti.
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La valutazione delle informazioni acquisite avrà il duplice scopo di evidenziare il ritmo di apprendimento degli alunni, la relativa capacità di applicazione pratica, elaborazione e sviluppo autonomo dei singoli argomenti, e di mettere in essere eventuali correttivi d'insegnamento che si dovessero rendere necessari per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle metodologie didattiche applicate: queste ultime saranno improntate alla massima flessibilità e adattamento alle caratteristiche individuali dei discenti per massimizzare le capacità e le potenzialità dei singoli allievi.
--	------------------------------------	--

	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI		La valutazione, considerando opportunamente il livello di partenza, terrà conto del grado di conoscenza e approfondimento e della capacità di inquadrare un argomento o una procedura in un contesto generale e unitario. La conoscenza mnemonica o acritica sarà valutata positivamente come impegno, ma negativamente come profitto. La scadente conoscenza dei metodi matematici o linguistici in generale costituirà motivo di valutazione insufficiente. La valutazione sufficiente sarà conseguita dimostrando la conoscenza minima degli argomenti proposti, tale da poterla applicare nella soluzione di casi teorici e pratici dell'attività didattica e professionale, unitamente a capacità espressive. La preparazione finale sarà valutata positivamente se capacità, partecipazione, interesse e conoscenze acquisite consentiranno una proficua partecipazione alla prova finale attinente le materie del corso. Verrà attivata la realizzazione di una banca dati con l'insieme delle informazioni acquisite, da rendere disponibile a terzi.
RISULTATI		

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti												
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione												
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita												
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati												
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni												

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

	Titolo del progetto	"TOTALE A PAREGGIO..."	
	Referente del progetto	Prof. Massimo Sequino	
	Data di inizio e fine	Gennaio-Giugno	
	Destinatari del progetto	Alunni delle classi terze, quarte, quinte in situazione con bassi livelli di competenze, Alunni con adeguati livelli di competenze	
	Risorse umane necessarie	n. 2/3 docenti di Economia Aziendale	
	FINALITA'	<i>Riduzione delle insufficienze allo scrutinio finale rispetto all'anno scolastico precedente di almeno 1%</i> <i>Aumento della votazione media di Economia aziendale del 1%</i> <i>Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivo a lungo termine)</i>	
La pianificazione (Plan)	DESCRIZIONE DEL PROGETTO		Obiettivi
	Il progetto prevede il consolidamento e lo sviluppo delle competenze in Economia Aziendale per gli alunni del secondo biennio e quinto anno, in particolare per gli alunni delle terze sviluppo delle competenze relative alle rilevazioni contabili con il metodo della partita doppia; per gli alunni delle quarte consolidamento delle competenze relative alle rilevazioni contabili e sviluppo delle competenze relative alla redazione del bilancio d'esercizio ed applicazione dei corretti principi contabili; per gli alunni delle quinte classi consolidamento delle competenze relative al bilancio e sviluppo delle competenze relative alle analisi economico finanziarie per indici e flussi.		Miglioramento delle competenze specifiche dell'area professionalizzante Miglioramento dell'esito delle prove scritte e orali Spendibilità delle competenze nel mondo del lavoro
	Metodologie	Lezioni frontali e interattive; formazione esperienziale; lavoro di gruppo, brainstorming, learning by doing	
	Strumenti	Libro di testo, LIM, internet, Casi pratici	
	Relazione tra la linea strategica del PTOF, del PdM e progetto	Le azioni che si vogliono mettere in atto rispondono alle seguenti esigenze: - migliorare le competenze della materia di indirizzo degli facilitando l'apprendimento attraverso la riflessione metacognitiva e l'applicazione di strategie di un metodo di lavoro efficace. - Valorizzare le eccellenze	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	Fase 1 - Condivisione e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti Fase 2 - Individuazione dei destinatari della formazione Fase 3 Analisi delle competenze in ingresso, Realizzazione dell'intervento, Bilancio delle competenze in uscita Fase 4 - Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati Fase 5 Risultati e programmazione nuove azioni	
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Pubblicazione dei risultati nel RAV	

Il monitoraggio dei risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Confronto tra gli esiti degli scrutini intermedi e finali A.S. 2016/2017 con quelli dei due anni precedenti in termini di risultati complessivi per classe.
	Note sul monitoraggio	Le azioni di monitoraggio consentiranno di tenere sotto controllo lo stato dell'attività formativa e di apportare eventuali modifiche in corso d'opera circa la ridefinizione degli obiettivi e dei tempi di esecuzione del progetto.

Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	La valutazione delle informazioni acquisite avrà il duplice scopo di evidenziare il ritmo di apprendimento degli alunni, la relativa capacità di applicazione pratica, elaborazione e sviluppo autonomo dei singoli argomenti, e di mettere in essere eventuali correttivi d'insegnamento che si dovessero rendere necessari per aumentare l'efficacia e l'efficienza delle metodologie didattiche applicate: queste ultime saranno improntate alla massima flessibilità e adattamento alle caratteristiche individuali dei discenti per massimizzare le capacità e le potenzialità dei singoli allievi.
	Criteri di Miglioramento del progetto	Eventuale revisione dei tempi e relativa riprogrammazione Eventuale revisione di metodologie e strategie dell'azione formativa e loro riprogrammazione Eventuali proposte di miglioramento di utilizzo degli strumenti
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	I rapporti di monitoraggio periodici saranno diffusi all'interno della comunità scolastica con particolare riferimento ai consigli di classe dei destinatari
	Note sulle possibilità di implementazione	Il DS incontrerà periodicamente gli attori del piano dando e ricevendo eventuali suggerimenti di opportune modifiche/correzioni.
	VERIFICHE FINALI E RISULTATI RAGGIUNTI	La valutazione sufficiente sarà conseguita dimostrando la conoscenza minima degli argomenti proposti, tale da poterla applicare nella soluzione di casi teorici e pratici dell'attività didattica e professionale, unitamente a capacità espressive.

Attività	Tempificazione dall'avvio attività (mesi settembre-giugno)										Note	Situazione ¹
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
Fase1 Condivisone e Approvazione del progetto da parte degli organi collegiali preposti												
Fase 2 Individuazione dei destinatari della formazione												
Fase3 Attuazione del progetto - Analisi delle competenze in ingresso - Realizzazione dell'intervento - Bilancio delle competenze in uscita												
Fase 4 Monitoraggio continuo della fase di formazione con diffusione di risultati												
Fase 5 Riesame dei risultati e programmazione nuove azioni												

¹ Da compilare durante l'attuazione del progetto

Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi

Giallo = non ancora avviata/ in corso e in linea con gli obiettivi

Verde = attuata

TERZA SEZIONE

(Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM)

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti ¹
U.D.A.	- Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento	- Aumento della percentuale degli "ammessi" alla classe successiva senza sospensione di giudizio - Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine)	- Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente - Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine)	I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.
"CLICK YOUR MIND"	- Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento - Innalzamento dei livelli di apprendimento in matematica degli alunni. - Consolidamento e potenziamento di Matematica - Sviluppo di competenze logico-matematico.	- Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI. - Incremento del punteggio medio della prova Invalsi di matematica almeno al livello di quello provinciale - Aumento delle percentuali dei diplomati con voto di fascia max 91-100 almeno al livello di quello regionale (Obiettivo a lungo termine)	- Riduzione delle insufficienze allo scrutinio intermedio e finale rispetto all'anno scolastico precedente - Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI - Aumento delle valutazioni dell'esame di Stato (obiettivi a lungo termine)	I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.

¹ Da compilare a fine del Piano di Miglioramento

LABORATO- RIO DI SCRITTURA Professione giornalista	- Recuperare e potenziare le competenze di base. - Valorizzare le eccellenze	-Innalzamento dei livelli di competenze raggiunti nelle prove INVALSI -Aumento del numero di alunni in uscita dall'obbligo scolastico con certificazione delle competenze dell'asse linguistico a livello intermedio -Miglioramento dei risultati nelle prove scritte di italiano negli esami di Stato (obiettivo a lungo termine)	-Miglioramento degli esiti della prova INVALSI - Aumento della percentuale degli"ammessi"al termine delle classi. -Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato (in tre anni).	I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.
DALLA ROTELLA METRICA AL DRONE: TECNOLOGIE INNOVATIVE PER IL MONITORAGGIO DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO	- Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento - Valorizzare le eccellenze - Miglioramento delle competenze nella disciplina caratterizzante	-Miglioramento dei risultati nelle discipline caratterizzanti dell'indirizzo CAT	- Aumento della percentuale degli"ammessi"al termine delle classi. -Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato (in tre anni).	I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.
TOTALE A PAREGGIO	- Miglioramento del processo di Insegnamento-apprendimento - Valorizzare le eccellenze - Miglioramento delle competenze nella disciplina caratterizzante	-Miglioramento nelle discipline caratterizzanti dell'indirizzo AFM	- Aumento della percentuale degli"ammessi"al termine delle classi. - Miglioramento delle valutazioni degli esami di Stato (in tre anni).	I risultati in termini numerici saranno quantificabili solo dopo gli scrutini di Giugno.

ALLEGATO 4

UNITÀ DI APPRENDIMENTO PLURIDISCIPLINARE

(Indicazioni propedeutiche alla compilazione dell'UDA)

TITOLO: AMBIENTE E TERRITORIO

1) DATI IDENTIFICATIVI

- Assi culturali: Asse dei linguaggi, Asse matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale
- Discipline: italiano, scienze, matematica, geostoria, scienze motorie, inglese.....
- Classe:
- Docenti impegnati: italiano, scienze, matematica, geostoria, scienze motorie, inglese
- Tempi: - Durata dell'UdA (n° di ore):
- Periodo dell'anno in cui effettuare l'UdA:

2) ARTICOLAZIONE DELL'UNITÀ DI APPRENDIMENTO

Competenze disciplinari:

Asse dei linguaggi

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
- Utilizzare e produrre testi multimediali

Asse matematico

- Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

Asse scientifico-tecnologico

- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

Asse storico-sociale

- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Competenze di cittadinanza

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Compito unitario di apprendimento (prodotto/prestazione):

Fare un'indagine sul tema scelto dall'Istituto: "Ambiente, territori", e realizzare un prodotto cartaceo e/o multimediale per sensibilizzare i ragazzi su tale tematica.

UDA - PROVA AUTETICA		
Denominazione		
Compito -prodotto		
COMPETENZE MIRATE		
Competenze di Cittadinanza		
Competenze Professionali		
Competenze degli assi culturali		
Asse dei linguaggi	Conoscenze	Abilità
Asse Storico -sociale		
Asse matematico		
Asse scientifico-tecnologico		
Utenti destinatari		
Periodo di attuazione		
Prerequisiti		
Fase di applicazione		
Esperienze pratiche (visite guidate, ASL)		
Metodologia		
Risorse umane ○ interne ○ esterne		
Strumenti		
Valutazione		

PIANO DI LAVORO UDA

DIAGRAMMA DI GANTT

				Tempi					
Fasi	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
1	X								
2									
3									
4									
5									

Fase 1- Progettazione

Fase 2 - Avvio attività - Laboratori - Incontri con esperti....

Fase 3 -Verifica intermedia ed eventua li curvature

Fase 4 - Prosecuzione dell'attività

Fase 5 - Conclusione e valutazione

NB Le fasi non sono prescrittive

Indicazioni da dare agli studenti

CONSEGNA AGLI STUDENTI

Titolo UdA

Cosa si chiede di fare

In che modo (singoli, gruppi..)

Quali prodotti

Che senso ha (a cosa serve, per quali apprendimenti)

Tempi

Risorse (strumenti, consulenze, opportunità...)

Criteri di valutazione

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline

RELAZIONE METACOGNITIVA DELLO STUDENTE

ALUNNO/A _____ CLASSE _____ DATA _____

1. Nell' UDA il mio ruolo è stato (creativo e propositivo, collaborativo, esecutivo)

2. Il mio lavoro si è svolto in questo modo (Cosa hai fatto? Quando? In che modo? Con chi?)

3. Per affrontare i compiti assegnati e/o risolvere un problema sono ricorso/a a conoscenze

disciplinari che già avevo...

e/o a conoscenze acquisite in altri ambiti

4. In questa attività ritengo che le mie conoscenze/abilità disciplinari:

siano/non siano migliorate, se sì in questo ambito...

siano/non siano migliorate, se sì in questo ambito...

siano/non siano migliorate, se sì in questo ambito...

5. Il lavoro di gruppo per me è stato:

- ☐ stimolante
- ☐ arricchente
- ☐ noioso
- ☐ difficile
- ☐ facilitante
- ☐ inutile
- ☐ altro

Motiva la tua risposta

6. Per me è stato facile....

7. Ho incontrato delle difficoltà quando...

8. Non le ho risolte/le ho risolte in questo modo...

9. Nel complesso il lavoro non mi è piaciuto/mi è piaciuto perché...

Da compilare a cura di ciascun docente coinvolto

Fasi dell'UdA (da descrivere in maniera dettagliata):

- 1) ricerca e documentazione ed organizzazione del lavoro;
- 2) monitoraggio
- 3) elaborazione del prodotto
- 4) presentazione del prodotto

3) VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA (GRIGLIE ALLEGATE)

MEDIAZIONE DIDATTICA

Ogni docente può suddividere la classe in gruppi, definisce i compiti e i ruoli per ciascun gruppo , esplicita le consegne definendo con chiarezza il prodotto e/o la prestazione attesa alla fine dell'UdA, articola il lavoro in fasi, scandisce i tempi di svolgimento delle attività e di consegna dei prodotti intermedi e del prodotto finale, definisce le rubriche valutative per ciascuna competenza e le condivide con la classe.

Alla fine ciascun docente con l'impiego delle rubriche valuta il processo complessivo e il livello di competenza raggiunto da ciascun alunno da inserire anche nel certificato.

Il lavoro dei gruppi può essere svolto in parte in classe (avvio delle attività, monitoraggio periodico, verifica finale) e in parte a casa (realizzazione dei prodotti).

TITOLO:.....

DISCIPLINA: **CLASSE:**.....

Competenza specifica:

Conoscenze disciplinari specifiche:

Abilità disciplinari specifiche:

Prodotto finale:

FASI

	MEDIAZIONE DIDATTICA	ACCERTAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI	RIFLESSIONE METACOGNITIVA
FASE 1 RICERCA E DOCUMENTAZIONE ORGANIZZAZIONE del LAVORO	Individuazione dei sottogruppi di lavoro e suddivisione dei compiti Durata fase: 1° gruppo Prodotto: Operatività:	Tempi: Modalità:	Tempi: Strumenti: Modalità:
	2° gruppo Prodotto: Operatività:		
	3° Gruppo Prodotto: Operatività:		
	Metodologia: Strumenti:		
FASE 2 MONITORAGGIO	PRODOTTO INTERMEDIO:		Compilazione di un diario di bordo
FASE 3 ELABORAZIONE DEL PRODOTTO/PERCORSO	PRODOTTO INTERMEDIO:		Compilazione di un diario di bordo
FASE 4 ELABORAZIONE DEL PRODOTTO/PERCORSO	PRODOTTO INTERMEDIO:		Compilazione di un diario di bordo
FASE 5 PRESENTAZIONE PRODOTTO/PERCORSO	PRODOTTO FINALE		

ALLEGATO 4

RUBRICA DI VALUTAZIONE UDA

DIMENSIONE DELL'INTELLIGENZA	ASPETTI DA CONSIDERARE	FOCUS NELL'OSSERVAZIONE	PUNTI EGGI
RELAZIONALE, AFFETTIVA E MOTIVAZIONALE	RELAZIONE RELAZIONA IN MANIERA COSTRUTTIVA E SERENA CON I COMPAGNI OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO	9,1 10 INTERAGISCE CON I COMPAGNI, SA ESPRIMERE INFONDERE FIDUCIA, SA CREARE UN CLIMA PROPOSITIVO	
		7,6-9 INTERAGISCE CON I COMPAGNI, SI CONFRONTA ED ESPRIME LE PROPRIE OPINIONI	
		6,1-7,5 INTERAGISCE CON I COMPAGNI IN MODO SERENO E OPPORTUNO	
		< 6 SE GUIDATO INTERAGISCE CON I COMPAGNI	
	PARTECIPAZIONE COLABORA E OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO	9,1 10 COLABORA ATTIVAMENTE CON IL GRUPPO, FORNISCE SUPPORTO AI COMPAGNI, VALORIZZA IL LAVORO DI TUTTI E OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO	
		7,6-9 COLLABORA CON IL GRUPPO, SI RELAZIONA CON GLI ALTRI E PONE DOMANDE	
		6,1-7,5 COLLABORA E OFFRE IL PROPRIO CONTRIBUTO	
		< 6 SE GUIDATO CON IL GRUPPO E' IN GRADO DI PORRE DOMANDE	
SOCIALE E PRATICA	RESPONSABILITA' RISPETTA I TEMI ASSEGNATI E LE FASI PREVISTE DEL LAVORO, PORTA A TERMINE IL COMPITO	9,1 10 RISPETTA LA CONSEGNA IN MANIERA AUTONOMA E CRITICA SVOLGE IL LAVORO, RISPETTANDO LE FASI E LE CONSEGNE	
		7,6-9 RISPETTA LA CONSEGNA IN MODO CONSAPEVOLE RISPETTA LA CONSEGNA I TEMI ASSEGNATI	
		6,1-7,5 RISPETTA LA CONSEGNA IN MANIERA AUTONOMA E PORTA A TERMINE LA CONSEGNA	
		< 6 SE GUIDATO, E' IN GRADO DI RISPETTARE LE FASI E I TEMPI PREVISTI, PORTANDO A TERMINE IL PROPRIO COOMPITO	
	PRECISIONE E DESTREZZA NELL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI E DELLE TECNOLOGIE	9,1 10 USA STRUMENTI E TECNOLOGIE CON DESTREZZA ED EFFICIENZA	
		7,6-9 USA STRUMENTI E TECNOLOGIE CON DISCRETA DESTREZZA	
		6,1-7,5 RISPETTA LA CONSEGNA IN MANIERA AUTONOMA E PORTA A TERMINE LA CONSEGNA	
		< 6 SE GUIDATO, E' IN GRADO DI RISPETTARE LE FASI E I TEMPI PREVISTI, PORTANDO A TERMINE IL PROPRIO COOMPITO	

COGNITIVA	RICERCA E GESTIONE DELLE INFORMAZIONI	9,1 10 RICERCA, RACCOGLIE LE INFORMAZIONI CON ATTENZIONE AL METODO.	
		7,6-9 RICERCA, RACCOGLIE LE INFORMAZIONI CON DISCRETA ATTENZIONE AL METODO.	
		6,1-7,5 L'ALLIEVO RICERCA LE INFORMAZIONI DI BASE, RACCOGLIENDOLE IN MANIERA APPENA ADEGUATA.	
		< 6 L'ALLIEVO HA UN ATTEGGIAMENTO DISCONTINUO DELLE INFORMAZIONI E SI MUOVE CON SCARSI ELEMENTI DI METODO	
	COMPLETEZZA, PERTINENZA, ORGANIZZAZIONE	9,1 10 IL PRODOTTO CONTIENE TUTTE LE PARTI E LE INFORMAZIONI UTILI E PERTINENTI A SVILUPPARE LA CONSEGNA, ANCHE QUELLE RICAVABILI DA UNA PROPRIA RICERCA PERSONALE E LE COLLEGA TRA LORO IN FORMA ORGANICA.	
		7,6-9 IL PRODOTTO CONTIENE TUTTE LE PARTI E LE INFORMAZIONI UTILI E PERTINENTI A SVILUPPARE LA CONSEGNA E LE COLLEGA TRA LORO.	
		6,1-7,5 IL PRODOTTO CONTIENE LE PARTI E LE INFORMAZIONI DI BASE A SVILUPPARE LA CONSEGNA	
		< 6 IL PRODOTTO PRESENTA LACUNE CIRCA LA COMPLETEZZA E LA PERTINENZA, LE PARTI E LE INFORMAZIONI NON SONO COLLEGATE	
METACOGNITIVA	CONSAPEVOLEZZA	9,1 10 SELEZIONA IN MODO CRITICO E CONSAPEVOLE IL MATERIALE DA REPERIRE	
		7,6-9 E' IN GRADO DI REPERIRE IN MODO AUTONOMO E CONSAPEVOLE IL MATERIALE DA SCEGLIERE	
		6,1-7,5 E' IN GRADO DI SCEGLIERE IN MODO ADEGUATO IL MATERIALE DA VISIONARE	
		< 6 SE OPPORTUNAMENTE GUIDATO E STIMOLATO È IN GRADO DI SCEGLIERE IL MATERIALE PER REALIZZARE IL COMPITO ASSEGNATO	
	AUTONOMIA E' IN GRADO DI REPERIRE MATERIALE DA FONTI STORICHE, IMMAGINI, DATI STATISTICI E SCIENTIFICI E REALIZZARE UN POWER POINT ECC.	9,1 10 MOSTRA DI SAPERE IN MANIERA AUTONOMA E RESPONSABILE DI SAPER ORGANIZZARE E COINVOLGERE EFFICACEMENTE IL GRUPPO, NELLA REALIZZAZIONE DEL PRODOTTO ATTESO	
		7,6-9 MOSTRA CONSAPEVOLEZZA NEL LAVORO E NEL REPERIRE E UTILIZZARE IL MATERIALE DI STUDIO. E' CAPACE AUTONOMAMENTE DI REPERIRE E SCEGLIERE FONTI	
		6,1-7,5 SVOLGE IL COMPITO, MOSTRA CONOSCENZE E ABILITA' NEL REPERIRE LE FONTI STORICHE, LE IMMAGINI, I DATI	
		< 6 SE STIMOLATO, E' IN GRADO DI UTILIZZARE STRUMENTI O MATERIALI OPPORTUNAMENTE FORNITI PER ORIENTARSI	

ALLEGATO 5

CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA, DI NON AMMISSIONE E DI GIUDIZIO SOSPESO

Al fine di perseguire una omogeneità di giudizio all'interno dell'Istituto, si definiscono i seguenti criteri per l'**ammissione**, la **non ammissione** e la **condizione di giudizio sospeso**.

Ammissione

Viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, riporti **un voto di comportamento non inferiore a sei /decimi** e una **valutazione sufficiente in tutte le discipline**.

Non ammissione

Non viene ammesso alla classe successiva lo studente che, in sede di scrutinio finale, riporti:

- un voto di comportamento inferiore a sei/decimi;**
- quattro insufficienze con impegno scarso (4) ;**
- tre insufficienze gravi con impegno nullo (3-2) ;**
- quattro insufficienze con impegno scarso e nullo(4-3-2);**
- cinque insufficienze lievi (5).**

Condizione di giudizio sospeso

Il giudizio viene sospeso nel caso in cui lo studente riporti non più di **tre insufficienze gravi con impegno scarso(4) o due insufficienze con impegno nullo (3) e/o qualche insufficienza lieve (5).**

In ogni caso non potranno essere attribuiti più di tre debiti scolastici.